



Direttore Resp.: Rosaria Ravasio - Registrazione: Tribunale di Cuneo n. 445 del 29.10.90 - Impaginazione e Composizione: Media One Srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2002 n° 46) art. 1 comma 1. DC/CN-pubbl. 45% - taxe parque - taxa riscossa - art. 674 / dc / cl / cn del 18.10.00

A Cuneo e dintorni in edicola
il giovedì pomeriggio

la BISALTA

il settimanale della Granda

VENERDÌ 17 MARZO 2023 - N.9 - ANNO XXIV - EURO 1 / L. 1936,27

Contiene I.P.



Il Punto

Rosaria Ravasio

L'acqua non è solo l'oro blu, è la vita

La primavera è alle porte, ma il ciclo siccitoso ormai innescatosi da molti, troppi mesi non sembra avere trovato una sua fine. Così come non sembra abbiano trovato soluzioni "operative" i tanti progetti "pensati" per far fronte a questa calamità. Parole tante, fatti pochi, al punto che non mi stupirei di vedere qualche disperato nei campi che fa la danza della pioggia stile indiano, come estrema ratio di fronte all'immobilità della macchina burocratica.

Possibile che nessuno capisca la vera urgenza? Al di là delle parole, abbiamo bisogno di piani integrati completi, che possano prevedere azioni tempestive in caso di emergenze ed azioni strutturali che proteggano tutti i comparti e li mettano in sicurezza nel lungo periodo.

Non sono all'altezza di insegnare niente agli operatori coinvolti, ma mi sto domandando, perchè per esempio, vista la criticità della situazione, nessuno abbia parlato dell'inseminazione delle nuvole, una tecnica oggi adottata in molte aree del mondo, attiva già dalla metà del secolo scorso, oggi tecnologicamente raffinata e con costi accessibili.

Si tratta di rilasciare particelle-nucleo da parte di cannoni, aerei o droni, dentro le nuvole, che permetterebbero di stimolare artificialmente la produzione di pioggia.

Non è sicuramente una tecnica, che possa diventare strutturale o di lungo periodo, visto che non sono ancora chiari gli effetti di un controllo indotto del clima nell'equilibrio della biosfera terrestre. Ma è pur vero che viene utilizzata già in America, in Australia, in Israele, in Cina, negli Emirati Arabi e altri Paesi. Non abbiamo tempo; la costruzione di nuovi invasi, il rifacimento delle reti idriche e quant'altro sono tutte azioni strutturali di lungo periodo. Nell'immediato dobbiamo avanzare ipotesi visionarie come questa, perchè il tempo sta per scadere.

IRPEF 2021: ACCORDO TRA GIUNTA E SIGLE SINDACALI PER SOSTENERE I CITTADINI CUNEESI

Contributo per le famiglie in difficoltà

Per i contribuenti residenti in Cuneo che si trovino in particolari condizioni di disagio economico e sociale, la giunta del Comune ha deciso di erogare un contributo sull'addizionale comunale all'IRPEF versata relativamente ai redditi 2021. La misura è stata adottata dalla Giunta a seguito di accordo con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Il percorso era stato avviato dall'attuale sindaco Patrizia Mannasser, quando era assessore a Tributi e Bilancio con delega al settore socio assistenziale nel mandato precedente. "È una risposta concreta ai bisogni delle famiglie in difficoltà in questo momento, risposta che si aggiunge ad altre iniziative messe in campo dall'Amministrazione, come ad esempio il sostegno al pagamento delle mense scolastiche, rette micronido e asili nido, i voucher per il tempo estate, l'assistenza all'autonomia"

Servizio a pagina 6

SPECIALE ENERGIA E SOSTENIBILITÀ



Servizi da pagina 8 a pagina 13

L'UNIONE FA LA FORZA

«Strategia Cuneo», modello vincente

Si è svolto nei giorni scorsi presso la Provincia di Cuneo il convegno "Strategia Cuneo. Una pianificazione territoriale condivisa per la provincia". L'incontro, che ha visto il susseguirsi di numerosi relatori, sia tecnici, sia rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, ha voluto porsi come momento di restituzione sulla pianificazione europea che coinvolge il territorio del cuneese.

Sandrone a pag. 3

ALLERTA DEI SERVIZI SEGRETI

Ministro Crosetto nel mirino

Escalation di tensioni e minacce verso l'Italia, che sembrerebbe essere (il condizionale è d'obbligo) nel mirino della Wagner. L'allerta parte dall'Intelligence, che dopo avere scoperto un piano studiato per indebolire il Paese con le pressioni migratorie, avrebbe intercettato la taglia da 15 milioni di dollari sul ministro della difesa Guido Crosetto (di Marene)

Servizio a pagina 3

ECONOMIA

L'export in Granda prende il volo



SERVIZIO A PAG. 23

SVILUPPO

Accordo Isp-Confapi per le Pmi



SERVIZIO A PAG. 22

CONFINDUSTRIA

Costamagna nuovo presidente



SERVIZIO A PAG. 23

SOCIETÀ

I pro e i contro delle quote rosa



FIORE A PAG. 2

BEINETTE

Riparte la stagione della pesca

SERVIZIO A PAG. 18

BORGIO S.D.

Cioccolato è sempre una festa

SORACCO A PAG. 17

BOVES

Cineforum con Ermanno Olmi

SERVIZIO A PAG. 15

CHIUSA DI PESIO

Lavori alla Biblioteca civica

SERVIZIO A PAG. 19

PEVERAGNO

Fotografie al «Bric a Brac»

SERVIZIO A PAG. 21



Danilo Paparelli per La Bisalta

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale fino a 75.000 euro, compri subito ciò che vuoi e inizi a pagare tra sei mesi.



BANCA DI ASTI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prestito concesso accertate le normali condizioni di credito e salvo approvazione della Banca. Per le condizioni contrattuali del prodotto illustrato e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo in1006 - prestito ErbaVoglio - informazioni pubblicitarie sezione "ErbaVoglio Gold" a disposizione dei clienti su www.bancadiasti.it o presso tutte le Filiali e Agenzie di Banca di Asti.

Potete leggerci su www.edicoladigitale.info e su Facebook

ARTEA PORTA A CUNEO «THE YOUTH FACTOR»

Grandi artisti della musica italiana arrivano a Cuneo

È partita ufficialmente la terza edizione di “The youth factor”, il progetto di audience development ed engagement ideato dalla Fondazione Artea, con il patrocinio del Comune di Cuneo – Assessorato per la Cultura, rivolto alle scuole superiori del capoluogo e a cui hanno aderito l’ITC Bonelli, il liceo classico e scientifico Pellico-Peano, l’I.I.S. Grandis, il liceo musicale e liceo artistico Ego Bianchi. Il percorso prevede cinque appuntamenti formativi riservati agli studenti (dai 16 ai 18 anni) e il ciclo di incontri gratuiti e aperti al pubblico “Talk about music” con grandi ospiti del panorama musicale italiano. Ad aprire i talk sabato 18 marzo, presso l’Auditorium Foro Boario di Cuneo (via Carlo Pascal 5C), saranno la speaker radiofonica, presentatrice TV e podcaster Margherita Devalle e la poliedrica artista Claudym che ci parleranno di empowerment femminile, parità di genere e sostenibilità nell’industria musicale. Mercoledì 22 marzo, presso la “Sala Michele Ferrero” di Confindustria Cuneo (via Vittorio Bersezio 9), appuntamento speciale con due giganti che hanno firmato la storia della musica italiana, Mogol e Lavezzi. L’incontro, moderato da Claudio Carboni, direttore artistico della rassegna cuneese “Città in note. La musica dei luoghi”, verterà sul tema dell’autorialità tra le testimonianze personali dei due autori e i nuovi paradigmi del settore. Per gli ultimi due incontri torna la vulcanica Margherita Devalle che sabato 15 aprile, all’Auditorium Foro Boario, si confronterà con Epoque, giovane cantante torinese dalle influenze R&B e Afrobeats, per parlare del rapporto tra nuove generazioni e musica, mentre mercoledì 24 maggio, in Confindustria Cuneo, condurrà il talk finale dedicato all’importanza della musica live che vedrà ospiti l’iconica cantante, produttrice discografica, attrice e condut-



trice televisiva Caterina Caselli e il cantautore e polistrumentista Motta (evento inserito nella rassegna “Città in note”). **Tutti gli incontri di “Talk about music” sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con prenotazione obbligatoria su Eventbrite. Info su www.fondazionearte.org.** Anche in questa nuova edizione Artea si pone l’obiettivo di ampliare la partecipazione attiva di ragazzi e ragazze alla vita sociale e culturale del territorio – spiega Michela Giuggia, vicepresidente della Fondazione Artea –. The Youth Factor è un progetto nato proprio per coinvolgere e avvicinare i giovani alla cultura e accompagnarli in un percorso di empowerment attraverso il linguaggio della musica e un’offerta formativa

e di sperienze di grande qualità. Grandi appuntamenti, grandi occasioni di confronto che hanno l’obiettivo di accrescere curiosità, entusiasmo e competenza, in ambito musicale, tra le giovani generazioni cuneesi. “La terza edizione di The Youth Factor è la risultante di una somma di diversi contributi di alto valore didattico ed artistico – prosegue Davide De Luca, direttore della Fondazione Artea. – È un progetto giovane per i giovani che vogliono avvicinarsi alla progettazione culturale e alle discipline dello spettacolo, in grado di mescolare formazione a momenti pubblici di assoluto rilievo. Agli incontri Talk about Music parteciperanno, infatti, artisti illustri del panorama musicale italiano da Mogol e Lavezzi fino a Cate-

rina Caselli e Motta, insieme a giovani talenti emergenti come Epoque, Claudym e Margherita Devalle che porteranno le loro esperienze. Un’occasione unica e preziosa per un gruppo di studenti che concluderà il percorso The Youth Factor all’interno della rassegna Città in note. La musica dei luoghi partecipando attivamente alla manifestazione attraverso attività di supporto in ambito organizzativo-logistico, di comunicazione e promozione. Oltre al Comune di Cuneo, che fin dall’inizio ha creduto nel progetto e ne è stato il sostenitore, vorrei ringraziare Fondazione CRC e Confindustria Cuneo per il grande supporto e per contribuire a costruire una visione comune di sviluppo socio-culturale attraverso la realizzazio-

Al via il progetto di formazione e avvicinamento dei giovani al mondo progettazione culturale con Mogol e Lavezzi, Caterina Caselli e Motta e le giovani rivelazioni Margherita Devalle, Claudym ed Epoque.

ne di azioni di sistema che hanno come scopo anche quello di favorire e rafforzare la partecipazione attiva delle nuove generazioni. **The youth factor - La formazione:** attraverso i workshop di “The Youth Factor” (marzo-maggio) gli studenti avranno modo di capire meglio il mondo della produzione di eventi musicali e di comprenderne le dinamiche attraverso lezioni di project management, comunicazione, diritto d’autore. Un percorso formativo trasversale che li condurrà ad animare gli incontri “Talk about music” e a collaborare con lo staff Artea durante le giornate del festival Città in note (Cuneo, dal 24 al 29 maggio 2023). **The youth factor - Gli incontri Talk about music:** talk about music prende il via sabato 18 marzo, alle ore 11.00, presso l’Auditorium Foro Boario di Cuneo (via Carlo Pascal 5C) con l’incontro “Il mondo della musica e la parità di genere” che approfondirà tematiche legate all’industria musicale in materia di parità di genere, empowerment femminile e sostenibilità. Le protagoniste: Margherita Devalle, speaker radiofonica su Radio Popolare con il suo programma LaFigliaDelDottore, ma anche presentatrice TV e podcaster, autrice e conduttrice di Fatty Furba, podcast ispirazionale in cui le storie delle donne da lei intervistate di-

ventano modello di crescita per le nuove generazioni e Claudym, cantante ed illustratrice milanese, considerata tra i nomi più interessanti del nuovo pop emergente made in Italy. Entrambe selezionate e supportate da Keychange, movimento promosso dall’Unione Europea che mira ad accelerare il cambiamento e a creare una migliore, più inclusiva industria musicale per le presenti e future generazioni, porteranno sul palco la loro esperienza. Si prosegue con un appuntamento speciale mercoledì 22 marzo, alle ore 18.00, presso la Sala Michele Ferrero di Confindustria Cuneo (via Bersezio 9) con il talk dal titolo “Musica e autorialità” che vede la partecipazione eccezionale di due colossi della musica italiana come Mogol e Mario Lavezzi. Intervistati da Claudio Carboni, direttore della rassegna cuneese “Città in note. La musica dei luoghi” (Cuneo, 24-29 maggio 2023), ripercorreranno le loro carriere, svelando il “dietro le quinte” della scrittura e composizione dei brani che hanno fatto la storia. Il 15 aprile, invece, si svolgerà all’Auditorium Spazio Varco, ore 11.00, l’incontro “Musica e nuove generazioni” con Margherita Devalle ed Epoque, giovane rapper torinese di origine congolese che sta scalando le classifiche col il suo per-

sonalissimo stile che mixa l’afro con l’R&B e con loro si parlerà del rapporto tra musica e Generazione Z, prima generazione mobile-first della storia, nata e cresciuta con il digitale come standard che ne ha plasmato il modo di vivere, la comunicazione e che si riflette anche nell’universo musicale, tanto da poter parlare di un’identità musicale liquida. Talk about music si concluderà mercoledì 24 maggio, all’interno della rassegna “Città in note. La musica dei luoghi” con “Live. L’importanza della musica dal vivo”. L’incontro, moderato da Margherita Devalle, è previsto alle 18.00, presso Confindustria Cuneo, e vedrà come ospite Caterina Caselli, una delle voci più amate della musica italiana che ha saputo trasformare il proprio talento di cantante e musicista in quello di imprenditrice e scopritrice di artisti, divenuti fondamentali nella storia della musica, un racconto ben rappresentato nel film biografico “Caterina Caselli – una vita, cento vite”, prodotto nel 2021 da Sugarplay. Con lei intervverrà al talk il giovane cantautore, polistrumentista e compositore di colonne sonore Motta. In un intreccio intergenerazionale parleranno della loro esperienza, dell’importanza di esibirsi dal vivo, delle svariate modalità espressive che l’attività live comporta e delle tante componenti necessarie a trasformare un talento in un artista di professione. **Tutti gli incontri di “Talk about music” sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti, con obbligo di prenotazione sulla piattaforma Eventbrite. Per maggiori informazioni consultare il sito www.fondazionearte.org.** The Youth Factor è un progetto di Fondazione Artea, realizzato con il patrocinio del Comune di Cuneo, in collaborazione con Confindustria Cuneo e con il contributo della Fondazione CRC.

IL RUOLO DELLE DONNE NEL MONDO DEL LAVORO E NON SOLO

Insolito processo alle quote rosa: assolte con formula piena

La scorsa settimana presso Confindustria Cuneo nella sala Michele Ferrero ha avuto luogo un “insolito processo” alle quote rosa. Alla presenza del giudice, il dottor Alessandro Ferrero presidente Ordine degli Avvocati di Cuneo sono comparsi dapprima il Pubblico Ministero, l’attore Paolo Giangrasso, a cui ha fatto seguito la requisitoria dell’avvocato della difesa, la dottoressa Giuliana Cirio direttore generale Confindustria. Sono stati sentiti poi anche i numerosi testimoni: Paola Capozzi questore vicario di Cuneo; Marcella Cavallo presidente Miac; Franco Civallo consigliere comune di Cuneo; Cristina Clerico assessore alla cultura comune di Cuneo; Fabiana Dado-ne ex ministro; Elena Lovera presidente scuola edile Cuneo e Formedil; Paola Scola giornalista La Stampa. Prima di rendere nota la sentenza del giudice è quantomeno necessario conoscere “l’imputato” ovvero la Legge n. 120/2011 meglio conosciuta con il nome Legge Golfo Mosca. Questa stabilisce che deve essere fissata una percentuale obbligatoria (in origine il 20% salito poi al 30%) di presenza di entrambi i generi nelle attività lavoro-

ve, per garantire una rappresentazione paritaria. La legge non parla di donne in quanto tali ma utilizza più diplomaticamente il sostantivo GENERE; va da sé però che in Italia essendo il genere femminile ad essere stato da sempre il più penalizzato nel mondo lavorativo la legge sia stata e sia tuttora collegata alle donne e di qui il nome con cui è nota “quote rosa”. Ne consegue e nulla vieta che laddove la presenza del genere femminile sia troppo massiccia possano i maschi invocarla a loro favore. Tornando al processo il primo a prendere parola è stato il Pubblico Ministero che contesta all’imputato, al secolo “le quote rosa”, di essere ormai non più necessario, anacronistico e in quanto tale non più necessario. L’Imputato ormai non ha ragion d’essere, anzi, il suo perdurare in vita danneggia le stesse donne creando su quest’ultimo il vago sospetto che la posizione raggiunta sia di fatto frutto di un preciso obbligo e non di un loro merito. Le donne e cito “posso ora essere ciò che vogliono” sono, infatti, ormai ai vertici delle aziende, della politica ecc... e ci sono arrivate per i loro meriti. Al P.M. si è opposta strenuamente l’avvocato



della difesa la quale ha portato a difesa dell’imputato (le quote rosa) dei meriti di fatto. E’ vero, ha detto, rivolgendosi al Giudice che la situazione è cambiata e è tuttora in evoluzione ma “l’urlo” delle donne è tuttora udibile in ogni parte del mondo; lo si sente e scuote le nostre coscienze quando in Somalia, ad esempio, ad una giovane

viene praticata l’infibulazione o a Kabul quando alla figlia non viene riconosciuto quel diritto allo studio che molti anni prima aveva permesso a sua madre di diventare un famoso avvocato. Quell’urlo poi non è così distante da noi perché lo si sente anche in Italia quando, ad esempio, alla giovane Lidia preparatissima ma ahimè av-

veniente donna viene chiesto di “soddisfare” certe richieste” per poter fare carriera o quando Roberta, ingegnere informatico ai vertici della sua azienda che però diventando madre di due gemelli non riesce a stare al passo dei colleghi maschi e le viene chiesto di scegliere tra l’essere madre attenta o fare carriera. Purtroppo le quote non sarebbero necessarie in un mondo ideale dove le differenze di genere venissero considerate un valore aggiunto e se questo avvenisse a seguito di un processo naturale ma tutt’oggi non è così e spetta quindi al legislatore intervenire per correggere questa stortura. Il giudice udite le parti, le prove testimoniali ed anche a seguito di un breve sondaggio rivolto al folto numero delle persone intervenute ha emesso la seguente sentenza orale sottolineando che le quote rosa hanno avuto due grandi meriti: hanno aiutato ad eliminare il pregiudizio, soprattutto maschile, che le donne non potessero raggiungere o ricoprire certe posizioni e hanno contribuito a far capire che le donne che hanno avuto successo nella vita non sono un’eccezione; il loro successo è pienamente giustificato.

IL CREMLINO MINACCIA IL MINISTRO DELLA DIFESA ITALIANO

Guido Crosetto: sulla sua testa una taglia da 15 milioni di dollari

Valentina Sandrone

Non più solo insulti e impropri, quelli che la Russia rivolge al ministro della Difesa Guido Crosetto tramite la milizia privata Wagner. Si è arrivati ora alla minacce reali, minacce che vedono pendere sulla testa del ministro di Marene una taglia pari a 15 milioni di dollari, secondo quanto riportato ai vertici del Governo dall'intelligence del nostro Paese. Dopo l'appellativo "mudak" (la cui traduzione letterale è meglio non riportare) che Evgenij Prigozhin, capo proprio della Wagner, aveva riservato al ministro italiano parlando dei flussi migratori, e con un mese di distacco rispetto alla definizione di "sciocco raro" giunta questa volta Dmitrij Medvedev in persona in una chat di Telegram, la situazione è diventata inevitabilmente più tesa e, nell'arco di alcuni giorni, è precipitata in



una spirale di inaudita gravità, fino ad arrivare a una minaccia di morte. La dichiarazione secondo cui, se mai i carri armati di Mosca arrivassero a Kiev scoppierebbe

la terza guerra mondiale, sembrerebbe essere stata, questa volta in senso letterale, il *casus belli* capace di scatenare una tale sete di vendetta. L'indicazione a colpire

Crosetto in quanto nemico della Russia sembra essere arrivata proprio da Medvedev, il quale è attualmente vicepresidente del Consiglio di sicurezza russo, che avrebbe commentato la posizione del nostro ministro in termini di persona che "sarebbe auspicabile eliminare", inserendolo così in una lista di rappresentanti delle istituzioni occidentali che la milizia avrebbe mandato a colpire. La minaccia, come riportato dalle fonti, sarebbe inoltre stata intercettata una settimana fa, quindi prima della disputa sui migranti che ha visto fronteggiarsi Guido Crosetto e Prigozhin. Poco spazio alle interpretazioni, ma anzi una condanna a morte da effettuarsi per interposta persona, e nello specifico proprio attraverso la milizia Wagner, milizia che ha attualmente due cellule dormienti in Europa, questo il trattamento riservato al massimo

Il ministro di Marene è stato inserito da Medvedev tra i politici «da eliminare». La milizia Wagner coinvolta nelle ripercussioni verso i Paesi occidentali

esponente della difesa italiana e, insieme a lui, a molti altri politici che nel corso della guerra si sono apertamente schierati contro la patria di Putin. Non un pericolo vagamente individuato, ma una condanna senza possibilità di appello la cui esecuzione è demandata a uomini senza scrupoli, pronti a colpire al benché minimo cenno del loro comandante, militari ben armati e ben addestrati, programmati per uccidere, questo è quanto emerge dai dossier dei servizi segreti, stando quanto finora reso noto ai mezzi di comunicazione, e questo è ciò con cui oggi giorno si trovano a

convivere il ministro Crosetto e i suoi cari. "Colpirne uno per educarne cento" diceva Mao Tse-Tung, e non c'è ragione di non credere che il dittatore russo si ispiri al suo illustre predecessore, ben consci inoltre che l'Italia è la prima della lista tra i Paesi a rischio ripercussioni. Ciò che possiamo fare, da cittadini, è mantenere saldi i valori della democrazia in cui crediamo e che ci hanno resi il Paese che siamo, senza indietreggiare di fronte alle minacce di chi fa la voce grossa. Al ministro Guido Crosetto vanno tutta la nostra solidarietà e il nostro supporto.

Valentina Sandrone

Si è svolto nei giorni scorsi presso il centro incontri della Provincia di Cuneo il convegno "Strategia Cuneo. Una pianificazione territoriale condivisa per la provincia". L'incontro, che ha visto il susseguirsi di numerosi relatori, sia tecnici, sia rappresentanti delle principali istituzioni locali e regionali, ha voluto porsi come un momento di restituzione sulla pianificazione europea che coinvolge, per l'appunto, il territorio del cuneese. Una progettazione, quella della Granda, che ha portato e sta tuttora portando a risultati particolarmente floridi, soprattutto se raffrontata alla media nazionale, e che affonda le sue radici in un contesto geografico e socio-economico capace di fare rete a più livelli, creando sinergie e presentandosi come unito davanti alle sedi sovranazionali e che è richiamata dal nome stesso del convegno, una strategia in grado di rivelarsi vincente. A fare gli onori di casa sia in apertura che in chiusura il presidente della Provincia, nonché sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, introdotto dal moderatore dell'incontro, Roberto Daneo. Robaldo ha ricordato come la Provincia si sia trovata di fronte a più bandi e a più forme di progettazione, in quanto il Pnrr si è inserito come ulteriore ma non alternativo rispetto alla più classica progettazione per i fondi euro-

pei settennali, quali i Fesr, ma non si è fatta trovare impreparata, anzi si è posta come modello virtuoso in grado di presentare e aggiudicarsi numerosi bandi, tanto da scalare le classifiche italiane e piemontesi. A seguire, i saluti istituzionali di Ezio Raviola, presidente della Fondazione Crc, e di Luca Chiapella in qualità di vicepresidente della Camera di Commercio di Cuneo hanno introdotto, attraverso il punto di vista dei rispettivi enti, l'impatto della collaborazione nella provincia e di come questa possa attirare nuovi importanti finanziamenti, argomento poi approfonditamente sviscerato dalla tavola rotonda, vero "core business" dei lavori. Dopo un'introduzione teorica e generale da parte del professor Marco Lombardi, docente di Economia Politica presso l'Università degli Studi di Milano, gli aspetti tecnici della progettazione europea e le sue innumerevoli possibilità di applicazione sono infatti

stati oggetto di un dibattito, sempre moderato dall'imparziale arbitro Daneo, che ha visto confrontarsi alcuni dei più importanti stakeholder regionali. I magnifici rettori dei principali atenei piemontesi, Stefano Geuna per l'Università degli Studi di Torino, Guido Saracco per il Politecnico di Torino, affiancato dal collega Paolo Fino in rappresentanza della sede distaccata del Politecnico di Mondovì, e Bartolomeo Biolatti in rappresentanza dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (nel Comune di Bra, ndr) hanno puntato il focus su come l'innovazione tecnologica, promossa proprio dai bandi Pnrr, non a caso ribattezzato, nel resto d'Europa "Next Generation UE" sia fondamentale per avanzare con la ricerca e, soprattutto, per avvicinare la ricerca pura alle applicazioni pratiche attraverso, laddove opportuno o necessario, l'apertura di centri universitari e di ricerca

Gli stanziamenti dei fondi europei dimostrano come la Granda sia un'incubatrice di opportunità per il futuro

LA PROVINCIA PRESENTA LA PROGETTAZIONE DEL CUNEESE

Strategia Cuneo: un modello di sinergia foriero di ricchezza



Da sinistra: Bruno Bertero, Bartolomeo Biolatti, Elena Bottasso, Roberto Daneo, Patrizia Mellano, Paolo Fino, Guido Saracco, Giancarlo Arneodo, Stefano Geuna

specializzati a livello locale, proprio come avvenuto con i poli accademici torinesi che hanno aperto due poli d'eccellenza, uno legato all'aspetto giuridico-economico dell'agrifood presso la sede dell'Ateneo di Cuneo e uno legato invece all'agritech proprio presso il neo-ritrovato Politecnico di Mondovì, e di come la ricerca debba cogliere nuovi strumenti per rendere le sue scoperte facilmente comprensibili sul piano politico e della "società civile". Sempre in questo sol-

co si è poi inserito anche Giancarlo Arneodo, presidente del Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese. Gli ultimi interventi prima dei saluti finali sono stati invece quelli degli enti che più concretamente vedono gli effetti della transizione e dei finanziamenti. Patrizia Mellano, per la Camera di Commercio, ha illustrato l'importanza dell'innovazione anche per le imprese piccole, che oggi giorno si ritrovano ad affrontare i medesimi problemi che un tempo af-

frontavano solo le imprese di dimensioni medio-grandi. Bruno Bertero, direttore dell'ATL Langhe, Roero e Monferrato, ha evidenziato come l'innovazione e la progettazione siano di fondamentale importanza per il rilancio turistico di un territorio, mentre Giuliana Fenu, direttrice della direzione competitività della Regione Piemonte, ed Elena Bottasso responsabile ufficio studi e ricerche della Fondazione Crc hanno illustrato all'uditorio gli aspetti tecnici della progett-

tazione e dell'attivazione ei bandi. Ciò che è certo è che i numeri parlano in maniera incontrovertibile: quasi 600 milioni di fondi stanziati o in via di corresponsione per il territorio provinciale, 800 milioni il volume complessivo dei budget dei progetti presentati di cui più del 90% finanziati, 237 i Comuni che hanno ricevuto un finanziamento su 247 componenti la provincia, di cui 81 per una cifra che supera il milione di euro. Cifre da capogiro per quella che spesso è stata considerata "la più remota provincia dell'impero" ma che trovano la loro palese giustificazione in una storia fatta di lavoro, confronto, operosità e buona volontà, oltre che di tenuta economica formidabile grazie a ciò che l'imprenditoria ha saputo costruire nel cuneese. Una ricchezza umana, oltre che "di portafoglio", che molte città del circondario ci invidiano, prima fra tutte Torino, e che proprio in quel tessuto di persone coese ha saputo trovare la forza per progettare e co-progettare, portando finanziamenti a pioggia. Le sfide del futuro, prima tra tutte quella legata alla siccità e al cambiamento climatico, sono partite ancora del tutto aperte, ma i "bugiari", come ricordato più volte, hanno imparato a muoversi, velocemente e bene, in quel rovo (anzi, "bisun") di burocrazia e rendicontazione, e sicuramente l'investitura di un presidente di Provincia tanto giovane quanto preparato non può che aiutare per progettare il futuro. La "strategia Cuneo" può davvero porsi come "best practice" da applicare altrove, mantenendo ben saldo però che questo "faro di progettazione" è nato proprio qui, in un luogo che sente forti radici, dai legami inscindibili anche, anzi soprattutto, con la terra e con le terre, che ha visto la miseria delle campagne e delle vallate affamate e desolate, per poi riscoprirsi resistente, più che resiliente. Chissà cosa ci riserverà l'Europa, chissà cosa ci riserverà il futuro in un tempo così incerto, ma che bello sapere che la Granda è diventata grande.

PREFETTURA DI CUNEO

Indette le elezioni amministrative di maggio: 13 Comuni coinvolti

Il prefetto Fabrizia Triolo, con decreto datato 8 marzo, ha disposto l'indizione dei comizi per l'elezione diretta del sindaco e il rinnovo dei consiglieri comunali nei seguenti Comuni della provincia: Acceglio, Alto, Bergolo, Castelmagno, Castelnuevo di Ceva, Cossano Belbo, Montaldo

Roero, Murello, San Michele Mondovì, Vernante, Vezza d'Alba, Vicoforte e Villanova Mondovì. Le consultazioni elettorali sono fissate per domenica 14 e lunedì 15 maggio 2023 con eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta del sindaco domenica 28 e lunedì

29 maggio 2023. Le operazioni di voto, a norma dell'art. 1 comma 1 del decreto legge del 12 dicembre 2022 n. 190, convertito dalla legge del 27 gennaio 2023 n. 7, si svolgeranno la domenica, dalle ore 7.00 alle ore 23.00, e il lunedì dalle ore 7.00 alle ore 15.00.



UNA PREZIOSA COLLABORAZIONE PER LA FONDAZIONE OSPEDALE CUNEO ONLUS

L'Ail di Cuneo sezione "Paolo Rubino" ha deciso di scendere in campo a favore del progetto seconda PET lanciato dalla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus.

Il percorso prevede, oltre all'acquisto di un nuovo tomografo, la pianificazione di una costante attività di formazione e di ricerca scientifica di alto livello al servizio non solo del nosocomio cuneese, ma di tutta la provincia di Cuneo e anche delle regioni limitrofe. La prima occasione per raccogliere fondi per il progetto è la trentesima **campagna delle Uova di Pasqua 2023**, che vedrà centinaia di volontari dell'Associazione Italiana contro le Leucemie, linfomi e mieloma scendere in oltre 120 piazze della provincia di Cuneo insieme alla Fondazione Ospedale Cuneo Onlus il **24, 25 e 26 marzo** per raccogliere offerte in cambio delle tradizionali uova pasquali di cioccolato. Ma questa è solo la prima tappa di una collaborazione di ben più ampio respiro che vedrà interagire i due enti no profit in diverse iniziative nel corso dell'an-



Alice Rubino e Silvia Merlo

no. L'Ail di Cuneo aveva già sostenuto la progettualità legata alla PET negli anni passati, in quanto lo strumento ha

una grande importanza diagnostica per i pazienti onco-ematologici. "Appena abbiamo visto il progetto della Fondazio-

ne Ospedale Cuneo Onlus, ci siamo detti che non potevamo non farne parte - spiega Anna Rubino, presidente dell'Ail di Cuneo sezione "Paolo Rubino" - La collaborazione che abbiamo condiviso, tuttavia, non è mirata solo all'acquisto di una macchina, ma a portare avanti insieme un percorso che ha come fine ultimo l'aiuto del paziente. Non importa chi ha fatto il progetto o chi ha contribuito economicamente alla sua realizzazione, l'importante è lavorare per raggiungere insieme il risultato".

L'Ail di Cuneo si era già impegnata sulla PET alcuni anni fa, quando aveva cofinanziato una ricerca sull'utilizzo di questo strumento per il trattamento più efficace e personalizzato del Lin-

La campagna benefica delle uova di Pasqua, che l'Associazione italiana leucemie porta avanti da trent'anni, a Cuneo raccoglierà i fondi per comprare il prezioso macchinario diagnostico, ma questo è solo il primo tassello di una collaborazione che punta alla ricerca e alla prevenzione

foma di Hodgkin, una malattia curabile e abbastanza rara, che colpisce soprattutto persone di sesso maschile, tra i 20 e i 40 anni. Lo studio, tutto cuneese, ha avuto ripercussioni a livello internazionale dimostrando che, dopo il trattamento standard iniziale - previsto per tutti i pazienti affetti da questa patologia - è possibile differenziare precocemente i soggetti che necessitano un trattamento più intenso proprio in base ai risultati ottenuti dalla PET. La sperimen-

tazione, durata 43 mesi con l'arruolamento di 782 soggetti in tutto il mondo, ha portato a migliorare di lì in poi la sopravvivenza e la curabilità dei pazienti con Linfoma di Hodgkin, evitando danni diretti dovuti alla tossicità dei farmaci. "L'Ail di Cuneo è per noi un collaboratore prezioso in quanto nel tempo si è radicato sul territorio con grande credibilità - commenta Silvia Merlo, presidente della Fondazione Ospedale Cuneo Onlus - Ciò che

stiamo facendo insieme non è a solo beneficio dell'ospedale di Cuneo, ma di tutti i malati che ne possono avere necessità in provincia come nelle altre regioni. Uno dei nostri obiettivi è rendere attrattivo a livello nazionale il nostro ospedale, che è hub provinciale. Per farlo il percorso è lavorare in rete con le altre associazioni del territorio, in quanto sommando le nostre forze possiamo raggiungere risultati sempre più ambiziosi".

UN DONO PER SALVARE PIÙ VITE

Confcommercio e WeCuneo per la Fondazione Ospedale Cuneo

Recentemente la Fondazione Ospedale Cuneo Onlus ha avviato la raccolta fondi per dotare l'Aso Santa Croce e Carle di Cuneo di una seconda PET, così da poter raddoppiare il servizio e contribuire all'abbattimento delle liste d'attesa, migliorando l'efficienza delle prestazioni per migliaia di pazienti provenienti dalla Provincia, dal resto del Piemonte e dalla vicina Liguria.

La PET (acronimo inglese che sta per positron emission tomography, tomografia a emissione di positroni in italiano) è una tecnica diagnostica di medicina nucleare che comporta la somministrazione per via endovenosa di una sostanza normalmente presente nell'organismo. Poiché i tumori sono particolarmente avidi di glucosio la PET, mostrando l'accumulo di questo zucchero, è molto utile per confermare una diagnosi di tumore, per verificare la presenza di metastasi o per verificare una variazione nelle dimensioni della massa tumorale. (dal sito www.airc.it). "Appoggiamo volentieri l'iniziativa - interviene Luca Chiappella, presidente di Confcommercio Cuneo - dal carattere nobilissimo, perché riteniamo che la presenza di una seconda Pet all'interno dell'Ospedale Santa Croce e Carle sia

di fondamentale importanza per l'intera utenza che quotidianamente affida la propria salute a questa eccellenza sanitaria nazionale".

"I commercianti e gli esercenti della città - conclude Giorgio Chiesa, presidente di WeCuneo - collaboreranno attivamente alla divulgazione della raccolta fondi presso la clientela ed alla diffusione del messaggio di solidarietà partito dalla Fondazione Ospedale Cuneo onlus rendendosi così interpreti e parte attiva importante".

"La Fondazione Ospedale Cuneo Onlus che ho l'onore di rappresentare - dichiara Silvia Merlo - esprime sincera gratitudine a Confcommercio e a WeCuneo per la splendida iniziativa con la quale hanno coinvolto il mondo del commercio e degli esercizi di Cuneo in una magnifica gara di solidarietà. Con il loro aiuto e con la forza del territorio raggiungeremo presto l'obiettivo di dotare l'Ospedale Santa Croce di una seconda PET".

La rete dei negozi di vicinato, bar, ristoranti e attività di servizi diventano così ambasciatori di una raccolta fondi che ha l'obiettivo di divulgare tra i cittadini e la clientela la cultura della donazione a favore di una nobile causa.

È in distribuzione in questi giorni il kit per pubblicizzare e promuovere l'iniziativa.

Per contribuire all'acquisto della nuova PET per l'Ospedale Santa Croce e Carle si può donare con bonifico sul conto corrente bancario dedicato: IT 02 D 08450 10200 000000012 922.

È anche disponibile la donazione con l'app Satispay selezionando il tasto Fondazione Ospedale Cuneo Onlus.

VOLONTARIATO PRESSO IL REPARTO DI PEDIATRIA

Un incontro di formazione per gli aspiranti volontari di ABIO Cuneo

ABIO (Associazione per il Bambino In Ospedale) di Cuneo è presente sul territorio ormai da più di 25 anni, accompagnando i bambini ricoverati nel Reparto di Pediatria dell'Ospedale Santa Croce e Carle.

25 anni sono già un lungo cammino, ma l'associazione guarda avanti e dopo anni gli difficili della pandemia punta a crescere e rafforzarsi per continuare al meglio il suo servizio. Sono infatti aperte le candidature per nuovi volontari pronti disposti a collaborare con ABIO Cuneo e

a condividere la mission dell'ente. Per conoscere ABIO, le sue radici e scoprire lo sguardo che hanno sul futuro, l'associazione promuove un **incontro informativo che si terrà lunedì 3 aprile 2023 dalle ore 16.00 alle ore 19.00 presso il Rondò dei Talenti in via Gallo n. 1 a Cuneo.**

Per informazioni scrivere ad abio.cuneo@gmail.com oppure chiamare il numero 320/3762241

Iscrizione obbligatoria scrivendo a: abio.cuneo@gmail.com

ALL'AZIENDA OSPEDALIERA UN DONO DA PARTE DEL LICEO ARTISTICO

Esposte in Fisiatria tre opere in ricordo di Roberta Bernardi

I locali della struttura di Riabilitazione e Recupero Funzionale dell'azienda ospedaliera S. Croce e Carle sono stati abbelliti da tre opere prodotte da allievi del Liceo Artistico "Ego Bianchi", in ricordo dell'ex allieva Roberta Bernardi, scomparsa prematuramente nel 2012. Ad accogliere il dirigente scolastico Carlo Garavagno, accompagna-

to dalla direttrice dei servizi generali amministrativi Roberta Pepino e dal docente e artista Enrico Tealdi, insieme ai genitori Mario e Mariella, erano presenti il direttore della Struttura di recupero e Riabilitazione Funzionale Riccardo Schiffer e, a nome della direzione generale dell'azienda ospedaliera, il direttore sanitario di

azienda Monica Rebora. Collocare queste opere in un servizio che porta alla ripresa e al recupero è quanto di meglio si possa fare. Tramite le opere realizzate da tre allieve, Roberta Sofia e Martina, oggi rivive il ricordo di Roberta Bernardi. "L'arte cura corpo e anima", come spiega il preside dell'Istituto.

ASSOCIAZIONE AUTISMO HELP

#TUTTIPICCOLIPRINCIPI: uno spettacolo per aiutare le persone con autismo e le loro famiglie

Domenica 26 marzo alle 16.00 al Cinema Teatro Don Bosco di Cuneo va in scena lo spettacolo #TUTTIPICCOLIPRINCIPI, tratto dal libro di Antoine de Saint-Exupéry "Il Piccolo Principe" e promosso dall'associazione "Autismo Help Cuneo Odv". Un format, quello proposto in questa sede, che miscela musica dal vivo, danza e teatro. Uno spettacolo emozionante, dai toni gentili e delicati, adatto a tutta la famiglia, che ripercorre i tratti salienti del romanzo e propone tematiche legate al meraviglioso mondo dell'infanzia. Proprio ottant'anni fa, esattamente il 6 aprile 1943, veniva pubblicato questo meraviglioso racconto che è diventato una delle opere letterarie più famose al mondo. Scopo dell'evento la raccolta fondi a favore dell'Associazione Autismo Help OdV di Cuneo L'ingresso è libero.

In #TUTTIPICCOLIPRINCIPI sale sul palco il gruppo musicale 4SAN-GIU composto da Romina Gianoglio (voce), Giuseppe Alladio (voce), Alberto Bobo Bosio (chitarra) e Alessia Castellino (violino); cantanti e musicisti conosciuti nel Cuneese per l'impegno a favore di associazioni ed enti di volontariato.

A interpretare i personaggi del romanzo gli attori Luigi Cando e Giulio Tarasco dell'Accademia Teatrale Toselli di Cuneo. Per la danza, la ballerina Marta Cavallo della scuola "La Maison de la Danse" di Cuneo con le coreografie di Simona Rivotti. Presenta lo spettacolo Donatella Signetti. La scenografia dello spettacolo sarà un tripudio di colore, grazie agli elaborati di tanti bambini dell'Istituto Comprensivo Paritario "Monsignor Andrea Fiore" di Cuneo. I disegni sono stati effettuati dai bimbi delle classi della scuola primaria durante le ore di arte (dalla classe seconda alla classe quinta) sotto la guida della madrelingua inglese Magda e dai bimbi dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Andrea Fiore durante il progetto "dialogo filosofico" con l'insegnante Michela. L'associazione "Autismo Help Cuneo Odv" nasce nel 2001 con l'obiettivo di difendere e tutelare le persone con autismo e le loro famiglie. Sin dagli esordi collabora con le strutture sanitarie, in particolare con il Centro Autismo C.A.S.A. di Mondovì allo scopo di offrire un sostegno all'attività terapeutica, ma non solo. Costante è l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche dell'associazione nei confronti degli enti pub-



blici, del mondo politico e sindacale, delle associazioni e della società civile con l'obiettivo di far conoscere e cercare di risolvere le problematiche della quotidianità delle persone con autismo e delle loro famiglie "Nell'invitare tutti a partecipare - commenta Autismo Hep OdV - desideriamo ringraziare la Banca Alpi Marittime e il CSV di Cuneo per il contributo elargito oltre all'Amministrazione Comunale di Cuneo e l'ATL del Cuneese che hanno patrocinato lo spettacolo".

Per sostenere l'associazione Autismo Help OdV: IBAN IT98F0845046480000000017349, per contattarla: info@autismohelp.it.

DOPO LE CONSULTAZIONI E LA FASE PROGETTUALE, L'INIZIO DEI LAVORI È PREVISTO PER IL 2024

Migliorare l'accessibilità alla stazione ferroviaria e riqualificare l'edificio perché possa svolgere nuove funzioni utili nella e per la città: questi i due filoni di lavoro affrontati nell'incontro che si è svolto tra i responsabili dell'area Nord-Ovest di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS) e l'amministrazione comunale a Cuneo nei giorni scorsi.

“Ci sta a cuore il destino dell'infrastruttura perché è strategica per la buona vita della porzione di città in cui è collocata, e di conseguenza, per la città tutta”, ha affermato la sindaca Patrizia Manassero, aprendo i lavori.

Durante l'incontro, Rfi ha presentato una proposta progettuale di intervento in tema accessibilità, per la quale ha risorse pianificate e disponibili. Anche Cuneo rientra nel più ampio programma di accessibilità delle stazioni: gli interventi progettati mirano ad abbattere le barriere architettoniche, al-



largare l'area riservata ai pedoni e razionalizzare spazi di sosta e corsie per auto, mezzi pubblici

e taxi. Il progetto è stato affidato allo studio dei responsabili tecnici del Comu-

ne di Cuneo e sarà oggetto di valutazione, verifica e confronto nelle sedi opportune. Le ri-

chieste e indicazioni di modifica che potranno emergere, saranno presentate a una prossima riunione tecnica, prevista a Torino tra tre settimane.

L'obiettivo di RFI è concludere la fase progettuale entro l'anno, in modo da proseguire poi con il bando di affidamento lavori e avviare gli interventi nel corso dell'anno 2024.

Quanto all'edificio della stazione ferroviaria, sarà invece avviato un per-

corso di indagine e di confronto con il territorio per identificare bisogni e criteri sulla base dei quali progettare la valorizzazione e la rivitalizzazione degli ambienti. A questo proposito, un percorso partecipato verrà presto avviato dall'amministrazione comunale per arrivare alla definizione di una proposta progettuale.

Rfi ha assicurato la disponibilità ad agire in sinergia e contribuire a far

convergere finanziamenti, al momento non disponibili, sul progetto, una volta delineato un disegno organico per l'utilizzo dei piani superiori del fabbricato. All'incontro erano presenti, insieme a RFI, la sindaca Patrizia Manassero e il vicesindaco Luca Serale, gli assessori Alessandro Spedale, Luca Pellegrino, Paola Olivero, Gianfranco Demichelis, insieme ad alcuni dirigenti e funzionari del Comune di Cuneo.

Un incontro tra amministrazione comunale e area Nord-Ovest di Rete Ferroviaria Italiana ha segnato l'avvio della progettazione, che prevederà anche il confronto con i cittadini

UNA LETTERA A SERGIO MATTARELLA DA PARTE DELLE CITTÀ SIMBOLO DELLA RESISTENZA E DELLA DEPORTAZIONE

Cuneo e Borgo San Dalmazzo hanno invitato il Presidente della Repubblica

Le sindache di Cuneo e Borgo San Dalmazzo, Patrizia Manassero e Roberta Robbione, hanno inviato nel pomeriggio di giovedì 9 marzo una lettera al Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, invitandolo a recarsi nelle due città a fine luglio.

Il prossimo 26 luglio, infatti, ricorre l'ottantesimo anniversario dello storico discorso che Duccio Galimberti fece dal balcone della propria abitazione che si affaccia sulla piazza a lui dedi-

cata, discorso che si trasformò in una dichiarazione di guerra ai tedeschi. Europeista convinto, promotore di una prima costituzione federale europea, Duccio Galimberti fu poi ucciso dalle bande fasciste nel settembre 1944. Per il suo sacrificio, insieme a quello di tanti che parteciparono alla lotta partigiana, Cuneo è stata insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare il 1° agosto 1947. A Cuneo il presidente è stato invitato anche a rendere omaggio al Monumen-

to alla Resistenza Italiana, opera del maestro Maestro, simbolo che aiuta i cuneesi a non dimenticare. A Borgo San Dalmazzo, invece, il Presidente è stato invitato a visitare il Memoriale della Deportazione, sorto sul luogo in cui i nazisti attivarono un campo di concentramento, e da dove, tra il settembre 1943 e il febbraio 1944, furono deportati 357 ebrei (334 stranieri, 23 italiani). Per questo Borgo San Dalmazzo è, dal 2001, deco-

rata di Medaglia d'Oro al Merito Civile. In quel luogo, l'Amministrazione comunale ha inaugurato nel 2021 MEMO4345, percorso multimediale di approfondimento storico e didattico. “Sarebbe un onore per la nostra città poter ospitare il Presidente Mattarella in una ricorrenza così importante per Cuneo”, ha dichiarato la sindaca Patrizia Manassero. “Più volte il Presidente ha sottolineato come la Resistenza sia stata per l'Italia determinante per il raggiungi-

mento della pace. Poter celebrare quell'anniversario con il Capo dello Stato e ascoltare le sue parole sarebbe di grande stimolo per rinnovare la vocazione della nostra città a essere vigile e attiva nel difendere i valori della pace, della fratellanza e sorrellanza, della giustizia, della dignità di ogni essere umano. Sono particolarmente contenta anche per il fatto di poter rivolgere questo invito al Presidente Mattarella insieme alla sindaca di Borgo San Dalmazzo”.



NUOVO SISTEMA DI GESTIONE TELEMATICA PER LE PROCEDURE D'APPALTO

Entrata in funzione la piattaforma TuttoGare

A partire dal mese di marzo il Comune di Cuneo si è dotato di un nuovo sistema di gestione telematica delle procedure di appalto: TuttoGare, un applicativo web sviluppato da Studio Amica srl (azienda con sede a San Donaci, provincia di Brindisi) ed erogato in SaaS (Software as a Service), fruibile tramite i più comuni web browser.

La piattaforma di e-procurement, progettata secondo la normativa italiana vigente in materia di accessibilità (con particolare riferimento alla c.d. legge Stanca, n. 4 del 9 gennaio 2004 e al decreto legislativo n. 106 del 10 agosto 2018), recepisce anche la direttiva 2016/2012 dell'Unione Europea relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

Il software TuttoGare consente la gestione completa delle gare telematiche d'appalto, dalla pubblicazione all'aggiudicazione, in modo intuitivo e semplice, sia per gli operatori che per le stazioni appaltanti.

Il nuovo sistema consentirà, oltre a una gestione più semplice delle



procedure per tutti gli uffici comunali, una migliore gestione degli obblighi normativi in materia di trasparenza. Inoltre, la piattaforma consentirà anche la gestione di procedure comparative semplificate di scelta del contraente, in relazione al più esiguo valore dell'affidamento (come ad esempio affidamenti diretti, richieste di offerta, indagini di mercato).

Il passaggio al nuovo applicativo

avverrà in modo graduale, con le nuove procedure che verranno mano a mano attivate su TuttoGare, mentre le procedure attive prima del passaggio saranno concluse dove sono cominciate. Per accedere alla nuova piattaforma: <https://cuneo.tuttogare.it/> Per le istruzioni relative all'iscrizione e all'utilizzo della piattaforma: https://cuneo.tuttogare.it/norme_tecniche.php

RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA EUROPA

Un Consiglio Comunale straordinario per discutere la vendita dei box auto

Nella serata di mercoledì 15 marzo si è tenuta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per discutere i progetti legati alla riqualificazione di piazza Europa e, in particolare, la

vendita dei box auto. Il Consiglio Comunale si è tenuto mentre questo numero era già in stampa, maggiori dettagli nel numero in uscita il 24/03.

UN EDIFICIO A ENERGIA 0

Certificazione CasaClima per la scuola dell'infanzia «Fillia»

La nuova scuola infanzia “Fillia”, aperta nel quartiere S. Paolo a settembre 2021, ha conseguito la prestigiosa certificazione CasaClima, un riconoscimento che va ben oltre la normale classificazione energetica prevista dalla normativa nazionale.

La classificazione CasaClima (nata per incentivare gli abitanti dell'Alto Adige a costruire edifici molto efficienti in termini energetici per elevare la qualità costruttiva ed abitativa e per la salvaguardia dell'ambiente montano) avviene per tramite l'Agenzia CasaClima, un ufficio pubblico della Provincia di Bolzano che nel 2002 ha ideato un protocollo di qualità diventato obbligatorio solo in Alto Adige. Questo protocollo si è poi diffuso, in maniera volontaria, in tutta Italia ed assicura un'alta qualità costruttiva ed abitativa.

Il protocollo prevede, infatti, una progettazione raffinata con stringenti parametri di efficienza finalizzati a ridurre al minimo il fabbisogno energetico dell'edificio, come la minimizzazione delle perdite (grazie a una coibentazione efficace, all'ottima tenuta all'aria e all'eventuale installazione di impianti di ventilazione meccanica controllata), la massimizzazione degli apporti solari da progettazione bioclimatica (come il corretto orientamento solare e un'appropriata posa delle vetrate) ed impianti termici che producano l'energia necessaria utilizzando preferibilmente fonti energetiche rinnovabili.

Assieme al Certificato CasaClima, è stata anche rilasciata una targhetta con l'indicazione della classe raggiunta, che è stata posta all'ingresso della scuola.

UN ACCORDO TRA GIUNTA E SIGLE SINDACALI PER SOSTENERE I CITTADINI CUNEESEI

Per i contribuenti residenti in Cuneo che si trovano in particolari condizioni di disagio economico e sociale, la giunta del Comune ha deciso di erogare un contributo sull'addizionale comunale all'IRPEF versata relativamente ai redditi 2021. La misura è stata adottata dalla Giunta a seguito di accordo con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL. Il percorso era stato avviato dall'attuale sindaca Patrizia Manassero, quando era assessore a Tributi e Bilancio con delega al settore socio assistenziale nel mandato precedente.

“È una risposta concreta ai bisogni delle famiglie in difficoltà in questo momento, risposta che si aggiunge ad altre iniziative messe in campo dall'Amministrazione, come ad esempio il sostegno al pagamento delle mense sco-

Una risposta concreta ai bisogni sollevati da molti nuclei familiari, come sottolineato da Patrizia Manassero, e che si aggiunge alle misure di supporto già previste dal Comune

lastiche, rette micronido e asili nido, i voucher per il tempo estate, l'assistenza all'autonomia” hanno spiegato gli assessori alle Politiche sociali Paola Olivero e al bilancio Valter Fantino. Il fondo destinato

all'erogazione dei contributi sull'addizionale comunale all'IRPEF ammonta a euro 30.000. L'erogazione avverrà sulla base di precisi criteri elencati nel bando allegato. **I cittadini interessati po-**



i redditi da lavoro dei componenti il nucleo familiare sono esclusivamente prodotti da lavoro dipendente, assimilato o pensione;
- sino a 14.000 euro per gli altri redditi. (lavoratori autonomi);
- 20.000 euro per i nuclei composti da un'unica persona con reddito da lavoro dipendente, assimilato o pensione;
- non abbiano alcuna pendenza (tributaria, patrimoniale o derivante da sanzioni amministrative) nei confronti di questo Comune.

Le domande potranno essere presentate dal singolo contribuente anche con riferimento all'addizionale IRPEF corrisposta da altri membri del proprio nucleo familiare convivente. Dovrà essere presentata singolarmente - da ciascun cittadino interessato all'erogazione del contributo - al Comune di Cuneo fino al

tranno presentare una domanda al Comune di Cuneo se in possesso dei seguenti requisiti alla data di presentazione della domanda:

- siano residenti nel Comune di Cuneo senza interruzioni dal 01/01/2021 alla data di presentazione della domanda;
- il richiedente e i componenti del nucleo familiare non siano proprietari di immobili, a titolo esclusivo (proprietà pari al 100%), con la sola esclusione dell'abitazione di residenza e relative pertinenze. Restano esclusi da tale limite i terreni agricoli;
- siano in possesso di un'attestazione I.S.E.E. in corso di validità:
- inferiore a € 19.000,00 se

28 aprile 2023 in via telematica compilando l'apposito modulo online, reperibile su: <https://servizionlinededagroup.comune.cuneo.it/portalservizi/moduli/59/modulo>.

Per compilare la domanda occorre essere accreditati al Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o essere in possesso della carta di identità digitale (CIE).

Si prevede che le erogazioni dei contributi avverranno a partire dal mese di giugno.

Per ulteriori informazioni: tel. 0171/444.506, 444.512 - mail: socioeducativo@comune.cuneo.it - www.comune.cuneo.it.

APICE ED EUROPE DIRECT CUNEO

«La guerra in Ucraina e il futuro dell'UE»: un incontro con Stefano Pontecorvo

È trascorso un anno dal ritorno della guerra sul continente europeo e ancora non si intravedono spiragli concreti per una possibile soluzione diplomatica del conflitto. In questi difficili mesi, il conflitto, oltre al suo tragico carico di dolore e distruzione, ha impattato significativamente su diversi ambiti dello scenario geopolitico europeo e globale: basti menzionare, tra gli altri, i legami tra l'UE e la Russia, ruolo della NATO, l'operato dell'UE tra accoglienza dei rifugiati e sostegno militare all'Ucraina.

Sono solo alcuni dei tasselli di un equilibrio globale in sensibile mutamento, l'ennesimo terremoto dopo i due anni di pandemia.

Alla luce di quanto sta accadendo, quali prospettive si aprono per noi e per l'Unione europea? Proprio di questo si parlerà nell'incontro **“La guerra in Ucraina e il futuro dell'UE”, organizzato da APICE - Associazione Per l'Incontro delle Culture in Europa ed Europe Direct Cuneo Piemonte area sud ovest nella serata di martedì 21 marzo, alle ore 18.30, presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo in via Roma, 28.**

Relatore dell'incontro sarà Stefano Pontecorvo, diplomatico di lungo corso per il quale figurano, tra gli ultimi incarichi, quello di NATO Senior Civilian Representative in Afghanistan, Paese nel quale ha avuto il difficilissimo compito di coordinare l'evacuazione di migliaia di persone nel corso del ritiro delle truppe NATO nell'agosto 2021; dall'esperienza è maturato il volume **“L'ultimo aereo da Kabul. Cronaca di una missione impossibile”** (Piemme, 2022). Prima di quest'ultimo incarico è stato, tra gli altri: ambasciatore in Pakistan, consigliere diplomatico del Ministro della Difesa, vice-capo missione presso le ambasciate italiane di Mosca e Londra, vice-direttore generale per l'Africa Sub-Sahariana presso il Ministero degli Affari Esteri italiano; non mancano, inoltre, rilevanti esperienze europee, tra le quali figurano gli incarichi presso il Segretariato Generale del Consiglio UE - dove si è occupato principalmente dei Balcani - e presso la Delegazione Permanente Italiana presso l'UE.

L'evento permetterà di approfondire una delle tematiche più impattanti dell'attualità con la partecipazione di un esponente di spicco della diplomazia italiana.

PETRONAS SYNTIUM Paraflu SELFENIA Urania OLEOBLITZ

PREMIUMADM

Distributore autorizzato

Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

ATTRAVERSO LA DANZA UN'APPASSIONANTE VIAGGIO NEL PASSATO

Al Toselli si balla il tango con «Recuerdo»

Luciano Bona

Al teatro Toselli, organizzato dalla Promocuneo con il patrocinio del comune di Cuneo, Sabato 18 marzo 2023, alle 21,00 va in scena «RECUERDO» ideato e diretto dai maestri argentini Cecilia Diaz e Oscar Gauna con la partecipazione straordinaria di Federico Pierro. «Recuerdo» propone il tema migratorio e il suo collegamento con il tango, attraverso la storia dell'incontro tra due giovani, lui italiano, lei argentina figlia d'immigrati italiani, nella Buenos Aires degli anni '30, decennio fondamentale per il genere che tocca il suo massimo splendore nella cosiddetta età d'oro del tango, iniziata nel 1940. Lo spettacolo

vuole riconoscere e onorare il coraggio di coloro che partirono alla ricerca di un futuro migliore e raccontare l'atmosfera di una città che accoglieva, contemporaneamente, persone di diverse parti del mondo ed i propri connazionali che dall'interno del paese arrivavano nella capitale con le stesse illusioni: in questa effervescenza di culture diverse, nascevano una musica ed una danza dalle caratteristiche uniche al mondo. Nato a Lanús, in provincia di Buenos Aires, Federico Pierro, cantante, insegnante e compositore, svolge la sua attività artistica tra l'Argentina e l'Europa come cantante solista di tango e insegnante di musicalità per milongeros; collabora con la compagnia

A teatro torna il tango. Una storia d'amore ambientata negli anni trenta del secolo scorso ed oggi ancora attuale scandita dal ballo più sensuale, elegante e seducente del mondo

TANGOX2 di Miguel Angel Zotto e l'orchestra HYPERION ENSEMBLE. La sua passione per il tango e l'amore per le sue radici italiane lo hanno portato a creare l'album / spettacolo intitolato Immigrante, la voce dello sradicamento, Cecilia Diaz e Oscar Gauna hanno studiato sotto la guida di importanti maestri argentini e la loro formazione

accademica ed artistica, unita all'esperienza professionale, ha consentito loro di acquisire un accurato metodo didattico e competenza sia come maestri sia come coreografi. Con il proposito di promuovere la cultura argentina attraverso musica e danza, hanno fondato la Compagnia SOMOS TANGO che ha presentato il suo primo



TORNA LA DANZA CONTEMPORANEA A CUNEO

Al Toselli va in scena lo spettacolo «Pour sortir au jour - my body of coming forth by day»

Domenica 19 marzo - ore 21,00 al teatro Toselli, via Teatro Toselli 9 - Cuneo andrà in scena «Pour sortir au jour - my body of coming forth by day» creazione e interpretazione Olivier Dubois; creazione luci e suoni François Caffenne; produzione compagnie Olivier Dubois/Festival BreakingWalls nell'ambito di We Speak Dance - rassegna diffusa di danza contemporanea. Per questo nuovo spettacolo, Olivier Dubois, è solo sul palco. È vittima consenziente di un gioco che ricorda a turno un'udienza in tribunale, un peep show e una vivisezione. Il coreografo e ballerino, seguendo un percorso casuale messo a punto dal pubblico secondo



regole prestabilite, rivisita alcuni dei sessanta spettacoli a cui ha preso parte dall'inizio della sua carriera. Ispirato dall'antico «Libro dei morti» egiziano intraprende un viaggio attraverso un mare di frammenti di danza alla ricerca dell'artista, scrutando il corpo dell'esecutore per scoprire cosa rende un capolavoro e leggendo dalle sue viscere i segni del destino. Una stella è rinata! **Biglietti, costi e modalità di acquisto** (anche online) alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>. Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16,00, al botteghino del teatro,

via Teatro Toselli 9. Si ricorda che saranno messi in vendita i biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione; al botteghino del teatro è anche possibile acquistare i biglietti con 18app e Carta Docente. **Per ulteriori informazioni**: contattare i seguenti numeri telefonici 0171 444812 - 0171 444818 oppure rivolgersi alla seguente mail spettacoli@comune.cuneo.it. **Per vedere il calendario completo della stagione**: Comune di Cuneo - portale istituzionale - stagione teatrale 2022-23. Il teatro Toselli è anche su facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatrotoselliecuneo/>

LABORATORI CREATIVI DEDICATI AI PIÙ PICCOLI

Al Museo Civico si celebra la «festa del papà»



Venerdì 17 e sabato 18 marzo 2023 - laboratori creativi per bambini. In occasione della Festa del Papà, il Museo Civico di Cuneo propone due laboratori creativi, per piccoli e piccolissimi visitatori. Venerdì 17 marzo, a partire dalle 16.30, i bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni si cimenteranno nel realizzare dei colorati porta penne, per le scrivanie dei Papà. Sabato 18 marzo, a partire dalle 15.30, giovani artisti fra i 7 e gli 11 anni creeranno invece un'automobile porta oggetti, grazie all'utilizzo

di differenti materiali, morbidi ed elastici. I partecipanti in visita al museo potranno in questo modo mettersi alla prova e divertirsi a sperimentare varie tecniche creative, confrontando il prodotto finale con i tanti oggetti e strumenti della sezione etnografica del percorso di visita. Ogni attività laboratoriale ha l'obiettivo di arricchire la fantasia e le abilità manuali dei più piccoli, avvicinandoli in modo giocoso ed educativo ai contenuti dell'istituzione culturale. Il costo di partecipazione al laboratorio

è di 5 euro a bambino. Il materiale necessario, atossico e facile da modellare per i piccoli partecipanti, è interamente fornito dagli organizzatori. La prenotazione è obbligatoria e dovrà essere effettuata presso Museo Civico di Cuneo, via Santa Maria 10, inviando una e-mail a museo@comune.cuneo.it entro il giorno 16 marzo 2023. Il Museo Civico di Cuneo è anche su facebook, segui le nostre iniziative per grandi e piccini alla pagina <https://www.facebook.com/museocivococuneo/>

LE AUTO D'EPOCA SBARCANO IN CITTÀ

Raduno a Cuneo per le «FIAT 500»

Comunicato ci arriva dal peveragnese (titolare di negozio di alimentari al Villaggio Colombiero) Claudio Bernardi, fiduciario di Cuneo del Coordinamento «Fiat 500 Club Italia», che abbiamo visto protagonista di tante iniziative in zona, ripartite l'anno scorso. «Anche quest'anno abbiamo messo in calendario diversi raduni, aperti a tutti quelli che possiedono una «Fiat 500» (o derivate) prodotta dal 1957 al 1975». Il primo in calendario è la prossima domenica 26 marzo. Si tratta dell'importante «Raduno di Cuneo e i suoi ponti», organizzato dal coordinamento cuneese, col patrocinio del «Fiat 500 Club Italia» e del Comune. Iscrivarsi rattamente bi-

sogna, visto che sono ammesse al massimo ottanta veicoli. Per chi non ne possiede resta la possibilità, comunque, di venire ad assistere all'iniziativa, assente da Cuneo città ormai da diversi anni. Le iscrizioni si possono essere fatte nei giorni precedenti telefonando allo stesso Claudio Bernardi, al numero 334.9368866, oppure il giorno stesso (ma non è più garantito il posto per la cena essendo disponibili solo ottanta coperti). Il ritrovo è direttamente sulla centrale piazza Galimberti, a Cuneo, lato via Roma, dalle 13,00 alle 15,30.

Da qui il corteo di «Fiat 500» si snoderà per le vie della città, andando a zigzagare nei luoghi più conosciuti, come la caserma Vian e il parco Parri, e soprattutto attraverserà i diversi ponti che caratterizzano e rendono unico il capoluogo, edificato dove si incontrano i torrenti Gesso e Stura. Specialmente sarà la «tappa rinfresco». Saranno ospitati alle porte di Cuneo, al «Museo della Civiltà Contadina» di Giuseppe e Rossina Pecollo, dove vengono conservati con cura e amore infiniti cimeli risalenti al periodo che va dal 1850 al 1950.

Non mancherà il passaggio sul ponte più nuovo, quello del raccordo autostradale, e poi, attraversando per ultimo il ponte vecchio, si risalirà in città. Chi prenoterà entro il 20 marzo potrà partecipare alla cena alla «Pizzeria Bella Napoli» in corso Lungogesso Giovanni XXIII. Gli organizzatori ringraziano sin da ora la popolazione per la collaborazione e si scusano anticipatamente per ogni eventuale disagio ai cittadini. Ordinanza municipale riserverà per la sera il parcheggio in Piazza Torino lato Prefettura e Piazzetta San Sebastiano (Unicorno). Il menù proposto è tris di antipasti, tagliolini al cinghiale, arrosto con patate, dolce, caffè, vino e acqua compresi, a 25 euro a persona. Il «menu bimbo», per partecipanti fino a dieci anni



di età, propone pasta al pomodoro, cotoletta con patatine, dolce e bibita a 15 euro. Ottanta è il numero massimo di posti disponibili anche per la cena.

Adriano Toselli

EDITORIA Due docenti universitari presentano i loro libri

Collaborazione tra Liceo, CeSPeC, «Stella Maris» e Biblioteca porta a Cuneo due docenti universitari, Borgognone e Florio. Due autori in «BiblioLab». Il «Liceo» di Cuneo, in collaborazione con il Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo, CeSPeC, la libreria cuneese «Stella Maris», «BiblioLab» propone presentazione di due libri. Il primo, giovedì 16 marzo è di Giovanni Borgognone, «America bianca» (volume chi ha eloquente copertina con uno dei simboli di quella grande nazione: «l'aquila americana», rapace dalla «testa bianca»). Borgognone, insegnante cinquantenne della Università degli Studi di Torino, di «Storia del pensiero politico», molta attenzione dedica alle vicende passate e presenti degli Stati Uniti d'America. «America bianca» parla della «destra americana», «dal Ku Klux Klan a Trump», con le relative problematiche razziali. Venerdì 21 aprile toccherà a Massimo Florio, con «Decarbonizzare la democrazia». Florio, classe 1953, è professore di economia alla università di Firenze, attento alle problematiche sociali. Gli appuntamenti saranno dalle 14,30 alle 16 (orario adatto ad insegnanti, studenti e pensionati) nella «Biblioteca - BiblioLab» (ingresso da Via Monte Zovetto 8, a Cuneo). Ai partecipanti sarà rilasciato attestato di frequenza valido ai fini dell'aggiornamento.

Speciale

Svolta in Italia per le Comunità Energetiche Rinnovabili, un nuovo modello sostenibile di produzione e consumo di energia

Piercarlo Rolando***

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a un incremento dei costi dell'energia elettrica principalmente a seguito del conflitto Russia-Ucraina. L'Italia, infatti, si è vista travolta da un aumento delle bollette energetiche come nessun altro paese in Europa e per far fronte a tale emergenza sono stati stanziati circa 65 miliardi di euro* su base annuale, un pacchetto imponente di risorse che hanno contribuito ad appesantire ancora il debito statale.

Una svolta green per l'approvvigionamento dell'energia nel nostro paese è quindi sempre più necessaria non solo per raggiungere i target ambientali, ma anche per ridurre i costi in bolletta e per ottenere un'indipendenza energetica che possa evitare situazioni di crisi nazionali con impatti sulla nostra economia. Ci siamo, infatti, scoperti deboli non solo in Italia, ma anche in Europa dove la transizione energetica è stata pianificata e costruita concentrandosi soprattutto sulla protezione dell'ambiente e molto meno sulle risorse disponibili e necessarie a sostenere l'economia. La nostra dipendenza dalla Russia in termini di consumi per le importazioni di gas era circa del 40%*. Memore dell'esperienza del 2022, con la chiusura dei rubinetti energetici dalla Russia, il Governo si è mosso mettendo sul tavolo **un piano (il Piano) pronto promuovere ed incentivare le Comunità Energetiche in Italia (CER)**. Il progetto, pensato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, è stato inviato all'Unione Europea con una proposta di decreto che, per l'entrata in vigore, dovrà attendere il via libera della Commissione Ue.

Ma cosa sono le Comunità Energetiche Rinnovabili?

Oggi, le **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**, introdotte dalla Direttiva (UE) 2018/2001/ RED 2 - "promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili", **rappresentano il nuovo modello di generare, condividere e consumare energia rinnovabile**. Si tratta di **soggetti giuridici autonomi che si basano sulla partecipazione aperta e volontaria e sono controllati da azionisti o membri**. Le CER mirano a fornire **benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o ai membri o alle aree locali in cui opera, piuttosto che a profitti finanziari.

Sebbene le prime esperienze sulle CER in Italia risalgono agli inizi del 2000, principalmente al Nord, non ci fu nei primi due decenni degli anni 2000 un grande sviluppo a causa della mancanza di certezze normative. La strada, infatti, è stata aperta ufficialmente in Italia nel 2020 a seguito della pubblicazione del **Decreto Sblocchi Cantieri**, ma la vera svolta si può attribuire proprio all'avvio dell'iter con l'**Unione Europea** sulla proposta di **decreto che incentiva la diffusione di forme di autoconsumo di energia da fonti rinnovabili** a Febbraio 2023.

Qual è il Piano del Governo?

L'obiettivo principale del Governo è quello di aumentare le Comunità Energetiche in Italia e per incentivarne la crescita, a tal fine **è stata avanzata una proposta dell'esecutivo all'Unione Europea che mira a far nascere circa 15.000 Comunità Energetiche** nel nostro Paese.

Come sottolineato dal Ministro dell'Ambiente Gilberto

Pichetto Fratin, il Piano ha lo scopo di fornire energia rinnovabile all'Italia puntando all'autonomia energetica oltre che alla decarbonizzazione entro il 2030.

Il Piano comprende una prima misura relativa all'incentivazione per chi si associa nelle Comunità Energetiche con una **premialità per l'autoconsumo** e una seconda misura relativa allo **stanziamento del PNRR di 2,2 miliardi per il finanziamento a fondo perduto fino al 40%** dei costi di realizzazione di un nuovo impianto o di potenziamento di un impianto esistente nel territorio di **comuni fino a 5.000 abitanti**. Tale provvedimento è finalizzato, non solo a aumentare la produzione da rinnovabili, ma anche a consentire un sostanziale risparmio nei costi dell'energia grazie a un taglio importante al caro-bollette. Chi vorrà associarsi in una CER potrà quindi ottenere una **tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa da impianti a fonti rinnovabili**, con una potenza finanziabile pari a 5 gigawatt complessivi. In base alla potenza degli impianti, inoltre, vengono indi-



Biografia

Piercarlo Rolando

CEO e Founder di RINA Prime Value Services

Da sempre protagonista nel mondo del Real Estate, nel 2018, con il Gruppo multinazionale RINA, fonda insieme a Ugo Giordano la società RINA Prime Value Services SpA. La società opera nei Real Estate Services attraverso nove linee di business: Valuation, Technical Services, Loan Services, Corporate Real Estate Management, Sostenibilità, Proptech, Fintech, RE Technology, NPE Advisory, con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare.

Rolando è azionista della Società con l'incarico di CEO e di Consigliere d'amministrazione. Rolando è anche CEO di Prime Green Solutions benefit, la società totalmente controllata da RINA Prime Value Services, dedicata al mondo della sostenibilità ed all'efficientamento "green" del patrimonio immobiliare, ora attiva anche nel mondo delle rinnovabili. Inoltre, Piercarlo Rolando è Member of the board di RINA Prime Value Services International, di IdeaRE e di NPLs RE Solutions. Dal 2013 al 2016, è stato Presidente Operativo di Prelios Integra, Prelios Valuation e Prelios Agency. Dal 1992 al 2013 per REAG, Gruppo American Appraisal (oggi Duff & Phelps), ha ricoperto incarichi di crescita rilievo, fino alla nomina di Direttore Generale.

cate diverse fasce di incentivi a livello di tariffe** quali:

- impianti di potenza fino a 600 kilowatt, la tariffa è composta da un fisso di 60 euro per megawattora più una parte variabile che non può superare i 100 euro per MWh;
- impianti di potenza compresa tra 200 kW e 600 kW, il fisso è di 70 euro più un premio che non può andare oltre i 110 euro per MW;
- impianti sotto o pari ai 200 kilowatt, il fisso è di 80 euro più una tariffa premio non superiore ai 120 euro per megawattora

Inoltre, a seconda delle regioni coinvolte, è previsto un **fattore di correzione** che varia dai 4 euro per megawattora in più per le Regioni del Centro (Lazio, Marche, Toscana, Umbria e Abruzzo) ai 10 euro per MWh in più per quelle del Nord (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta e Veneto).

Vantaggi delle Comunità Energetiche Rinnovabili

Il primo vantaggio è sicuramente quello ambientale: le Comunità Energetiche riducono le emissioni di CO2 sfruttando l'energia prodotta

da fonti rinnovabili.

Il secondo vantaggio è quello economico: le comunità energetiche garantiscono al nostro Paese **maggiore autosufficienza energetica con conseguente risparmio in bolletta**. Infatti, proprio grazie all'autoproduzione e condivisione interna di energia i membri della comunità possono godere di notevoli vantaggi in termini di abbattimento dei costi in bolletta.

Il terzo vantaggio è quello sociale in quanto con l'autoproduzione di energia, si condivide l'energia tra gli stessi abitanti o membri della comunità energetica contribuendo al raggiungimento di obiettivi sociali come la riduzione delle bollette a famiglie locali socialmente de-

boli. In questo modo, le imprese che aderiscono ad una CER possono avere un impatto positivo sulla comunità in cui operano, migliorando la qualità della vita delle persone e rafforzando la propria reputazione sociale. Infine, l'adesione ad una CER può avere **anche altri vantaggi**. Ad esempio, le imprese che decidono di partecipare, grazie all'autoconsumo e alla condivisione di energia prodotta da impianti a fonti da energie rinnovabili (FER), ottengono diverse certificazioni legate alla sostenibilità ambientale con conseguente impatto positivo mediatico anche a livello di **Brand Reputation**. **È quindi indubbio che i benefici delle CER siano vari**

ed importanti, tuttavia, per trarne i massimi benefici, le imprese e tutti i soggetti coinvolti devono considerare alcuni aspetti critici durante lo sviluppo delle CER.

Il primo fattore cruciale è il dimensionamento corretto dell'impianto in funzione degli effettivi profili di consumo. Questo permette di massimizzare la condivisione dell'energia all'interno della CER e, di conseguenza, i benefici economici per tutte le parti coinvolte.

Il secondo fattore è la **presenza di un referente competente ed esperto che si occupi di tutta la gestione amministrativa, tecnica, economica, finanziaria e fiscale**. Ciò permette ai consumer e prosumer di partecipare alla CER senza dover diventare esperti in materia e concentrarsi sulla loro attività principale nel loro settore.

Il terzo fattore da considerare è la necessità di una **gestione informatizzata e semplificata dei dati di una CER**. Questo è importante per massimizzare l'energia condivisa, il risparmio e gli incentivi, nonché semplificare le pratiche amministrativo-burocratiche.

Le CER, se ben concepite e realizzate, possono essere uno strumento fondamentale per le imprese nell'abbattimento dei costi, nella transizione ecologica e nella valorizzazione del territorio, interagendo con la comunità locale.

Per diventare dei player attivi nelle Comunità Energetiche è importante affidarsi a un team di professionisti con esperienza di ingegneria e di costruzione di impianti fotovoltaici, come RINA Prime Value Services che ha maturato tutte le competenze e le professionalità per supportare imprenditori e proprietari di immobili per diventare protagonisti delle CER.

Bibliografia

- * https://www.quotidianodipuglia.it/regione/ucraina-tabarelli_nomisma_bollette_gas_benzina_cosa_accadrà-7247249.html?refresh_ce
- ** <https://quifinanza.it/economia/video/nuovi-aiuti-comunita-energetiche-piano-governo/694201/>

***CEO RINA Prime Value Services

APPROFONDIMENTO DI SETTORE

Autoconsumo e la Grande Distribuzione: sostenibilità e risparmio energetico

L'autoconsumo consiste nella possibilità di consumare nella propria abitazione, in un ufficio, in uno stabilimento produttivo, ecc. l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico per far fronte ai propri fabbisogni energetici.

L'autoconsumatore, che sia un cittadino, un condominio, una PA o un'impresa, può usufruire di diversi **vantaggi ambientali ed economici, come riporta il GSE. Il primo vantaggio consiste nella Riduzione degli impatti ambientali** in quanto producendo energia solare si evitano le emissioni di CO2 o di altri gas clima alteranti. Il secondo vantaggio è il **Risparmio in bolletta** in quanto più energia si autoconsuma e più si riducono i costi delle componenti variabili della bolletta (quota energia, oneri di rete e relative imposte quali

accise e IVA). Il terzo vantaggio è relativo alla **Valorizzazione dell'energia prodotta** in quanto grazie ai meccanismi incentivanti gestiti dal GSE, ovvero lo Scambio sul Posto, il Ritiro Dedicato e il DM Isole Minori, produrre energia con un impianto fotovoltaico può rappresentare una fonte di guadagno. L'ultimo vantaggio, ma non di minore importanza, consiste nelle **Agevolazioni fiscali (detrazioni o superammortamento)** in quanto per i privati la realizzazione di un impianto fotovoltaico sul tetto di un edificio rientra nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia, previsti dall'Agenzia delle Entrate, per l'accesso alle agevolazioni fiscali. È infatti possibile detrarre dall'Irpef il 50% dei costi di realizzazione.

Per le **imprese** è previsto il **superammorta-**

mento del 130% del valore dell'investimento. **L'autoconsumo è una terra ricca di possibilità per molti settori, ma in particolare per la grande distribuzione e per la logistica.** In Italia, secondo i dati della ESCO Eden, la GDO consuma circa 12 TWh l'anno, che costituisce circa il 4% del totale dei consumi di energia elettrica nazionali. Più della metà dei consumi va per la refrigerazione alimenti e per il condizionamento (rispettivamente pesano per il 37% e per il 25% del totale). Questi costi sono soggetti a rincari: già a fine 2021, secondo gli analisti, l'aumento era del 33% nel 2021 e si stimava sarebbe salito a +89% nel 2022. Questi dati erano prima dell'invasione russa dell'Ucraina senza considerare gli effetti collaterali che tale conflitto ha portato anche a livello energetico.

Pertanto anche la GDO ha iniziato a prendere in considerazione l'ipotesi di autoconsumare

Nell'ultimo decennio, in particolare, **l'industria italiana dei centri commerciali** ha fatto dei passi avanti adottando misure che hanno portato a una **riduzione dei consumi di circa il 25% grazie alle strategie di approvvigionamento, autoconsumo e risparmio di energia** che possono portare i centri commerciali a migliorare il proprio modello di servizio e nello stesso tempo garantire agli operatori un importante risparmio in bolletta.

Segue a pagina 9

ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

APPROFONDIMENTO DI SETTORE

Autoconsumo e la Grande Distribuzione: sostenibilità e risparmio energetico

segue da pagina 8

Queste strategie potrebbero limitare l'impatto ambientale delle strutture e valorizzarle dal punto di vista di Brand Reputation se integrate con ulteriori strumenti e leve, fra i quali il miglioramento dell'efficienza energetica e la costituzione di comunità energetiche per l'autoconsumo collettivo. **“Le comunità energetiche sono un fattore competitivo per i centri commerciali”** dichiara Piercarlo Rolando CEO di RINA Prime Value Services “che possono costituire le CER attraverso due di-

verse configurazioni ossia la Comunità Energetica Rinnovabile vera e propria, soggetto giuridico costituito attraverso l'aggregazione con altri soggetti pubblici o privati e l'autoconsumo collettivo (Gac - gruppi di autoconsumatori) tramite una partnership con i propri esercenti (purché non produttori di energia) appartenenti allo stesso edificio”. In conclusione, per la GDO, tra le **azioni prioritarie** per raggiungere gli obiettivi di sviluppo delle rinnovabili, possiamo citare la **massimizzazione dell'uso delle coperture commerciali per la rea-**

lizzazione di impianti fotovoltaici, l'utilizzo dei parcheggi commerciali per farli divenire **parcheggi fotovoltaici**, il promuovere lo sviluppo delle **configurazioni di autoconsumo collettivo**, incentivare l'uso dei sistemi di accumulo per le finalità di cui sopra e per l'ottimizzazione dell'approvvigionamento in autoconsumo dell'energia elettrica e promuovere **l'installazione di colonnine di ricarica** nelle strutture della distribuzione moderna in cui milioni di cittadini fanno la spesa ogni settimana.

Bibliografia
GSE, Autoconsumo
<https://www.gse.it/servizi-per-te/fotovoltaico/autoconsumo>
LUMI4Innovation, Efficienza energetica nella GDO: i vantaggi del BEMS
[\(https://www.lumi4innovation.it/efficienza-energetica-gdo-bems/\)](https://www.lumi4innovation.it/efficienza-energetica-gdo-bems/)
Mark-up, Centri commerciali, nuovi ecosistemi energetico-digitali
[\(https://www.mark-up.it/centri-commerciali-nuovi-ecosistemi-energetico-digitali/\)](https://www.mark-up.it/centri-commerciali-nuovi-ecosistemi-energetico-digitali/)

Agricoltura ed Energia Solare: stare insieme conviene e rende di più

Francesco Medri*

Introduzione Generale al Sistema Agrivoltaico

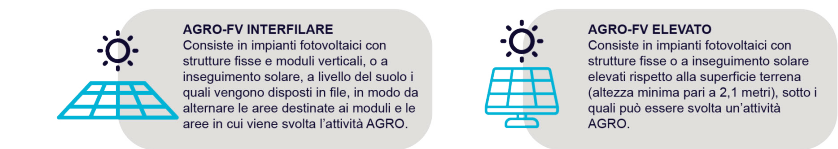
Il sistema Agrivoltaico è un sistema in cui l'attività agricola (comprensiva delle attività agro-culturale, agro-pastorale e l'apicoltura) **e l'attività energetica coesistono** ed insistono sulla medesima porzione di territorio, preservando la vocazione agricola del terreno; le aree agricole su cui implementare i sistemi agro-fotovoltaici possono essere sia aree agricole non utilizzate, sia quelle in cui è già presente l'attività AGRO. Nello specifico, **il sistema Agrivoltaico consiste nell'installazione su terreni agricoli di pannelli fotovoltaici posti a un'altezza definita e su una porzione più o meno ampia in funzione della coltura che ricoprono e dell'operatività (umana e delle macchine) che questa necessita.**

L'Agrivoltaico ha, in altre parole, l'obiettivo di far coesistere sulla stessa area attività di agricoltura e/o allevamento e generazione da fonte fotovoltaica anche grazie al supporto di tecnologie come moduli ad inseguimento e sistemi di monitoraggio. Le tecniche per l'integrazione del fotovoltaico nell'agricoltura sono varie quanto l'agricoltura stessa: si spazia dai terreni coltivati, a quelli dedicati al pascolo, alla coltivazione in serra e all'apicoltura.

Benefici dell'Agrivoltaico

Agrivoltaico può portare vantaggi **ambientali, sociali ed economici** agli agricoltori. Nessun conflitto sull'uso del suolo, migliore integrazione del paesaggio, meno rifiuti, meno manodopera e co-

Distinzioni dei sistemi agrivoltaici in due configurazioni



sti di investimento. L'Agrivoltaico **genera energia rinnovabile migliorando la resa dei terreni**: la corretta integrazione di un pannello fotovoltaico può proteggere le colture e il suolo da fenomeni ambientali estremi come grandine, siccità e temperature troppo elevate. È già stato sperimentato in vari paesi, tra cui l'Italia, che durante i periodi

di siccità le piante coltivate e gli animali **beneficiano dell'ulteriore ombra fornita dai pannelli** in quanto riducono il fabbisogno idrico e forniscono anche l'opportunità di **collocare sistemi per la raccolta e la corretta gestione dell'acqua piovana nonché strumenti smart di monitoraggio delle colture**. Aiutando sensibilmente a contrastare la

desertificazione e il degrado del suolo, consentono anche la **coltivazione di frutti che normalmente non potrebbe essere praticata** in regioni semiaride o con elevati livelli di irraggiamento solare. Non si tratta di benefici da poco: **la redditività di un terreno dove si produce energia solare può aumentare anche di 7 volte rispetto a un terreno a solo uso agricolo**. Senza contare che la fonte energetica autoprodotta **abbatte i costi dell'energia** e permette di risparmiare o addirittura, per le aziende agricole, di condividere questa risorsa e **generare dei profitti**.

Alcuni Casi Studio di Successo

Esempi di Agrivoltaico di successo sono già presenti in tutto il mondo. A livello europeo, tra le soluzioni **“fruttavoltaica” più grande e tecnologicamente più sofisticata d'Europa** si può citare l'impianto agri-

voltaico installato presso l'azienda frutticola Piet Albers a Babberich nei Paesi Bassi, che combina la produzione di frutta a quella di energia. In Germania, nella regione meridionale del Lago di Costanza, gli aumenti rilevati dell'efficienza nell'uso del suolo si attestavano già nel 2020 tra il 60 e l'84%¹. In Cina, dove è installata la quota maggiore di agrivoltaico nel mondo, i pannelli permettono colture di bacche ai margini del deserto del Gobi, aiutando a combattere la desertificazione (capacità di circa 700 MW). Nello stato indiano del Maharashtra gli effetti dell'ombreggiatura e della ridotta evaporazione dell'acqua arrivano ad aumentare la resa di pomodoro e coto- ne fino al 40%². A Scicli, nel sud della Sicilia, su 19 ettari lasciati incolti da anni sono stati utilizzati per la realizzazione di un parco agrivoltaico da 9,7 megawatt, che dovrebbe entrare in funzione entro Marzo, in condivisione con colture autoctone di alberi da frutto (ulivo, carrubo e mandorlo) e piante officinali con il coinvolgimento della popolazione locale tramite crowdfunding in cambio di rendimenti garantiti sull'investimento³. Sebbene siano stati già dimostrati la fattibilità tecnica e i vantaggi economici dell'Agrivoltaico,

restano da prendere in considerazione l'attuale quadro normativo e l'approvazione sociale, che rappresentano probabilmente gli ostacoli maggiori per sfruttarne completamente le potenzialità. In Italia vi sono alcuni requisiti minimi previsti ai fini dell'installazione di un impianto Agrivoltaico, che già gode di un processo autorizzativo più snello rispetto al fotovoltaico tradizionale, tra i quali la garanzia della continuità agricola del terreno e l'adozione di sistemi per il monitoraggio della produzione. E' importante affidarsi a una società che abbia esperienza nella realizzazione di impianti fotovoltaici anche in ambito normativo, oltre che in ambito di progettazione ed esecuzione. RINA Prime possiede tutte le competenze e figure professionali per gestire al meglio i progetti legati al fotovoltaico.

Bibliografia

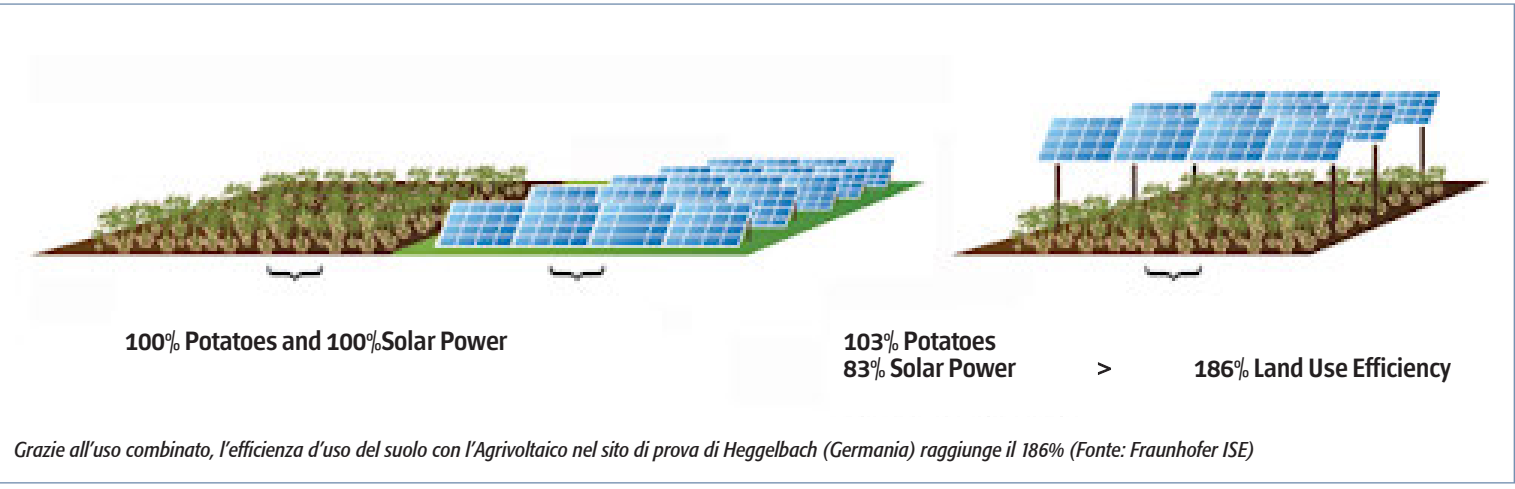
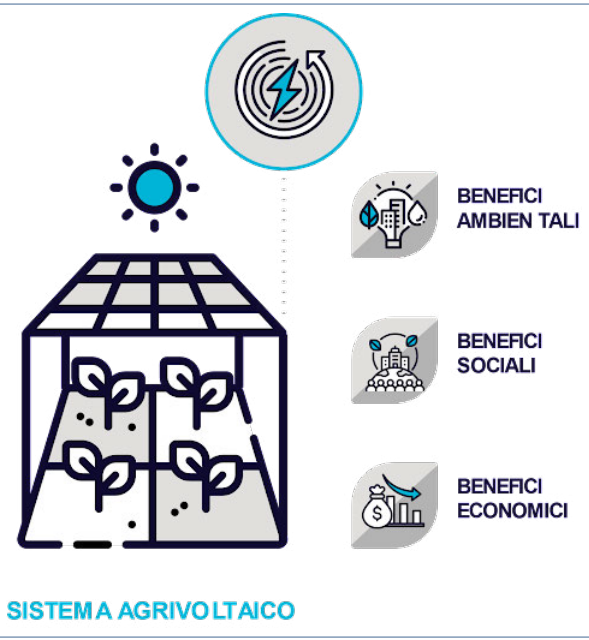
Fraunhofer Institute for Solar Energy

Systems ISE, “Agrivoltaics: Opportunities for agriculture and the energy transition”, ottobre 2020
Università degli studi della Tuscia, “Linee guida per l'applicazione dell'agro-fotovoltaico in Italia”, 2021
Simoni G., “Agro-fotovoltaico: raccogliere l'acqua piovana dal modulo FV”, QualEnergia, 22 aprile 2020
Simoni G., “Agro-fotovoltaico: condizioni essenziali e vantaggi per gli operatori agricoli ed energetici”, QualEnergia, 8 aprile 2020
QualEnergia, “Falck Renewables, agrivoltaico e crowdfunding in Sicilia”, 15 ottobre 2021
QuiFinanza -> https://quifinanza.it/green/la-svolta-energetica-dellagrovoltai- co-sta-trasformando- lagricoltura/694547/

¹ Fraunhofer Institute for Solar Energy Systems ISE, “Agrivoltaics: Opportunities for agriculture and the energy transition”, ottobre 2020

² QualEnergia, “Falck Renewables, agrivoltaico e crowdfunding in Sicilia”, 15 ottobre 2021 e https://quifinanza.it/green/la-svolta-energetica-dellagrovoltai- co-sta-trasformando- lagricoltura/694547/

*Executive Vice President di RINA Prime Value Services



Speciale

Efficienza energetica e decarbonizzazione: come ridurre il rischio finanziario legato alle emissioni di CO2 degli edifici

Il punto di vista di un esperto di settore:
RINA Prime Value Services

La decarbonizzazione è diventata un tema centrale per gli investimenti immobiliari, in particolare per i fondi che sono soggetti al regolamento sulla divulgazione delle informazioni finanziarie relative alla sostenibilità (SFDR). Questo regolamento richiede ai fondi di divulgare informazioni riguardanti il loro livello di sostenibilità, in particolare per quanto riguarda l'impatto ambientale.

Il rischio finanziario legato alla produzione di anidride carbonica è diventato un tema sempre più rilevante per le imprese e gli investitori. L'aumento delle emissioni di gas serra sta causando il cambiamento climatico, che a sua volta rappresenta una minaccia per l'economia globale e per la stabilità finanziaria.

Le iniziative volte a ridurre



Biografia

Nunzio Di Somma

Senior Director della Business Unit Technical Services di RINA Prime Value Services

Senior Director dei Technical Services di RINA Prime Value Services SpA. Responsabile di schema certificazione energetica edifici e diagnosi energetiche edifici e attività tecniche inerenti le Due Diligence Immobiliari. Presso RINA Services SpA dal 2004 eroga servizi tecnici per il settore Real Estate sia nel settore pubblico che nel privato, supportando enti, istituzioni, fondi immobiliari società, gruppi assicurativi e bancari nella gestione del patrimonio immobiliare. Esperto in gestione dell'Energia EGE, nel settore Civile, in conformità UNI CEI 11339:2009. Dal 2015 Responsabile per l'uso razionale dell'Energia - Energy Manager ai sensi della L.10/91 della Società Porto Antico di Genova spA. Esperto in Gestione e manutenzione Asset immobiliari, Green Building - Efficienza Energetica.

la produzione di anidride carbonica sono e saranno sempre più impattanti, a gennaio ha fatto scalpore la proposta di modifica del parlamento europeo sulla direttiva di efficienza energetica degli edifici che ha proposto una classe energetica minima (almeno E) per vendere o locare gli immo-

bili a partire dal 2027.

"In questo contesto, "RINA Prime Value Services ha scelto di supportare le aziende del Real Estate professionale nella valutazione del livello di decarbonizzazione dei loro asset utilizzando i risultati del progetto di ricerca europeo CRREM (Carbon Risk Real Estate Monitor)" dichiara Nunzio Di Somma, Senior Technical Director di RINA Prime Value Services, "un'iniziativa europea avviata dal GRESB e università europee, volta a confrontare la produzione di CO2 attuale di un edificio, con la curva di decarbonizzazione".

Il rischio di carbonio si riferisce alla probabilità che gli investimenti immobiliari perdano valore a causa delle normative ambientali o di eventuali sanzioni fiscali a

causa delle emissioni di gas serra. Il modello CRREM aiuta gli investitori a valutare il rischio di carbonio dei loro investimenti immobiliari e a identificare le opportunità di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

Uno degli strumenti più utili messo a disposizione dal CRREM è un diagramma che correla le emissioni di CO2 con il tempo, aiutando ad identificare l'anno in cui le emissioni dello specifico asset supereranno la soglia critica, richiedendone perciò la riqualificazione.

Inoltre, CRREM incoraggia gli investitori a prendere in considerazione l'efficienza energetica nella selezione degli investimenti immobiliari. Gli edifici a basso consumo energetico hanno un rischio di carbonio inferiore e sono meno suscettibili

alle normative ambientali e alle sanzioni fiscali, il che li rende più appetibili per gli investitori.

"L'evoluzione tecnologica di tutti i settori correlati all'edilizia ci ha resi in grado di progettare e realizzare edifici a zero emissioni. L'Unione Europea ha intrapreso con decisione la direzione della decarbonizzazione e ci si può aspettare che le iniziative in questo ambito saranno sempre più pressanti e impattanti sui patrimoni immobiliari." Afferma Nunzio Di Somma.

Sarà perciò necessario valutare i propri patrimoni immobiliari anche nell'ottica del loro livello di sostenibilità, per predisporre azioni di asset management lungimiranti e cautelative, in grado di ridurre i rischi finanziari dovuti agli aspetti ambientali.

Alessio Pinzone*

Una legittima preoccupazione rispetto all'espansione su larga scala del solare riguarda i problemi connessi all'intermittenza in quanto la produzione può subire delle interruzioni e un flusso irregolare a seconda dell'assenza di sole. Eppure, nonostante le perplessità, anno dopo anno la market share del solare nel mercato energetico sta aumentando senza particolari complicazioni. **La diffusione rapidissima delle batterie sarà decisiva nella crescita del contributo delle rinnovabili**, tanto da mettere in discussione il ruolo di alcune centrali termoelettriche. In questa fase **stanno crescendo** e **si stanno perfezionando i sistemi di accumulo di breve durata** ossia un insieme di batterie che stoccano l'energia prodotta dal fotovoltaico e la immagazzinano per un con-

sumo successivo. Il successo degli accumuli, in particolare delle batterie al litio, è legato all'aumento delle loro prestazioni e della competitività, con una riduzione dei prezzi dell'89% nel periodo 2010-2021 e con un ulteriore dimezzamento previsto entro il 2030. In altre parole si è avviata una dinamica inarrestabile: si ipotizza che nel 2030 si possa arrivare a livelli di accumulo pari a circa 20 volte

quelli attuali. Cresce anche l'interesse per le composizioni delle batterie, che sono destinate a cambiare: quelle a litio-ferro-fosfato dovrebbero infatti sostituire i prodotti a base di nichel-manganese-cobalto, riducendo così la domanda di cobalto e nichel. Grazie alla ricerca si sono già ottenuti notevoli miglioramenti. Per esempio, diverse case automobilistiche come Tesla, Ford e Volkswagen hanno deci-



Biografia

Alessio Pinzone

Senior Director - Renewable Energy di RINA Prime Value Services

Con una carriera di oltre 15 anni nel mondo dell'energia Alessio Pinzone ricopre attualmente il ruolo di Senior Director in RINA Prime Value Services come responsabile dell'unità che si occupa di energia con un focus sul mondo delle rinnovabili.

Alessio Pinzone ha ricoperto svariati ruoli lavorando per fondi di investimento, EPC contractor, società di consulenza, nel settore della ricerca e dello sviluppo internazionale acquisendo una visione completa del settore delle rinnovabili.

Ha lavorato in società come ENI in Africa, Spagna e Francia e coperto il ruolo di Project Development Manager nel gruppo MAIRE Tecnimont oltre ad essere stato responsabile di transazioni M&A del valore di oltre 1 miliardo di euro e aver seguito progetti in tutto il mondo per oltre 30GW.

so di utilizzare batterie LFP (litio, ferro, fosfato), eliminando così l'impiego di cobalto e nichel e riducendo contemporaneamente i costi di produzione.

In tale contesto, le imprese che, per necessità o volontà, decidono di dotarsi di sistemi di accumulo per spostare di qualche ora o giorno il consumo di energia elettrica pro-

dotta dal fotovoltaico, considerando la dinamicità e la complessità del settore, si dovranno affidare a un player con esperienza e con una rete diffusa di fornitori, esperti e contatti commerciali. La criticità attuale nel reperimento delle materie prime e l'affacciarsi sul mercato di molti soggetti nuovi pone l'azienda cliente davanti a

un ventaglio di scelte in cui potrebbe essere difficile orientarsi. È quindi fondamentale selezionare società con ampia conoscenza della filiera e del mercato. Società che abbiano il know-how adatto all'installazione di impianti con batterie di accumulo che siano realizzati con materiali validi, a prezzi competitivi e con una qualità certificata che duri nel tempo.

RINA Prime Value Services è soggetto attivo nell'ambito degli accumulatori. Ai proprietari di terreni ad ampia copertura, RINA Prime propone l'acquisto o il riconoscimento del diritto di superficie al fine di utilizzare i terreni per lo storage delle batterie elettrochimiche. Contattando RINA Prime, i proprietari di terreni potranno richiedere, a titolo gratuito, una valutazione economica del proprio terreno per destinarlo allo storage delle batterie.

Bibliografia

BloombergNEF, "Battery Pack Prices Fall to an Average of \$132/kWh, but Rising Commodity Prices Start to Bite", bit.ly/3mxbpLn
BloombergNEF, "Global Battery Storage Capacity to Grow 20 Times over by 2030", bit.ly/3pnHpRK
Environmentalleader.com, "Ford, VW, Tesla Lean in to LFP Battery Technology for EVs, bit.ly/34FX32R"

*Senior Director - Renewable Energy di RINA Prime Value Services



ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

La parola all'esperto di settore RINA Prime Value Services.

Valorizzare i propri beni immobiliari attraverso l'energia solare. I vantaggi ed i passaggi necessari per la realizzazione di un impianto fotovoltaico

La crisi energetica europea e il continuo aumento del prezzo energia in bolletta hanno portato molte persone, industrie e realtà aziendali a valutare l'installazione di un impianto fotovoltaico per abbattere i costi e approvvigionarsi da una fonte rinnovabile e, soprattutto, gratuita. La sua flessibilità di installazione rispetto ad altre tecnologie ne semplifica l'integrazione ambientale in contesti diversi sebbene, essendo un impianto industriale, necessita di una società strutturata che sappia gestirne la complessità durante le varie fasi di progettazione e di cantiere. Serre, capannoni e più in generale edifici, parcheggi e terreni sono tutti ambienti in cui il fotovoltaico può essere installato e reso operativo. Il fotovoltaico oltre ad essere una soluzione per chi deve abbattere i costi energetici o soddisfare requisiti ambientali, è anche un'opportunità per chi detiene la proprietà di terreni o coperture superiori a certe soglie. Queste superfici, spesso inutilizzate o non produttive, possono rappresentare un are di interesse per società di produzione di energia elettrica, le quali sono disposte ad acquistare la proprietà o a pagare un diritto di superficie per un periodo temporale di circa 30/35 anni ed investendo per la costruzione con mezzi propri senza alcun esborso da parte del proprietario delle aree. Grazie a ciò, i proprietari di terreni o lastrici solari potranno vedere un incremento del valore delle loro proprietà, grazie all'installazione di un impianto fotovoltaico sulle loro aree, spesso maggiore rispetto a quello che avrebbero ricavato dal mercato immobiliare tradizionale. Sebbene da un punto di vista commerciale tale opportunità risulti molto appetibile, bisogna sempre tenere a mente che è necessario affidarsi a soggetti strutturati considerando che un impianto fotovoltaico a tutti gli effetti di legge è paragonabile a una centrale di produzione elettrica convenzionale. Nel processo di sviluppo, progettazione e realizzazione sono coinvolti gli stessi identici aspetti: l'analisi del territorio, i vincoli sottesi, le prescrizioni ambientali e costruttive, le questioni in materia di sicurezza elettrica, ambientale e anti-incendio, la realizzazione di scavi, opere di fondazione, cabine elettriche di trasformazione della tensione, opere di connessione alla rete, l'acquisto di materiali e componenti elettrici che siano interfacciabili tra di loro, le opere di collaudo insieme al gestore della rete e molto altro. Realizzare un impianto fotovoltaico, anche su una copertura industriale, richiede

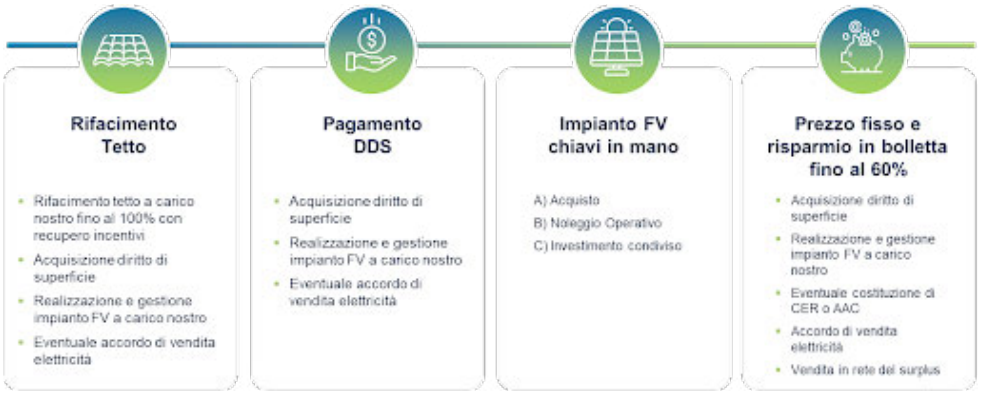
Iter di azione.

RINA Prime Value Services, servizi ed organizzazione

RINA Prime Value Services ha sviluppato 4 servizi principali nella realizzazione di impianti fotovoltaici a terra o su copertura. Ogni servizio soddisfa un'esigenza precisa del cliente: dal rifacimento di una copertura in eternit alla riduzione dei costi in bolletta o alla valorizzazione di una superficie non utilizzata, come i lastrici solari o terreni che non trovano una realizzazione nel mercato immobiliare tradizionale.

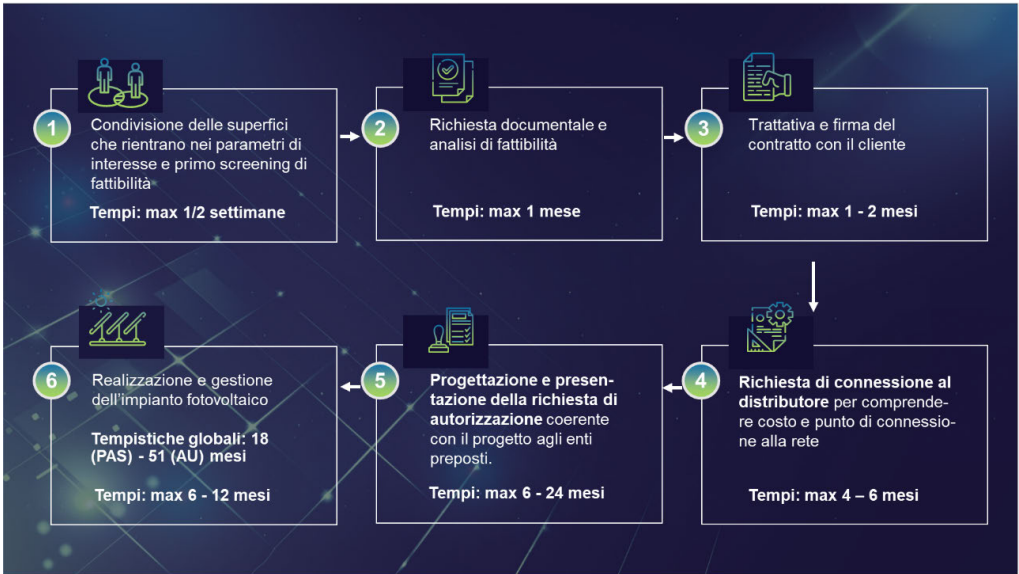


Tutti i servizi sono chiavi in mano, ogni servizio è stato costruito sulle specifiche esigenze della nicchia di mercato selezionata. Le attività eseguite sono molteplici, tuttavia possono essere riassunte all'interno di questo schema.



Per tutti gli impianti in copertura si può assicurare che le tempistiche complessive (progettazione, autorizzazione e realizzazione) sono veramente contenute nell'arco di qualche mese (<6). Nel caso di impianti a terra i tempi sono superiori a quelli in copertura e notevolmente variabili da caso a caso.

Ecco un iter tipico che si esegue dal momento in cui conosce l'opportunità al momento finale del collaudo dell'impianto.



analisi attente che non devono essere sottovalutate durante la redazione del progetto. Più in generale, la realizzazione e gestione di un impianto solare può essere suddivisa nelle seguenti fasi: 1- Studio di fattibilità 2- Firma del contratto per la realizzazione 3- Richiesta di connessione alla rete 4- Progettazione 5- Autorizzazione 6- Costruzione e collaudo 7- Gestione e manutenzione. Nelle prime fasi vengono condivisi tutti i documenti utili ad una prima analisi tecnico-economico-amministrativa per poter comprendere se nel sito di analisi sia fattibile realizzare un impianto fotovoltaico. Molteplici sono le attività e quindi le figure esperte richieste fino dallo studio di fattibilità e fino al processo di autorizzazione. A titolo esemplificativo si possono individuare le seguenti attività: • Analisi catastale • Analisi vincolistiche a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale (una delle attività più critiche come vedremo più avanti) • Analisi dei rischi territoriali come incendi, frane, alluvioni, esondazioni e terremoti • Dimensionamento dell'impianto e valutazione della sua producibilità • Studio e richiesta di preventivo per la connessione alla rete, ovvero tutto il progetto per collegare l'impianto dal luogo di installazione alla prima cabina o sottostazione elettrica di collegamento alla rete locale • Elaborazione di business plan economico-finanziari per individuare la redditività dell'operazione • Incontri con i vari enti durante le conferenze di servizi per l'approvazione del progetto proposto. In questa analisi intervengono ingegneri, esperti in materia elettrica ed energetica, strutturisti ed esperti finanziari e molte altre figure. Se l'impianto è su copertura la parte di analisi autorizzativa può semplificarsi, tuttavia occorre approfondire altri aspetti critici: la struttura esistente su cui poggia il futuro impianto, aspetti di sicurezza contro gli incendi, tenuta dell'impianto a raffiche di vento in quota, sicurezza del personale in fase di installazione etc. Già in queste fasi di sola progettazione e autorizzazione si può comprendere l'importanza di affidarsi ad una società che abbia quanto tutte le figure sopra descritte interne e, possibilmente, con esperienza già maturata sul campo. Passando poi alla fase di realizzazione dove la parte finanziaria incide notevolmente sul piano economico di chi

realizza: i fornitori di moduli e inverter (i componenti principali dell'impianto), costituiscono più del 50% del costo finale di investimento e al momento dell'ordine, se non si ha un magazzino, occorre attendere vari mesi. Spesso i fornitori richiedono garanzie prima dell'acquisto e le aziende devono dotarsi di una linea di credito che può essere finanziariamente impegnativa anche per impianti di taglia medio grande (500 kW - 1 MW). Una volta ottenuti i materiali, la fase di cantiere, a seconda della grandezza dell'area può effettuarsi nel giro di qualche settimana per impianti sotto il MW, fino a qualche mese per impianti da decine di MW. Il punto critico di questo processo costruttivo risiede nell'attività di connessione alla rete tramite la presenza del gestore di rete stesso. L'esplosione della domanda di impianti fotovoltaici ha creato un collo di bottiglia sulla connessione alla rete che dovrebbe essere risolto in futuro grazie a tutti gli investimenti in previsione per la rete elettrica italiana, ma che tutt'ora rappresenta un problema non da poco: alcuni impianti potrebbero essere collaudati ma non messi in esercizio per il ritardo del gestore di rete. Una volta superati tutti questi aspetti, si arriva poi alla gestione e manutenzione dell'impianto, che solitamente è fatta dalla stessa azienda realizzatrice e consiste in alcune opere con frequenza giornaliera, settimanale o anche semestrale come la pulizia dei pannelli e il controllo delle parti elettriche. Fin qui sembrerebbe banale, cosa che in realtà non è quando per esempio un modulo fotovoltaico si guasta e per qualsiasi motivo non è visibile ad occhio nudo ma solo con un sistema di monitoraggio o con campagne di analisi in sito, oppure per gli impianti a terra su terreni agricoli e ambienti secchi (esempio, Sardegna, Sicilia) la mancanza di manutenzione del suolo (tagli, sfalci etc) nel periodo estivo potrebbe comportare la comparsa di incendi. Ogni guasto, seppure piccolo, comporta perdita di producibilità dell'impianto, mancati guadagni dalla vendita di energia e maggiori costi di manutenzione. Ecco perché tutti questi aspetti devono essere previsti in fase di progettazione e contenuti con una realizzazione a opera d'arte di modo che chi ha investito non subisca danni irreparabili e, nel caso di un fotovoltaico in copertura, possa continuare nella sua attività principale lasciando a chi è esperto di questo settore la gestione dell'impianto nel corso della sua vita utile.

Speciale ENERGIA E SOSTENIBILITÀ

Energy workshop dedicati all'Energia Solare: opportunità per valorizzare i propri beni immobiliari

A partire da Dicembre 2022, RINA Prime Value Services e Prime Green Solutions Benefit hanno dato il via a una serie di eventi dedicati alla sostenibilità e al risparmio energetico.

Il roadshow comprende diversi incontri che si svolgeranno per tutto il 2023 e, dopo la prima tappa di Prato, ha toccato Matera e Termini e proseguirà con Cuneo. Non è un caso che il Road Show sia partito proprio da Prato, città che il Report dell'Associazione Nazionale Rete dei Comuni Sostenibili ha promosso come tra le più virtuose sottolineando le ottime performance della città toscana per quel che riguarda per esempio il piano di rigenerazione energetica degli edifici comunali, quello urbano per la mobilità sostenibile e quello dall'abbattimento delle barriere architettoniche per citarne solo alcuni.

La prossima tappa è prevista per la città di Cuneo, l'appuntamento è per il 14 aprile presso la sede di Confindustria della città, dove professionisti del settore discuteranno su tematiche di energie rinnovabili.

Il ciclo di incontri è dedicato a tutte le imprese, aziende agricole e proprietari terrieri sul territorio che desiderano ridurre i costi energetici, l'impatto ambientale e valorizzare i terreni e/o le proprie coperture, contribuendo alla transizione energetica. È l'occasione per condividere i benefici economici, ambientali e sociali dell'installazione di impianti fotovoltaici e della creazione di comunità energetiche, in un contesto in cui la transizione energetica gioca un ruolo essenziale e strategico.

La transizione energetica ha bisogno di superfici per poter produrre energia green e rappresenta una grande opportunità per terreni industriali e agricoli, coperture industriali e aree industriali dismesse.

Il roadshow costituisce un momento di approfondimento sul tema delle Co-



munità Energetiche e sui modelli di business degli impianti fotovoltaici. Sono stati e verranno di volta in volta presentati alcuni casi concreti su come valorizzare al meglio i propri tetti e terreni agricoli e industriali al fine di comprendere come muoversi correttamente in questo settore, riducendo inoltre la propria bolletta energetica. **Piercarlo Rolando, amministratore delegato di RINA Prime Value Services:** "Una comunità energetica è un'associazione composta da enti pubblici locali, aziende, attività commerciali o cittadini privati, i quali scelgono di dotarsi di infrastrutture per la produzione di energia da fonti rinnovabili e l'autoconsumo attraverso un modello basato sulla condivisione. Si tratta dunque di una forma energetica collaborativa, incentrata su un sistema di scambio locale per favorire la gestione congiunta, lo sviluppo sostenibile e ridurre la dipendenza energetica dal sistema elettrico nazionale. Le CER potranno contribuire, secondo le stime, con circa 17 GW di nuova potenza da rinnovabili entro il 2030. I costi energetici, soprattutto per le imprese italiane, stanno pesando sempre più e non possono più es-

sere ignorati. I vantaggi di una CER sono notevoli, uno su tutti: autoconsumare l'energia prodotta da un impianto di produzione di energia rinnovabile (ovvero FER) significa avere elettricità gratis".

Francesco Medri, vice

presidente RINA Prime Value Services: "L'incremento nell'ultimo decennio delle richieste di pannelli fotovoltaici a livello internazionale ha ridotto il costo di acquisto per singolo kW di potenza installata, consentendo il rientro



ENERGY workshop

degli investimenti in tempi accettabili anche senza uso di incentivi. Rispetto ad altre tecnologie di produzione di energia da fonti rinnovabili, come le pale eoliche o generatori con biomassa/biogas, il fotovoltaico è rimasto ancora un asset sicuro su cui investire e avere ritorni interessanti per il semplice motivo che dipende da una risorsa illimitata e gratuita, il sole, presente ovunque nel mondo e con dati statistici ben consolidati e ciclici. Se gli asset su cui investire all'inizio erano grandi impianti a terra o su terra (oltre i 20 MW) che immettevano il 100% dell'energia prodotta in rete, oggi la tendenza si è spostata su impianti di me-

die dimensioni (1 MW mediamente) in copertura e su consumatori importanti di energia, che diventano parte attiva nella generazione locale decentralizzata. Si stima che 264 milioni di cittadini dell'Unione Europea si uniranno entro il 2050 al mercato dell'energia come prosumer (autoproduttore), generando fino al 45% dell'elettricità rinnovabile complessiva del sistema". **Alessio Pinzone, Senior Director Renewable Energy RINA Prime Value Services:** "Tre scaglioni di incentivi e un contributo a fondo perduto del 40% per gli impianti di energie rinnovabili nei Comuni sotto i 5 mila abitanti sono le novità principali del decreto

sulle comunità energetiche predisposto dal ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, che lo ha inviato alla Commissione europea a Febbraio 2023. La proposta di decreto dovrà attendere il via libera Ue prima di entrare in vigore. Tra gli strumenti su cui Bruxelles punta per la transizione energetica ci sono proprio le comunità energetiche, che prevedono autoproduzione e autoconsumo, e infatti il PNRR prevede risorse per 2,2 miliardi di euro, fondi che saranno utilizzati per incentivare la nascita delle CER arrivando, secondo le stime del ministro Gilberto Pichetto Fratin, ad attivarne tra le 15 e le 20 mila in Italia".



RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità.

RINA Prime Value Services è controllata al 50% da RINA, multinazionale presente in 70 paesi con oltre 160 anni di esperienza in una vasta gamma di settori industriali, e al 50% dai soci fondatori di AxiA.RE, il primo esperto indipendente italiano e uno dei principali operatori indipendenti nel settore delle valutazioni immobiliari.

Caratterizzata da un track record di eccellenza, RINA Prime Value Services dispone del più grande ed innovativo sistema di business & data intelligence per il Real Estate. Una piattaforma di management e di valutazione di ultima generazione, di proprietà esclusiva, completamente automatizzata e continuamente implementata da intelligenza artificiale.

Sensibile al tema degli investimenti sostenibili e della green economy, l'expertise di RINA Prime Value Services spazia dall'implementazione dei protocolli ESG al Green Building.

RINA Prime Value Services controlla RINA Prime Property, Idea Real Estate, QBT e NPLs RE Solutions. RINA Prime Value Services, inoltre, possiede Prime Green Solutions benefit.



Prime Green Solutions è la società di RINA Prime Value Services specializzata nelle attività di ristrutturazione e riqualificazione edilizia, con focus alla riqualificazione energetica e sismica del patrimonio immobiliare, alla ristrutturazione nell'ambito di progetti di valorizzazione immobiliare e di manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili, con l'obiettivo di individuare soluzioni ecosostenibili del Real Estate.

Opera come Full Service Provider ed EPC Contractor (Engineering, Procurement & Construction) supportando il cliente dalla identificazione delle soluzioni tecniche alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Fornisce soluzioni e servizi chiavi in mano curando non solo la realizzazione degli interventi ed i relativi aspetti tecnici, ma anche la gestione degli aspetti amministrativi, la compliance con le normative di settore anche ai fini della fruizione degli incentivi e, non ultimo, l'individuazione ed ottenimento di adeguato supporto finanziario.

Prime Green Solutions opera grazie all'apporto di esperienza nel settore immobiliare di RINA Prime Value Services, da cui è partecipata al 100%.

Prime Green Solutions è società benefit.



Supportiamo aziende, fondi e amministrazioni governative nella transizione energetica

Il nostro approccio integrato ci consente di coprire l'intera value chain degli impianti rinnovabili, dallo scouting e ricerca di superfici all'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'impianto (Engineering Procurement and Construction), fino alla creazione e sviluppo di CER (Comunità Energetiche Rinnovabili) in ambito industriale, artigianale, commerciale, residenziale e per aree pubbliche.

RINA Prime Value Service dispone di un panel di servizi professionali per la gestione dell'energia, declinando i servizi sulla base delle esigenze e degli obiettivi dell'organizzazione, dalla progettazione del sistema di gestione dell'energia, alla fase operativa di monitoraggio e supervisione dei consumi, alla revisione dei processi e modelli di gestione.



Ormai in fase avanzata l'organizzazione di uno dei momenti più importanti della vita bovesana, quest'anno particolare, con tanti immagini e ricordi

Festa delle leve 2023: programma definito

La «Festa delle leve 2023», tornata dopo pausa pandemica (recuperando, l'anno scorso, anche le due edizioni rinviate), quest'anno vedrà sfilare i nati negli anni terminanti per «3» e «8». È fissata nella data tradizionale, Lunedì dell'Angelo, «Pasquetta», il 10 aprile. Organizzano sempre i quarantenni, la «Classe 1983», guidata da Fabrizio Macario. Il programma (le locandine ormai pavesano la città) è tradizionale, con, come sempre, qualche idea nuova, particolare, connotante, già definito: si partirà con gli aperitivi nei vari bar cittadini, prima del raduno in Piazza Caduta, alle 9,30, per l'inizio della sfilata guidata dalla, «Rumorosa», Banda Musicale cittadina (dalle 10). Protagonista sarà un ragazzo del 1938, in gran forma, una delle memorie storiche, Italo Giubergia, ex consigliere comunale, ai vertici dello sci nazionale, colonna del Gruppo Alpino e della «Famija», ideatore di iniziative, poi riprese a fianco di Giulio Chiapasco, come la «Spasgiada Galupa», organizzatore e centrale in tante serate di «ricordi» (come quelle de-



gli indimenticabili carnevale che si organizzavano a Boves dopo la guerra). Con lui sfilerà l'amico inseparabile, socio di leve, ed ex vicesindaco Giovan-

ni Tecco. In Piazza Italia, con «Videocentersudio», vi sarà proiezione di immagini (molte messe a disposizione da Gian Cera-

tivissimo come «Gianfot», «spettacolo nello spettacolo» di questi momenti), con interviste, un vero «Viaggio nella storia delle leve bovesane», presentazione del giornalista Marco Campagna, musica del DJ Nadir Giordano. Durante Messa (alle 11) continuerà la animazione in Piazza, per i bambini (con la «Accademia del divertimento»). Vi saranno le foto di gruppo (alle 12) e, poi, tutti si disperderanno nei vari ristoranti (in molti a «La Ruota» di Pianfei). Si continuerà sin a notte inoltrata, ritrovando alla discoteca bovesana, il «Palà» (ingresso 10 euro). Le vetrine bovesane saranno addobbate a tema. Dopo qualche anno vi è centenaria in gran forma: possibile la partecipazione di Giovannina Massa (oltre a quella del Campione del Mondo di Skiroll Emanuele Becchis, classe 1993). Tutti gli interessati a partecipare devono chiamare i loro referenti (gli organizzatori ricordano che, rispetto al passato, la «privacy» non permette di avere elenco di nati dall'anagrafe). Le prenotazioni van fatte rattamente...

NOTIZIE IN BREVE

La «Sezione pesca» del «Michelin Sport Club» al «Lago dij Giurdàn» questo sabato

La «Sezione pesca» del «Michelin Sport Club» partirà con le sue iniziative di questo 2023 al bovesano «Lago dij Giurdàn», che ha ripreso la sua attività con una giovane gestione, succeduta alla storica «Associazione dei Pescatori bovesani», una di quelle locali che han avuto problemi di «ricambio» in questi anni. L'appuntamento con il loro primo «raduno», al lago, questo sabato 18 marzo alle 15. Sabato 15 aprile, stessa ora, saranno sul torrente Josina («Zona campo sportivo riserva Brobbio»). Il 13 maggio e 10 giugno si sposteranno sul Grana, rispettivamente a Valgrana e a Monterosso (zona area attrezzata). Questi momenti, in caso di maltempo, saranno spostati al sabato successivo. Il prezzo, per dipendenti Michelin, famigliari e pensionati, sarà di 15 euro a raduno o di 50 per tutti e quattro («pierini» 8 euro a raduno). Le iscrizioni devono arrivare entro il giovedì precedente alla Segreteria (preferibilmente allo 0171.1872661) oppure da Mauro Cavallo (al 346.2255786). Le prime tre coppie, abbinate a sorteggio a fine gara, avranno premi in buoni da spendere a «Il Podio» (60, 40 e 10 euro). Obbligatoria è la tessera del Club (18 euro per dipendenti, famigliari ed pensionati, 20 per aggregati), comprensiva di assicurazione e di buoni pesca scontati nelle riserve convenzionate (10 euro di contributo per il raduno al lago, 7 per quelli dai torrenti).

«Scuola Eterna Primavera»: incontri al femminile, continuano, sin al 23...

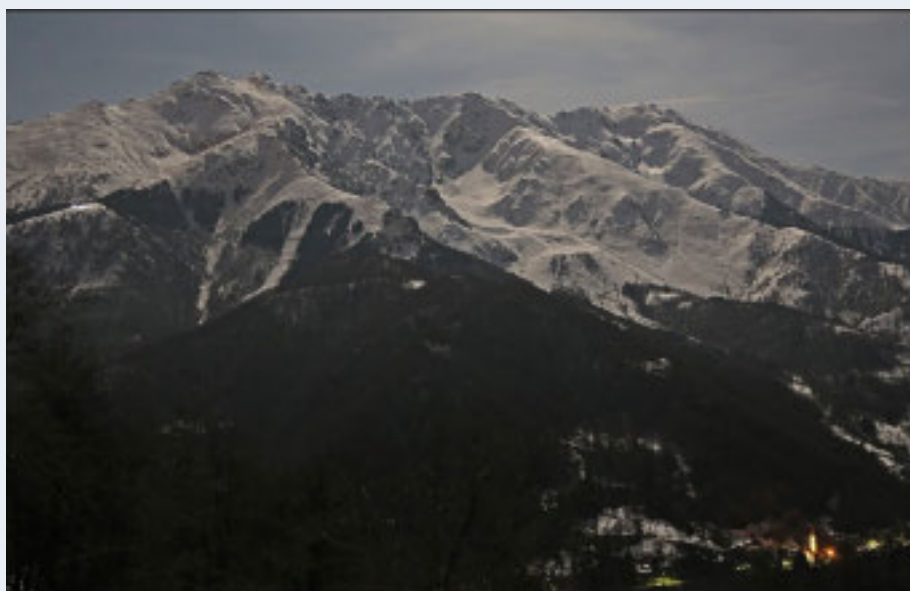
La «Scuola Eterna Primavera» (che si occupa di arti marziali e tecniche di autodifesa, «Wing Tsun») invita a incontri gratuiti, nella sua sede di Via Roncaia 83 (Palazzetto), dalle 20,30 alle 22. I referenti dell'Associazione sono Flavio Enrici (347.8880725) e Davide Basso (347.8526349). La prenotazione è obbligatoria. Questo venerdì 17 marzo vi sarà il solo incontro pre serale, tra le 18,45 e le 19,45, con Monica Accornero, insegnante yoga, «Alla ricerca dell'equilibrio interiore» («Yoga e meditazione guidata per rilassare il corpo e la mente»). Altro incontro serale sarà con Flavio Enrici (III TG) e Davide Basso (XII SG), su come «Affrontare il pericolo in situazioni di stress» («Introduzione alla gestione emotiva ed alla consapevolezza di sé»), lunedì 20, «La difesa, l'autostima, il rispetto» («Esplorando la tecnica, l'artista marziale promuove una migliore visione di sé»). Giovedì 23 Sabrina Cavallo e Lorena Finoccho tratteranno del «Profumo di donna» («Gli oli essenziali per un viaggio olfattivo alla scoperta delle fasi della donna»).

Sei pncine affacciate su Via Cuneo

Continua la promessa sistemazione di spazio esterno, marciapiede e zona «privata ad uso pubblico», di nuovo, grande, moderno, avveniristico, ecologicamente sostenibile, condominio di inizio Via Cuneo. Davanti son state collocate ben sei panchine, lungo la strada che, da Cuneo, fa entrare in Piazza Italia, «l'ingresso principale» di Boves.



FIACCOLATA IN BISALTA... LA PRIMAVERA...



la «punta» principale sin verso le colline. Protagonista è affiatato gruppo di amici-escursionisti.
(Foto di Michele Siciliano)

È tornato un appuntamento che la stessa pandemia è riuscita ad interrompere il minimo indispensabile, solo nella «chiusura generale» di inizio 2020, la «Fiaccolata in Bisalta», la notte che è il segnale dell'arrivo della primavera. Di nuovo, la sera di domenica 12 marzo, ha visto la grande montagna illuminarsi. Dalla piana si son sentiti, prima, intorno alle 20, un vero spettacolo pirotecnico in vetta, poi, lentamente, è apparsa la lunga striscia di luce, che è parsa «corposa» come mai, dal-

laBISALTA
Il settimanale della Granda

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 40,00

per ricevere La Bisalta
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoiviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

Partecipata la seconda serata, sulla corale «La Baita», film di Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli, ora arriva «L'albero degli zoccoli», di Ermanno Olmi

Sempre più pubblico al Cineforum dei «Pensionati»

Adriano Toselli

Continua il «cineforum» del «Circolo Pensionati» di Boves, previsto i venerdì sera sin ad inizio maggio (otto appuntamenti), all'Auditorium Borelli, con attento patrocinio comunale e supervisione tecnica del bovesano Celestino Giordano. Già ottimo era stato il pubblico al primo appuntamento, la sera di venerdì 3, con «Pane, amore e fantasia», il primo film della serie, protagonisti Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida. Gli Organizzatori non del tutto eran parsi soddisfatto, sperando in ancora maggiori presenze. Sono arrivate, con quasi tutti gli spettatori visti la prima sera ritornati ed altri aggiuntisi, la sera del 10. Tra essi vi erano cinque o sei «coralisti» de «La Baita», i protagonisti della serata, guidati dal loro nuovo e giovane maestro, il bovesano Flavio Becchis, già direttore del «Coro Polifonico» cittadino e di tutte le varie formazioni ad esso legate. Superati alcuni, angoscianti, problemi legati al proiettore (vera «tradizione» del locale, sopravvissuta anche alla radicale ristrutturazione degli ultimi anni), si è partiti con la presentazione «Cantoma pian ca calo le valanghe» («Cantiamo piano che cadono le valanghe»), dei registi bovesani, trapiantati a Rosbella, Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli, tra i più prolifici e creativi produttori locali di «immagini in movimento, filmati, spesso davvero poeticissimi, degli ultimi decenni. L'introduzione è stata dello stesso Gastinelli (uno che la «scena» la sa padroneggiare sempre, con assoluta naturalezza e comunicativa), che ha ricordato come l'opera, inedita a Boves, sia stata girata dieci anni fa, in occasione dei sessanta anni del sodalizio musicale (che, ora, dopo il «COVID» si appresta a festeggiare, in ritardo, i settanta). Il commento finale è stato che, purtroppo, molti dei protagonisti, intervistati «creativamente» (e sapientemente, spiritosamente, come caratteristica di «Studiouno», dei Gastinelli, montati), ormai non ci sono più. Nel video primeggiano i «fondatori», le «anime» de «La Baita», per decenni, don Ugo Bessone e Nino Marabotto. I temi «guida», le «fondamenta», della corale sono «amore per la musica e la montagna ed amicizia». Son state mostrate scene di convivio, prima delle prove, passate dal venerdì al giovedì sera, in una sede che è attigua, non a caso, a quella cuneese del CAI, Club Alpino. Le vicende de «La Baita» partono dagli anni Cinquanta (la «data di nascita» è proprio 1950), con due gruppi, che non si conoscono e che si incontrano su due panchine in giardinetti cuneesi. Infine si fondono ed integrano. I componenti alternano canto ed escursioni montane. I direttori cercano costantemente di aumentarne la qualità musicale, di insegnar loro «le note», di sfruttare a fondo le carat-



teristiche della voce di ognuno, di integrare gradatamente i nuovi arrivati (importanti son anche le divise, per «far gruppo»). Si parla del gruppo più storico e noto del settore, rispettosamente, capace di cantore in varie parlate locali, (i dialoghi del filmato son in italiano con frasi in piemontese sottotitolate). Negli anni il loro repertorio è arrivato alla incredibile, unica, cifra di circa centotrenta pezzi (comprendente tutta la tradizione locale, da «La bergera» a «La cansùn busiarda», ma con pezzi da ogni parte dell'arco alpino). Gastinelli ha spiegato che in alcune delle scene centrali, girate al «Teatro Toselli», i «coralisti» han voluto cantare con le spalle rivolte al pubblico, «per sentirsi»... «Cantoma pian ca calo le valanghe» è il loro vero brano «simbolo», usato per festeggiare i loro sessanta anni, dopo averlo creato ed esserselo cantato tra di loro, magari nelle gite, ai rifugi, per anni. Alla fine hanno accennato alla «crisi» legata, come per tanti gruppi, alla «pandemia», alle difficoltà (od impossibilità) ad incontrarsi ed esibirsi... Per loro son arrivati anche i problemi «generazionali», di «ricambio»: da sempre «giovani» più che «giovani» hanno visto loro componenti morire o smettere l'attività... Nell'ultimo periodo vi è stata ripresa: son arrivati anche non giovanissimi ma «quarantenni», attualmente si è sulla trentina di componenti (meno del passato ma non male, poi Flavio Becchis, come ben sanno i bovesani, è autentica «garanzia» di qualità musicale...)... Il Comune di Boves ha dedicato adeguato spazio alla iniziativa, pubblicando locandina e commento, con tante foto alla seconda serata. Nel commento si sente la vitalità, allegria ed esuberanza, la comunicativa, dell'assessore Raffaella Giordano (che ha portato saluto finale e ringraziamento alla serata). «Quel signore in piedi coi capelli bianchi e il soprabito chiaro si chiama Sergio Cavallera, ha 92 anni e insieme al suo «team» del Circolo Anziani ha ideato un cineforum ricco di appuntamenti, in onda all'Auditorium Borelli fino a maggio 2023. Stasera abbiamo visto «Cantoma

pian...», sulla «Corale La Baita», il bel docu-film di Sandro Gastinelli. Arriverci a venerdì con «L'albero degli zoccoli» di Ermanno Olmi. #seiaboves!». Ancora vera «poesia contadina» sarà, infatti, «L'albero degli zoccoli», il 17, che fece conoscere, a livello nazionale ed al grande pubblico Ermanno Olmi (regista bergamasco che aveva esordito con filmato anche sulla Resistenza bovesana, del 1973, «La nascita di una formazione partigiana», quello con Vian in impermeabile bianco e Domenico Burando vestito da marinaio in bassa Valle Colla)... «L'albero degli zoccoli» (protagonisti attori non professionisti, come amava Olmi, che fece eccezione solo per Paolo Villaggio, ne «Il segreto del bosco vecchio»), girato in bergamasco e doppiato, è diviso in quattro capitoli, anche tragici, ambienti nel mondo contadino di quelle campagne, affresco stupendo di una «civiltà» arrivata a quell'epoca, fine Ottocento, praticamente immutata, da tempi remoti,

pre romani, con riti e credenze pre cristiane... In occasione del film di Olmi, del 1978, capolavoro premiatissimo («Palma d'oro» a Cannes) lungo tre ore, più rigido è l'orario di inizio della proiezione, le 20,30 (notoriamente i pensionati mangiano cena e vanno a dormire presto). L'ingresso in Auditorium è, come sempre, libero... Il «cineforum» farà, quindi, sosta il 24, per lasciare spazio a «gli Episodi» (la ormai storica compagnia nota anche come «Teatro degli Episodi»), di Elide Giordanengo scena la quarta ed ultima (per il momento) serata della rassegna «Raccontar(t)e», brani letterari presentati «teatralizzati» (stavolta tocca al grande scrittore e commediografo novecentesco siciliano Luigi Pirandello). Si proseguirà con lo spassoso «Il piccolo diavolo», protagonisti un ancor giovane comico toscano Roberto Benigni e l'americano Walter Matthau, alle ultime interpretazioni, sempre di qualità, il 31...



ABOVE'S BISTROT: CERCASI ANCORA CAMERIERI



«ABove's bistrot» ha trovato cuoco (giovane, ma con formazione scolastica adeguata e reduce da esperienza fossanese), nella ricerca di personale che dura dalla apertura a metà dicembre... Le sue sale, totalmente rinnovate, su Piazza dell'Olmo, ormai son gremite, come il precedente «Bar Centrale», «Da Oscar», specie i mattini di sabato (durante il mercato) e domenica (momento di celebrazioni religiose nella vicina parrocchiale)... Per puntare ad ampliamento dell'attuale orario, solo mattutino (8-12), ed arrivare a servir pranzo e cena, ci valuta il nuovo giovane titolare, bisognerà trovar almeno cameriere esperto (forse meglio due)... Anche se di «pranzi» si è prossimi a parlare... Per il momento si servon non trascurabili aperitivi... Gli interessati ad un posto di lavoro possono telefonare al 348.5525518 o al 328.3537676 (whatsapp per curriculum).

CONCERTO DEL CORO POLIFONICO



Il «Coro Polifonico di Boves», diretto da Flavio Becchis, con al pianoforte Yevgenia Birkova, ha invitato al «Concerto per la pace», sabato sera 11 marzo, nella cittadina chiesa della «Santissima Trinità» (Chiesa Vecchia), a ricordare l'anno dall'inizio della guerra tra Russia ed Ucraina, altro messaggio di pace in musica. Come sempre hanno raccolto tanto, e molta bovesana, partecipazione (tutta la «bovesanità» che resta), per un programma ricco quanto religioso, presentato ed introdotto da Marco Campagna (eclettico, giornalista, podista e corista), citando anche frasi del Pontefice. La pianista Birkova, ormai molto nota in zona, anche direttrice di coro, è profuga ucraina arrivata a Peveragno da Leopoli, con figlie e nipoti. Protagonista di varie iniziative ai piedi della Bisalta negli scorsi mesi, ora sta pensando a rientro a casa, a ritornare alla sua vita precedente. I brani, accompagnati da pianoforte o «a cappella», hanno spaziato da musica popolare tradizionale (tipo bel brano irlandese), ad autori noti come Mendelssohn, Elgar, il contemporaneo Rutter, con punta di diamante la «Messa Breve» di Pietragrua.

NOTIZIE IN BREVE

Centro Incontri in gita nelle Langhe il 30

Il «Centro Incontri» di Fontanelle invita i suoi soci a «Giornata nelle Langhe», giovedì 30 marzo, con partenza davanti al Santuario alle 9, in pullman, arrivo a La Morra, visita alla «Cantina Comunale» (degustazione e piccolo buffet), passeggiata al Belvedere, pranzo alle 13, a «Il Faro» di Rodello (menù «spaziale»: prosciutto crudo ed ananas, insalata russa, crepelle agli asparagi, tagliolini alla crema di tartufo, agnolotti con ragù langarolo, brasato al barolo, contorno, tris di dolci, vino, acqua, caffè). Le iscrizioni vanno fatte entro il 26. Telefonare, anche per informazioni al 338.7580917. Cinquanta son i posti a disposizione.

Serata di lettura di poesie a Mellana il 25

Dal Circolo di Mellana di Boves arriva invito a serata di lettura di poesie, per la sera di sabato 25 marzo, alle 21. L'iniziativa è organizzata nell'ambito dell'iniziativa poetica, fotografica, artistica e letteraria «Parole ed Immagini», giunta alla XXXII edizione (i termini di consegna delle opere son fissate al 3 aprile, per gli scritti, al 2 maggio per le «immagini»), che sta raccogliendo buona adesione. Come sempre vi saranno letture libere aperte a tutti i partecipanti. Non mancherà, ad un anno dalla scomparsa, nei giorni di quello che sarebbe stato il suo novantaseiesimo compleanno, un ricordo del partigiano e giornalista Beppe Sajevo, che gli ultimi anni della sua vita ha trascorso a Boves. Si terminerà con momento conviviale. Per informazioni scrivere alla mail adriano.toselli@libero.it o telefonare al 340.3761714.

DOMENICA 26 MARZO INAUGURAZIONE DI UN MONUMENTO E CAROSELLO DELLA FANFARA DELLA TAURINENSE



Gli Alpini di Borgo San Dalmazzo si apprestano a festeggiare tre importanti anniversari: il 150° della costituzione della 1ª Compagnia Alpini in Borgo San Dalmazzo; il 90° della costituzione del Gruppo A.N.A. di Borgo San Dalmazzo e l'80° del sacrificio del Battaglione Alpini Borgo San Dalmazzo in Russia. Tre giorni di commemorazioni e di festeggiamenti dal 24 al 26 marzo.

Il programma della manifestazione: **Venerdì 24 marzo, ore 20,30**, deposizione di una corona d'alloro al **monumento di Largo Battaglione Alpini**; **ore 21**, nel **salone parrocchiale "Carlo Acutis"** di Gesù Lavoratore, serata culturale "Alpini a Borgo" a cura dello storico Walter Cesana.

Sabato 25 marzo, ore 10, Palazzo Bertello, apertura mostra cimeli alpini d'epoca e radio militari; **ore 21, in Auditorium**, concerto della corale "La Reis".

Domenica 26 marzo, ore 8,15, ammassamento con iscrizione gagliardetti e colazione alpina in piazza don Viale; **ore 9**, mostra statica di mezzi e città materiali in dotazione alle truppe alpine

UN GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE PRESTATATA OGNI ANNO DURANTE LA PROCESSIONE DI MONSERRATO

Un'opera di Monica Sepe in omaggio agli alpini

In occasione dei festeggiamenti l'Associazione Santuario di Monserrato omaggerà il gruppo alpini di Borgo con un'opera realizzata dall'artista Monica Sepe. Un riconoscimento per l'impegno profuso ogni anno dagli alpini per il trasporto della statua della Madonna, in occasione delle processioni per la festa patronale di Monserrato. La consegna dell'opera avverrà al termine della celebrazione di domenica 26 marzo. «Gli alpini - spiega Cristian Peirone, presidente dell'Associazione Santuario - tutti gli anni sono sempre presenti per assicurare il trasporto della statua (opera di Lino Barale) che dal santuario viene portata alla parrocchia di San Dalmazzo per poi compiere, la sera seguente, l'itinerario inverso. Gli alpini hanno un forte legame con il Santuario al cui interno sono conservati decine di ex voto offerti dalle penne nere scampate alle insidie degli eventi bellici. Que-

dell'Esercito; **ore 9,15**, sfilata per le vie della città; **ore 9,35**, in piazza Liberazione, alza bandiera e onore ai Caduti; a seguire sfilata verso la chiesa di San Dalmazzo; **ore 10**, Santa Messa in suffragio delle penne mozzate

e di tutti gli alpini andati avanti; **ore 11**, inaugurazione e benedizione del monumento alpino sulla rotonda del Quartiere, a ricordo dell'arrivo nel 1873 a Borgo della 1ª Compagnia Alpini. Saluti delle autorità civili e

militari; a seguire carosello della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense in piazza don Viale. **Ore 12,45** ammaina bandiera; **ore 13** rancio alpino a Palazzo Bertello, curato da servizio catering.

TSor



sto riconoscimento non vuole essere solo un ringraziamento, ma anche un invito a continuare ad essere presenti durante le pro-

cessioni ed un appello affinché altri alpini borgarini più giovani entrino a far parte del gruppo portatori».

CICLO DI INCONTRI A FAVORE DELLA LEGALITÀ E PER DIRE NO ALLE MAFIE

1ª Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime delle mafie

Il Comune di Borgo San Dalmazzo organizza la 1ª Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e per la promozione della cittadinanza responsabile. In programma:

Mercoledì 15 Marzo, ore 21, Biblioteca Civica "Anna Frank", incontro pubblico "IL DIRITTO TRA LE VITTIME DELLE GUERRE" con il contributo dell'Unione. Intervengono Franco Chittolina e Adriana Longoni già funzionari delle istituzioni europee fondatori dell'Associazione APICE, Associazione per l'incontro delle Culture in Europa che propone e promuove l'incontro.

Domenica 19 marzo, ore 16,30, Piazza Falcone e Borsellino, LETTURA DEI NOMI DELLE VITTIME DI MAFIA.

A seguire, Auditorium Civico "Città di Borgo San Dalmazzo" INAUGURAZIONE DELL'ALBERO DELLA LEGALITÀ. Incontro pubblico con Giovanni Damiano figlio di Amedeo Damiano Presi-

dente dell'U.S.S.L. N. 63 di Saluzzo, ferito mortalmente in un agguato intimidatorio il 24 marzo 1987 a opera di un gruppo criminale. Amedeo Damiano aveva avviato due inchieste per gravi irregolarità all'interno della U.S.S.L. che presiedeva. **Martedì 21 Marzo, ore 20,45**, Auditorium, Spettacolo teatrale "SENZA MOTIVO APPARENTE" di Christin La Rosa. Per ricordare l'omicidio di stampo mafioso di Amedeo Damiano in una narrazione frutto dell'intricata vicenda che, sorprendentemente, non ha visto l'incriminazione di mandanti.

Giovedì 23 Marzo, ore 20,30, Salone consiliare, Confartigianato Imprese Cuneo, zona di Borgo San Dalmazzo, organizza consiglio aperto sulla tematica: "ABUSIVISMO: DANNI ECONOMICI SOCIALI". Intervento del vicepresidente provinciale Michele Quaglia. La cittadinanza è invitata a partecipare. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero.

PIAZZAMENTI DA PODIO PER GLI ATLETI DEL JUDO BUZZI UNICEM DI ROBILANTE



Importante partecipazione al XIV Trofeo «Città di Asti»

Dallo scorso autunno sono riprese le attività giovanili per i piccoli judoka dell'asd Judo Buzzì Unicem di Robilante presso il Centro Sociale e la palestra Body Center di Borgo San Dalmazzo. Recentemente i ragazzi e le ragazze del sodalizio hanno partecipato al XIV Trofeo "Città di Asti" presso il Pala San Quirico. Hanno conquistato il gradino più alto del podio Alessia Botasso, Zakhar Berlizov, Miriam Benjdia, la piazza d'onore è andata a Leonardo Dutto, Stefano Fierotti; hanno conquistato la medaglia di bronzo Agata Andreis, Nicolò Pellegrino, Sharon Pinelli, Rachele Pastore, Gabriel Errante, Gabriel Dutto, Gaia Bottasso, Agnese Nadelle, Nicolò Colantuono, Nicolò Nadelle; è stata anche un'importante partecipazione per Enrico Fierotti e Simone Laurenti, foriera di indicazioni indispensabili per il prosieguo dell'attività sportiva. Grande soddisfazione è stata espressa da parte del Maestro Leonardo Nicosia e dal Presidente dell'Asd Judo Buzzì Unicem Robilante Paolo Torassa per i brillanti risultati ottenuti, anche da chi era alla prima esperienza agonistica.

Enrico Cavallera

NOTIZIE IN BREVE

Chiara Gribaudo è vicepresidente del Partito Democratico



Fedelissima sostenitrice di Elly Schlein la borgarina Chiara Gribaudo, insieme a Loredana Capone, è stata eletta vicepresidente del Partito Democratico durante l'assemblea del PD a Roma. «Oggi inizia un percorso nuovo per me, eletta vicepresidente, un ruolo che svolgerò con disciplina e onore sempre al servizio del Partito» - ha

scritto in un messaggio su Facebook. «Una leadership femminile e femminista, che solca il cammino indicato dalle grandi donne della nostra storia. Un nuovo ciclo politico che vuole unire, portare avanti i diritti sociali e civili, la lotta al precariato, alle disuguaglianze. Per la cultura, la sanità pubblica, l'emancipazione sociale. In una frase: al fianco dei più deboli, sempre».

Rassegna di Teatro Dialectale

Secondo appuntamento della Rassegna di Teatro Dialectale proposta dall'Assessorato alla Cultura presso il Civico Auditorium "Città di Borgo San Dalmazzo": Sabato 18 marzo, ore 21, "PAUTASSO ANTONIO ESPERTO DI MATRIMONIO" di Amendola e Corbucci. Compagnia Teatrale "Volti Anonimi Gruppo Teatro Amatoriale" di Torino. La vicenda si svolge negli anni 70 in un modesto studio legale. Pautasso non è un brillante avvocato, è arruffone, disordinato e perde tutte le cause. Il grigio trantran dello studio viene stravolto dall'arrivo di una giovane lontana parente, Margherita... Ultimo appuntamento Sabato 1° aprile, ore 21, "LA LETTERA MALEDETTA" di Tremagi. Compagnia teatrale "I Sagrinà 'd Sanciafrè" di San Chiaffredo di Busca. Biglietti (5 euro) in prevendita presso l'Ufficio Turistico di Borgo San Dalmazzo (Via Vittorio Veneto n. 19 - tel. 0171/266080); orario: mer-gio-ven 8,30-12,30 e 14,30-17,30 - sabato 9,30-12,30 - lun, mar, festività: chiuso

Libreria Sognalibro

La Libreria Sognalibro propone l'incontro con Alberto Garnero che presenta "Piccole storie Zen", sabato 18 marzo, ore 17. 15 piccoli grandi racconti, un viaggio alla ricerca di saggezza e verità. Il libro contiene le splendide illustrazioni dell'artista Simone Garnero ed è tratto dagli insegnamenti del Maestro taoista John W. Shadown. Storie profonde, a volte divertenti, pungenti e paradossali, perle di saggezza mai scontate ma ricche di spunti riflessivi e cariche di speranza e gioia di vivere. Ingresso libero, aperto a tutti.

Gita sociale dell'Avis

Il direttivo dell'Avis di Borgo San Dalmazzo ha programmato la prossima gita sociale "Alla scoperta della Cioccaria e i Giardini di Ninfa", dal 2 al 5 giugno prossimi, con questo programma di massima: Venerdì 2 giugno, partenza ore 5 da Largo Argentera, 5,15, Cuneo, Piazza Europa, Galleria San Carlo. Soste per la colazione ed il pranzo liberi. Sabato 3, visita guidata del Giardino di Ninfa, visita del borgo di Sermoneta e del Castello Caetani. Domenica 4, visita di Alatri, Fumone, Ferentino, Lunedì 5, rientro con sosta per il pranzo in ristorante nella zona di Monte San Savino. Arrivo previsto in serata. Prezzo per persona: 520 euro donatori attivi o emeriti; 570 euro per aggregati. Supplemento camera singola: 65 euro. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sede, orario ufficio.

Concluso il corso di fotografia per bambini

Si è concluso il corso di fotografia per bambini e ragazzi dai 7 ai 13 anni tenuto dalla tutor Veruschka Verista, organizzato in collaborazione con l'Associazione Santuario di Monserrato. Quindici i partecipanti che hanno frequentato quattro lezioni tenute presso il Santuario di Monserrato. Il corso ha dato la possibilità ai partecipanti di imparare ad esprimere la loro creatività e trovare uno stile personale, senza dover ricorrere a tecnicismi, familiarizzando con fotocamere compatte e reflex e con gli smartphone.

Veruschka Verista organizza un corso dedicato a chi per la prima volta si avvicina al mondo della fotografia dal 28 marzo al 9 maggio. Sei lezioni in aula e due uscite. Tutti i martedì dalle 20,30 alle 22,30 al Santuario di Monserrato. Uscita diurna domenica 7 maggio dalle 9 alle 11; uscita notturna lunedì 8 maggio dalle 20,30 alle 22,30. Costo del corso 130 euro. Minimo 15 partecipanti. Info e prenotazioni 393/6127641.



Teresita Soracco

Si è aperta e si è conclusa la due giorni dedicata al cibo degli dei. “Un Borgo di cioccolato” è sempre una grande festa ricca di dolcezze, dove Palazzo Bertello viene trasformato in una pasticceria, nella quale i laboratori permettono al pubblico di capire come nasce un cioccolatino e come lo si può trasformare in un’opera d’arte. La sindaca Roberta Robbione ha tagliato il nastro della manifestazione, affiancata dal presidente dell’Ente Fiera Fredda Fabrizio Massa e dai volti noti dei politici: gli onorevoli Monica Ciarburro e Giorgio Bergesio, l’assessore regionale Luigi Icardi, i consiglieri regionali Paolo Demarchi e Francesco Graglia, la consigliera provinciale Monica Giaccardi, il presidente dell’Ati del Cuneese Mauro Bernardi, il presidente del Parco Alpi Marittime Piermario Giordano, insieme a numerosi sindaci del territorio. Giovanna Chionetti, presidente dell’associazione “Amici del Cioccolato” ha svelato la grande opera dedicata alla campionessa nostrana plurimedagliata Marta Bassino. L’idea era di fare una grande festa, ma i festeggiamenti sono stati rimandati a causa del grave lutto che ha recentemente colpito la famiglia dell’atleta azzurra. Sul palco poi le autorità si sono alternate nei discorsi di prammatica. Giovanna Chionetti, insieme al collega pasticcere Antonio Le Rose, ha ricordato la figura di Gianfranco Rosso, in arte Capitano Rosso: infatti era stato proprio capitano di lungo corso della Marina mercantile prima di aprire una famosa pasticceria di Torino. E’ morto di covid nel 2021. «In suo onore ha spiegato la Chionetti - abbiamo riprodotto la ricetta originale del “Ciau Turin”, una sua invenzione. Il cioccolatino, con all’interno un lieve sentore d’arancia, è stato venduto nei giorni di fiera ed il ricavato, insieme a quello della vendita del libro “Onde di cioccolato”, sarà devoluto in beneficenza a Medici senza Frontiere per il progetto “Formazione sanitaria Chirurgi per l’Etiopia” per il quale occorrono fondi per finanziare i corsi, i voli e i soggiorni. Lungo il percorso fiera, quest’anno un po’ più povero rispetto ai tempi pre-covid, ha attirato grande pubblico la Fabbrica del Cioccolato di

Nelle foto un momento dell’inaugurazione con il taglio del nastro da parte della Sindaca Roberta Robbione e a lato la scultura di cioccolato dedicata alla campionessa Marta Bassino



LA DUE GIORNI DEDICATA AL CIBO DEGLI DEI HA REGISTRATO L’ENNESIMO SUCCESSO

CIOCCOLATO è sempre una festa!



Pino Oliva e sono state molto ammirate e molto votate le opere in cioccolato realizzate dai maestri pasticceri e dagli allievi degli Istituti Alberghieri di Mondovì e di Savigliano. Proprio le scuole sono state le vincitrici assolute del concorso, ricevendo il maggior numero di voti. Al primo posto si sono classificati gli allievi del Centro di Formazione Cnos-Fap di Savigliano. La loro coloratissima scultura, intitolata “Un bosco di cioccolato”, ha attirato i visitatori che l’hanno preferita fra la quindicina di opere in

esposizione. Al secondo posto l’altra scuola, l’Istituto “Giolitti-Bellisario” di Mondovì, con l’opera “Pasqua al lavoro”. Terzo classificato il nostro scultore pasticcere Valter Nerozzi, della Pasticceria Fratelli Oliva di Borgo, dallo stile inconfondibile, che ha scolpito il volto, coperto da un elmo finemente cesellato, di Re Theoden di Rohan, un omaggio al “Signore degli Anelli”. Sempre molto applaudito, Nerozzi ha dato un’ennesima prova della sua arte e abilità realizzando “live” un bassorilievo in cioccolato dedicato a Don Camil-

lo e l’onorevole Peppone, grandi personaggi dell’incommensurabile Guareschi, al cinema interpretati dagli indimenticabili Fernandel e Gino Cervi. Sempre molto seguiti i laboratori dedicati ai bambini: «Prima - ha spiegato Giovanna Chionetti - abbiamo fatto una breve introduzione sulla storia del cioccolato; poi gli abbiamo fatto assaggiare i diversi tipi di cioccolato (fondente, al latte, bianco) per guidare i partecipanti a scoprire le differenze. Quindi il laboratorio, dove ogni bambino ha potuto decorare con la pasta di zucchero, facilmente modellabile, un ovetto di cioccolato, in

modo da trasformarlo in un simpatico animaletto». Erano ben 45, di età compresa tra i 10 e i 25 anni, i partecipanti alla passeggiata di domenica pomeriggio alla scoperta del patrimonio di Borgo, dalla Torre civica al Museo dell’Abbazia, sino a Palazzo Bertello per il laboratorio del cioccolato. Durante “Un Borgo di cioccolato” si è svolta in Biblioteca la mostra collettiva “Arte e colore” con le opere di alcuni artisti locali: Stefano Barale, Silvana Lerda, Marisa Aime, Mariella Ponzio, Lorenzo Caula, Bartolo Dutto, Antonella Falcinelli, Anna Inaudi, Piero Quaranta, Raffaele Caneato, Samantha Olivier, Ina Aranzulla. Domenica la vera festa si è svolta nel centro storico dove, favorite da una bella giornata, migliaia di persone si sono riversate nel centro storico per assaporare il clima di festa, per ballare nelle piazze, per giocare e per assaggiare le prelibatezze al cioccolato proposte nei sette punti assaggio. Più di 300 i coupon venduti, circa ottomila gli ingressi a Palazzo Bertello. «Numeri che fanno ben sperare per una piena ripartenza - ha commentato la sindaca Roberta Robbione. Il ringraziamento va agli “Amici del Cioccolato” guidati da Giovanna Chionetti, alla Fabbrica del Cioccolato di Pino Oliva, all’Ente Fiera Fredda, all’assessorato alla Manifestazioni, alla Confartigianato Cuneo». Soddisfatto, il presidente dell’Ente Fiera Fabrizio Massa già pensa ad arricchire la prossima edizione, con un occhio proiettato alle future manifestazioni estive, dove dovrebbero esserci dei gran ritorni.



Valter Nerozzi



Un laboratorio del cioccolato



I vincitori

Il primo raduno questo sabato 18, già fatto «semine», «Gara dei bambini» il 18 giugno, rinnovo del Direttivo a dicembre

«Trota Carlina»: partita intensa stagione

La, storica, «Associazione Trota Carlina» dei «Pescatori beinettesi» (una delle più «DOC» locali), guidata dall'ormai altrettanto «storico» presidente Davide Dal Forno, quello in carica da più tempo a Beinette (probabilmente anche in senso assoluto), vero «cardine» di gruppo affiatato, è ripartita con la sua attività annuale. Il tesseramento è fissato a 15 euro (per gli iscritti con più di quattordici anni), con quota di partecipazione ai raduni di altrettanti 15.

Il «Calendario dei raduni» parte già questo sabato 18, come sempre con l'arrivo della primavera (periodo pandemico scorso a parte), alle 14,30. I prossimi appuntamenti sono fissati per i sabati 8 aprile, 13 maggio, 3 giugno e 9 settembre, oltre che per domenica mattina 18 giugno, ogni volta sperando nel bel tempo (anche se i cambiamenti climatici paion rendere persino Beinette meno ricca di acqua di quanto sempre stata, tra torrenti, lago e canali).

Ovviamente questi momenti, come quasi tutti, tra amici, hanno sempre epiloghi «conviviali»... Si è già provveduto alle prime due «semine», il 25 febbraio e l'11 marzo (nella fotografia è l'attuale Direttivo che si concede meritato momento di relax, al bar, dopo aver provveduto a tal incombenza)... Le altre sa-

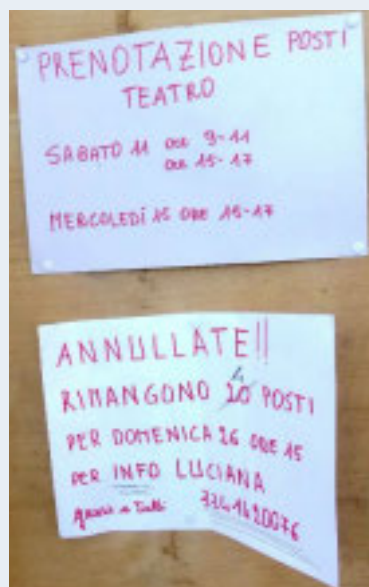


ranno il 22 aprile, il 20 maggio, il 16 settembre. Molta cura Dal Forno ha sempre posto, con iniziative a loro dedicate, al «viaggio» della sua associazione, ai «giovani», in gergo dei pescatori chiamati «pierini», con gare ed iniziative rivolte specificamente a loro, premi e gadgets per tutti... A loro è dedicata la «Gara bambini» del 18 giugno, dalle 9,30. Per la fine dell'anno, il 16 dicembre, son previste le elezioni per il rinnovo dell'attuale Direttivo, in carica dal 2019, una «pandemia» fa... Aggiornamenti su ogni iniziativa si possono trovare nella bacheca dell'Associazione, a fianco dell'ingresso del bar della nuova bocciofila.

TUTTO ESAURITO PER «GLI AMICI DEL TEATRO»

Come sempre, gli «Amici del Teatro» di Beinette hanno fatto registrare il «tutto esaurito» alle prime quattro rappresentazione del loro nuovo spettacolo «I sai pa come ch'asia, mami fomna a l'è 'ndà via» («Non so come sia, ma mia moglie è andata via» di «TreMagi» non autore

unico, ma affiatato, apprezzato, gruppo torinese, costituito da Maurizio Bazzi, Marco Morretti, Massimo e Gianni Marietta, «due atti comicissimi», di risate ed evasione, che tanto sempre si cerca, con il «misterioso» defilarsi di una moglie di una «coppia bene»). Per riempire «casa loro», il teatro parrocchiale beinette, nelle quattro date previste (le sere venerdì 17 marzo, domenica 19 e sabato 25, il pomeriggio di sabato 26) son bastate poche ore di «prenotazioni» telefoniche. Si è dovuta persino annullare la, prevista, iscrizione, «in presenza», al teatro, nelle giornate di sabato 11 e mercoledì 15 (pomeriggio): già sabato restavano solo disponibili pochissimi pochi per l'ultima data. Certo è, visto questo risultato, che vi saranno altre rappresentazioni, a Beinette ed altrove (informazioni da Luciana Garelli, al 334.1420076).



NOTIZIE IN BREVE

Un appalto per il «Polo scolastico»

Mentre a Peveragno molti sono i dubbi sulla proposta della Amministrazione comunale di realizzare nuovo «Polo scolastico» (anche di fronte a taluni segni di cedimento della attuale struttura centrale), a Beinette, paese coeso, giovane, con età minore della media locale, con tanti più figli, che ha eletto un Consiglio comunale da «Lista unica», non vi è stato nessun dubbio... Ed è arrivato anche il finanziamento, di oltre quattro milioni di euro, dal «PNRR» («Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza»), per il «Polo dell'infanzia» (bambini sin ai sei anni, le «scuole

materne» di un tempo), ed, ora, si è, attraverso la «Centrale di committenza Invitalia», alla procedura di «appalto»... Si lavora con l'attuale Ministero, che ha aggiunto, con l'attuale governo di destra, alla tradizionale definizione «dell'Istruzione», quella di «del Merito»...

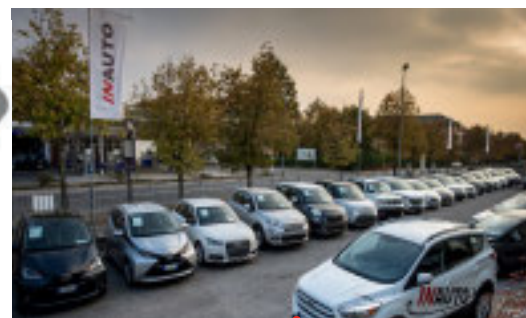
Uova di Pasqua a favore della ricerca sulla «fibrosi cistica»

Anche a Beinette è possibile comprare uova di Pasqua (cioccolato al latte o fondente) benefiche a favore della raccolta di fondi per la ricerca sulla «Fibrosi cistica», organizzata

da apposita Onlus. Si possono trovare alla «Agricolproject - Fiorilù» e al «Baby Parking Fantasia» (informazioni al 348.4928737, anche con whatsapp).

Uova di Pasqua per pellegrinaggi e terremotati

Pia Musso, on line, annuncia appuntamento per il 26 marzo davanti alla parrocchia, alla Messa festiva. «Aiutiamoli con dolcezza» è offerta di uova di Pasqua per sostenere i pellegrinaggi dei malati a Lourdes, come sempre, e, eccezionalmente, per metà di quanto raccolto, quest'anno, per soccorrere le vittime del terremoto della Turchia.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



KM 0

AUDI Q5 SPB 40 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI 204CV S-TR. KMO
Gennaio 2023 Fari anteriori LED, Luci posteriori LED, Sedili sportivi, S-Line esterno, Chiave Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Retrocamera, Sensori parcheggio ant e post, Audi Sound System, Clima 3 zone, Portellone elettrico, Cerchi lega 19", Audi Lane assist, Gancio Traino, Garanzia Audi estesa fino a Novembre 2026/ 120.000km...

Pronta consegna (disponibili vari allestimenti e colori)



KM 0

AUDI Q3 SPB (35) 1.5 TFSI 150CV S-TRONIC KMO
Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Audi Virtual cockpit, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Chiave Comfort, Portellone elettrico, Sedili Sportivi con supporto lombare elettrico, Cruise control, Sedili riscaldabili, Sensori parcheggio anteriori e posteriori, Gancio Traino, Garanzia Audi Estesa fino ad Aprile 2026...

Prezzo € 46.800



KM 0

AUDI A3 SPB (30) BUSINESS ADVANCED 2.0 TDI 116CV S-TR. KMO
Febbraio 2023 Cambio automatico e sequenziale, Leve al volante, Cerchi 18", Metallizzato, Sedili sportivi, Fari Full LED, Clima automatico Comfort, Audi Virtual Cockpit Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Smartphone Interface, Adaptive Cruise Control, Sensori parcheggio ant e post, Park Assist, Ruotino Garanzia Audi fino a Febbraio 2025...

Prezzo € 37.900



KM 0

FIAT 500X CROSS 1.6 MJET 130CV KMO
Dicembre 2022 Interni in Ecopelle e tessuto, Fendinebbia, Cerchi in lega 17", Clima automatico Bizona, UConnect 7DAB, Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Cruise Control, Retrocamera, Supporto lombare elettrico, Lane assist, Hill Holder, Vetri oscurati, Barre portatutto, Garanzia Fiat fino a Dicembre 2024...

Prezzo € 26.900



KM 0

FORD PUMA TITANIUM 1.5 EcoBlue 120CV KMO
Metallizzato, Fari LED, Sedili sportivi, SYNC3 con Navi, Bluetooth, Android Auto/Apple Car Play, Clima automatico, Sensori parcheggio, Fendinebbia, Cerchi lega 17", Cruise Control, Retrovisori richiudibili elett, Garanzia Ford fino a Febbraio 2024...

Prezzo € 26.990



KM 0

OPEL CROSSLAND GS-Line 1.5 ECOTEC 120CV AUT. KMO
Bicolore, Cambio automatico e sequenziale, Fari Full LED, Fendinebbia, Interni Ecopelle e tessuto, Sedili riscaldabili, Cechi lega 17" Black, Radio multimedia 7", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Lane Assist, Cruise Control, Vetri oscurati, Garanzia Opel fino ad Ottobre 2024...

Prezzo € 17.900



COME NUOVO

FORD FOCUS ST-LINE DESIGN 1.5 EcoBlue 120CV AUT.
Agosto 2022 Km 12.000 Cambio automatico a 8 rapporti, Cerchi in lega 17", Fari Full LED, Fendinebbia, SYNC3 con Navigatore 8", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Keyless, Cruise control, Lane Assist, Vetri oscurati, Ruotino, Garanzia Ford fino ad Agosto 2024...

Prezzo € 26.950



COME NUOVO

FIAT TIPO MIRROR 5P. 1.3 MJET 95CV
Febbraio 2020, solo 19.000 km OK NEOPATENTATI Fendinebbia, Cerchi lega 16" Diamantati, Clima automatico bizona, Radio UConnect 7", Bluetooth, Volante multifunzione, Cruise control, Airbag frontali e laterali, Ruotino, Garanzia 12 mesi...

Prezzo € 17.900

GRAZIE A 50 MILA EURO DI FONDI PNRR UN INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Ristrutturazione per la Biblioteca

La Biblioteca civica “Ezio Alberione” di Chiusa di Pesio da lunedì scorso 13 marzo ed in questi giorni è chiusa; lo sarà fino a domenica 19 marzo. Motivo? E’ in corso di svolgimento un importante intervento di efficientamento energetico presso il contenitore che ospita la biblioteca, con la sostituzione dei serramenti al piano terra, e la posa delle valvole termostatiche al primo piano. L’importante intervento di riqualificazione energetica, progettato dall’architetto Marcello

Boetti ed eseguito dalla ditta S.A.L di Nicola Scaramuzzino, è stato finanziato in toto con un contributo del Ministero dell’Interno nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza per un ammontare di 50mila euro. “I lavori consentiranno di abbattere la dispersione e i consumi, aiutandoci a contrastare l’aumento dei prezzi delle forniture, oltre a migliorare il comfort degli ambienti - spiega il sindaco Claudio Baudino - . Ringrazio il personale

dell’ufficio tecnico comunale che ha sostenuto il progetto, completando tutti gli atti che hanno portato al finanziamento». L’attività della biblioteca riprende regolarmente lunedì 20 marzo. Tra gli appuntamenti in calendario, ricordiamo la seconda puntata del laboratorio per adulti “Ri-chic-lo”, in programma per sabato 25 marzo: er tutti le appassionate e appassionati di riciclo creativo due appuntamenti in biblioteca: con Caterina si riciclano vecchi libri e altri materiali di recupero per creare originali decori in stile Shabby-Chic. Il laboratorio dedicato è agli adulti appassionati di bricolage; tutto il materiale sarà fornito dall’organizzazione. Prenotazione obbligatoria al numero 0171-735514. Costo 10 euro a persona (minimo 5 iscritti). L’attività si inserisce nel calendario di iniziative dedicate alla Giornata internazionale della donna, in collaborazione con l’Ufficio turistico ed il Complesso Museale «Cav. G. Avena».



AD APRILE TORNA LA FESTA DI S. ISIDORO

L’antica tradizione della benedizione del pane

Domenica 12 marzo la comunità agricola di Chiusa di Pesio si è ritrovata nella maestosa solennità della parrocchiale di Sant’Antonino per la tradizionale benedizione del pane che ha fatto seguito alla celebrazione della santa Messa officiata dal parroco don Gian Carlo assistito dal concelebrante mons. Silvano Restagno. Questa cerimonia religiosa ripete una centenaria evocazione che si rinnova puntuale ogni anno e che vede, nella simbologia della benedizione del pane, l’auspicio che nella stagione a venire il lavoro nei campi si traduca in un buon prodotto, il pa-

ne appunto, simbolo di nutrimento e di salute per tutti gli uomini e donne che coltivano la terra. Nei prossimi giorni i massari della Compagnia di San Isidoro passeranno di cascina in cascina e presso i consolidati simpatizzanti agricoli a distribuire questo pane benedetto anche per promuovere la festa di “San Isidoro” che si terrà domenica 23 aprile prossimo e che si svilupperà con un ricco calendario che prevede il ritrovo dei partecipanti presso l’abitazione del Priore uscente Roberto Marro per un rinfresco con la partecipazione delle autorità locali, poi inizierà

la sfilata dei trattori che attraverso le vie del paese porterà i festanti alla chiesa di Sant’Antonino per partecipare alla messa delle ore 10,30 a cui seguirà la benedizione agli agricoltori ed ai loro mezzi schierati sulla piazza diedro la parrocchia. Infine, dopo un pantagruelico pranzo preparato da chef Mimmo presso il ristorante “Cannon d’Oro” lo scambio di bandiere tra il priore uscente Roberto Marro e quello entrante Adriano Roggero porrà fine ufficialmente alla festa che sarà allestita dalle note della banda musicale “Guido Vallauri”.



SI INIZIA VENERDÌ 24 MARZO

Tutti a tifare per il Volley Chiusa Pesio!



Ai nastri di partenza la seconda fase locale del campionato nazionale pallavolo categoria Allievi Mista: il Volley Chiusa Pesio ha già i motori caldi per la grande “prima” che andrà in scena venerdì 24 marzo, con l’incontro che vedrà i chiusani opposti al Virtus Boves C; venerdì 14 aprile il secondo appuntamento nel quale il Volley Chiusa Pesio incontrerà il Virtus Boves A. Entrambe le partite si disputeranno presso il Palazzetto Comunale di Chiusa Pesio, con inizio alle ore 19.30. La società Volley Chiusa Pesio – nell’invitare tutti a sostenere e tifare la squadra nei prossimi appuntamenti casalinghi -

desidera ringraziare la carrozzeria Miele, con Roberto Miele, che ha sponsorizzato i ragazzi contribuendo alla realizzazione della nuova divisa di gioco. Nella foto, la squadra Allievi Mista del Volley Chiusa Pesio, con (in alto) il consigliere Alessandro Bertolino, Michele Elladi, Filippo Ambrosio, Matteo Gastaldi Junior, l’allenatore Giampiero Grenna, Kevin Bracco, Tommaso Bertolino, Matteo Gastaldi senior, il tesoriere Bruno Cavallo; (in basso, da sinistra) la presidente Sabina Gastaldi, Denise Oddone, Sofia Zuppanelli, Giorgia Macario, Giorgia Grosso e Alessia Introzzi.

4.300 EURO AL COMUNE DI CUNEO

Fiera del marrone: che ricadute per Chiusa Pesio?

Con determina del Servizio Segreteria n.435 del 30 dicembre scorso il Comune di Chiusa di Pesio ha liquidato al Comune di Cuneo la somma di 4.315 euro relativa agli stands espositivi in piazza Galimberti in occasione della Fiera nazionale del Marrone tenutasi a Cuneo dal 14 al 16 ottobre scorso. Una manifestazione, che nel tempo, è diventata una rassegna enogastronomica del territorio nonché una vetrina delle produzioni tipiche e delle antiche tradizioni del nostro paese e del sud Piemonte . In particolare la spesa si riferisce al noleggio di tre stand 5 x 5 metri in piazza Galimberti; al noleggio di quattro stand 3 x 3 metri in piazza Galimberti ad uso istituzionale; all fornitura superiore di energia elettrica 40 KW Orbene, se per chi è interessato, la determina di cui sopra vale come informazione delle spese che il Comune di Chiusa di Pesio sostiene per scopi istituzionali e non, sarebbe auspicabile anche conoscere i ricavi di questa manifestazione che opportunamente coordinata dal Comune ha visto la partecipazione attiva alle vendite di parecchie Associazioni locali. Non è una curiosità che invochiamo, ma soltanto una semplice richiesta di trasparenza che sollecitiamo per il rispetto dei cittadini e dei nostri lettori ai quali intendiamo portare una informazione completa e corretta.

DueA

IN BREVE

Capriolo decollato: opera di un selvatico o barbaro trofeo di caccia?



Ai primi passanti che la scorsa domenica mattina sono transitati sul tratto di strada che dalla fontana della Salute porta alla cappella di San Giovanni Battista a margine della provinciale di Pianfei non è sfuggita la presenza a bordo strada del corpo di un animale selvatico decollato. Con buona probabilità dovrebbe trattarsi di un giovane capriolo che potrebbe essere incappato in un incidente contro un’auto. La recisione netta della testa del povero animale crea dubbi sulla dinamica dell’eventuale incidente che potrebbe essere stato cercato per poi procedere al taglio della testa per forse farne un trofeo! Un’altra teoria porterebbe all’attacco di una volpe o di un lupo. Entrambi userebbero staccare la testa alle loro prede che poi mangerebbero in solitaria tranquillità.

DueA



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

L'opposizione comunale peveragnese non ha mancato di intervenire anche sulla questione «Nuovo polo scolastico» e sulla lettera delle Associazioni ambientaliste

Non solo «Peveragno Oggi», attenti al «Domani»

Passano gli anni, e sempre più paion lontani i «grandi progetti» di cui la attuale Amministrazione ha parlato all'inizio di questo suo secondo mandato... Parliamo della ricostruzione totale della «Casa di Riposo», ma anche del «Polo Scolastico»... Si è portato a termine, dopo sette anni di lavori ed interruzioni, la grande «struttura polifunzionale» del Piazzale della Posta, che ora si cerca di gestire (con cittadini che lamentano ta-

riffe «carucce», ne parliamo... Tutto fa pensare che, passata la «pandemia», nei prossimi anni ben di meno saranno i fondi a disposizione rispetto a quelli arrivati recentemente... Impietosamente «messi in piazza» dal Sindaco di Boves, problemi amministrativi peveragnesi (di organico e funzionamento degli uffici comunali, duri da superare, a partire dalla figura apicale della Segretaria Comunale) si sono intravisti dietro ai ritardi

dei pagamenti alla «Unione dei Comuni» dei costi della Polizia Locale, gestita da tutti insieme (e la minoranza comunale continua a dar battaglia anche su questi aspetti, attendendo Consiglio)... Del resto molte perplessità ha sollevato subito, da varie parti, anche il «Progetto scuole»... (ATos)

L'opposizione comunale peveragnese è intervenuta sulla questione «Nuovo polo scolastico»,



NOTIZIE IN BREVE

Il Sindaco preoccupato per la situazione idrica

Il Sindaco di Peveragno ha concesso intervista a «Sky TG24» su una situazione idrica peveragnese che continua a preoccupare, con scarse precipitazioni, a livello nazionale, negli ultimi due anni. Ripete i suoi inviti al risparmio. «Le nevicate dei giorni scorsi hanno portato un po' di tregua, ma la situazione rimane molto grave. Per l'agricoltura è una situazione drammatica, che se proseguirà provocherà danni ingenti ad un settore economico per noi fondamentale. Questa primavera serviranno tante piogge e tanta neve in montagna... speriamo in bene, e iniziamo a prepararci all'idea di stare molto attenti ai consumi di acqua potabile». Si può vedere su <https://scq.io/2zm6UoF>, accedendovi anche dal sito comunale.

La «Inalpi» cerca casaro

«Inalpi SpA» è ancora alla ricerca per lo stabilimento di Peveragno (la ex «Valle Josina») di un giovane casaro o diplomato in agraria da inserire nel reparto ricevimento latte – caseificio. I candidati in possesso dei requisiti richiesti possono inviare la loro candidatura a recruitment@inalpi.it

Le leve peveragnesi

Anche Peveragno, come Boves, fissa la sua «Festa delle leve» a «Pasquetta», lunedì 10 aprile. Qui organizza, con Comune ed alcune «leve», anche la «Pro Loco»... Il programma è quello tradizionale: ritrovo alle 9 in Piazza del Municipio, sfilata sin al cimitero, per ricordo dei «soci» deceduti, Messa, foto di gruppo, prima di pranzo. Tanti speravano che la nuova struttura «polifunzionale» del «Piazzale delle Poste» fosse concessa in «uso gratuito». Il Comune ha spiegato che, per rispetto alla attività dei ristoranti, per non creare condizioni di «concorrenza sleale», qualcosa andasse fatto pagare ad una iniziativa che vedesse coinvolto qualche «catering»... Vi si dovrebbero trovare le «leve» dai diciotto ai cinquantacinque anni (ma è possibile «opzione SMAC», decideranno i «capileva»). Le alter han preferito più tranquilli locali della zona (tipo la «Leva del 1958», i sessantacinquenni, sarà alla «Trattoria della Posta» di Pradeboni e potrà iscriversi sin al 6 aprile alla Pizzeria «Ultima follia» o al «Bar Da Val», la «Leva del 1943», ottantenni, andrà al ristorante «Valle Pesio» di San Bartolomeo...). Chi interessato a partecipare (nati in anni che terminano con 3 od 8) si deve rivolgere ai referenti della propria leva, sollecitamente.

ALLO «SMAC» ARRIVA LA «MAX MANIA»



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36), continua con il programma delle sue serate musicali, sempre parteciate, il sabato, che proseguirà sin a tutta la primavera. A marzo, sabato 11, vi è stato l'apprezzato ritorno di «Amalo», omaggio a Renato Zero. Questo 25 protagonista sarà «Max Mania», dedicata a «Pezzali/883». Ad aprile il 1° vi sarà altra festa anni Ottanta-Novanta-Duemila di DJ Set, l'8 si esibirà «Way to Hollywood» («Strada per Hollywood»), «Dance Band», il 15 toccherà a «Moda», «Passione Maledetta», per finire, il 22 con «Inedito», dedicato alla dolce e melodica Laura Pausini. La formula è sempre la stessa Cena più concerto oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. La formula è quella solita: «dalle 20, con apericena, oppure ingresso con consumazione obbligatoria». Per i pasti si parla di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800.

su come il tema è stato trattato dal bollettino comunale di dicembre e su riflessione delle Associazioni ambientaliste, con lettera che pubblichiamo.

«Per opportuna informazione divulghiamo il testo del comunicato stampa del Coordinamento Associazioni Ambientaliste Legambiente – Lipu – Pro Natura Cuneo – Cuneo Birding – Italia Nostra Cuneo qua-

le risposta al Sindaco di Peveragno a seguito dell'articolo pubblicato sul periodico informativo «Peveragno Oggi» in merito alla realizzazione su terreno agricolo del nuovo polo scolastico. Con estrema chiarezza ribadisce i concetti già espressi dalla petizione di oltre settecento Peveragnesi e di un precedente intervento in merito delle stesse Associazioni e cioè come sia ne-

cessario non sacrificare altro suolo quando ci sarebbero soluzioni alternative, ed evidenzia come ancora una volta Paolo Renaudi e la sua giunta non si smentiscono quando bollano come «pretestuoso» ogni intervento che non sia perfettamente allineato con il loro pensiero. Situazione che i Consiglieri di Minoranza hanno già vissuto ogni qualvolta hanno fatto presente il proprio

parere, criticato scelte, evidenziato errori o proposto soluzioni. Infine, in merito alla pubblicazione di «Peveragno Oggi» ci preme evidenziare due punti che potrebbero sembrare solo di «forma» ma che non lo sono. Innanzitutto, a tutti coloro che volevano pubblicare un articolo sulla rivista è stato imposto uno stringente numero di battute, limite perfettamente rispettato da chi ha presentato la petizione che quindi ha dovuto condensare in poche righe il proprio punto di vista, salvo poi vedersi rispondere con un articolo di quasi due pagine che oltrepassava abbondantemente il limite. A quanto pare a Peveragno le regole valgono per tutti ma non per chi le impone. E poi, molto più importante: l'articolo iniziale «Carissimi concittadini», che tra le altre cose esalta il nuovo polo per la «qualità di vita dei nostri ragazzi» e il nuovo centro polifunzionale come «struttura che mancava e che darà il suo contributo allo sviluppo», entrambi oggetto in più occasioni delle perplessità da parte della Minoranza, è stato pubblicato a firma «L'Amministrazione Comunale». Anche se più volte il nostro Sindaco ha espresso la convinzione che l'Amministrazione sia composta solo da lui e dai suoi accoliti, è bene ricordare che anche i Consiglieri di Minoranza fanno parte a tutti gli effetti dell'Amministrazione. E quindi qualunque informazione ai Cittadini da pubblicarsi sotto la firma «L'Amministrazione Comunale» dovrebbe essere quantomeno precedentemente condivisa con tutti i suoi appartenenti, e di questi riportare le eventuali osservazioni anche se non allineate con la maggioranza, cosa che ancora una volta non è avvenuta. Pertanto è opportuno ribadire che tale articolo non può assolutamente essere attribuito all'Amministrazione Comunale nella sua interezza ma riporta solo il pensiero del Sindaco e della sua maggioranza».

AL «BRIC A BRAC»: ESPOSIZIONI FOTOGRAFICHE



Le gestrici del bar vineria «Bric a Brac» di Peveragno, come l'inverno scorso (iniziativa molto apprezzata), sono ripartite, nelle loro sale in Via San Giovanni («Da Munt»), con le esposizioni artistiche, la manifestazione «DistrArte». A tal scopo cercano sempre pittori e fotografi. Lo spazio è offerto gratuitamente, per periodi della durata di due settimane. Pensano, in questo 2023, di trovar spazio per opere artistiche anche in estate, quando l'attività tornerà «all'esterno», nell'antistante, ampio, «Garden Bistrot» in «Cascina Dama», offrendo opportunità a «giovannissimi», «under venti». Le richieste di adesione devono essere inviate, con presentazioni e fotografie, alla mail ma.el.snc@gmail.com. Per i momenti «giovannissimi» estivi la scadenza è il 14 maggio. Si è partiti già ad inizio mese febbraio. Ora si è arrivati al «terzo turno», tutto «fotografico».

Nella prima sala, dal bar, sin a domenica 19 marzo, sono le coloratissime opere fotografiche del giovanile bovesano Alberto Franco. Partito con scatti tradizionali, sempre maggiormente ha elaborato, paesaggi e persone, sin a creare opere oniriche, fantastiche, come evocazioni di mitologia nordica... A fianco di uno scorcio di canale veneziano, vi son gli alberi della tedesca Foresta Nera, o le bianche scogliere di Dover con figure di fate fuori del tempo, magari su colonna nel mare, o una «Ultima cena» molto attualizzata e quasi tutta al femminile (tra scarpette rosse e «selfie»), o citazioni artistiche, tipo quelle, che tanto si prestano, caravaggesche. Nell'altra sala la giovanile beinettese Miranda Bongiovanni («fotografia per passione»), contrappone piccole e delicate, eleganti, opere in bianco e nero, ritratti femminili dalla curata atmosfera, in penombra, ballerine. Le esposizioni son visitabili nell'orario di apertura del locale.



In questo periodo di importanti cambiamenti e trasformazione digitale gli Istituti di Credito si trovano a fronteggiare sfide complicate e riferibili a numerosi campi, quali la governance, un articolato complesso di norme, i valori aziendali e la gestione delle risorse, nonché i settori ricerca e sviluppo. Una ricerca condotta da ABI Lab in collaborazione con CRIF, evidenzia che nove banche su dieci hanno previsto ingenti investimenti per questi progetti mentre la metà circa ha già avviato delle piattaforme di AI Governance. L'introduzione dell'intelligenza artificiale ha provocato effetti positivi in diversi settori, quali gli NPL, o nell'ambito dei cambiamenti a lungo termine delle temperature sui rischi di portafoglio.

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI

Intelligenze artificiali nei processi decisionali delle banche

Osservazione e valutazione dei rischi climatici

L'aumentata attenzione al tema del cambiamento climatico ha accentuato la necessità da parte delle istituzioni finanziarie di misurare l'entità dei rischi in portafoglio riferiti alle conseguenze delle catastrofi naturali. Per questo motivo è stata creata un programma che aggrega dati e algoritmi per sostenere banche e assicurazioni nella valutazione, nella rilevazione e nella comunicazione dei rischi economici derivanti da eventi naturali vigorosi. L'intento del progetto era di

realizzare uno strumento che permettesse di raggruppare tutte le informazioni necessarie alla valutazione dei rischi climatici, coadiuvati da una solida metodologia in linea con le caratteristiche stabilite da chi ha il compito di governare la situazione creditizia globale della società, e con i documenti di orientamento istituzionali. **Piattaforme per il governo degli NPL** Il programma di CRIF ha consentito di ricavare stime di impatto congiunto del rischio climatico e di realizzare uno studio sull'equilibrio

economico-finanziario dell'azienda. La soluzione permette di rendere gli Istituti di Credito più coscienti dei rischi climatici a cui sono esposti i propri portafogli. E' stato applicato un sistema di algoritmi con l'obiettivo di prendere in considerazione gli esiti, le scadenze e i costi legali dell'iter di gestione dei non-performing loans in modo da coadiuvare le decisioni dei responsabili finanziari. Questi modelli permettono di valutare la possibilità di aggiudicarsi lotti immobiliari e calcolare i principali KPI riferibili ai pignoramenti



mobiliari. Il sistema è impiegato soprattutto per l'attività di assistenza nella valutazione dei portafogli di NPL e la piattaforma viene poi ceduta

come servizio agli Istituti di Credito per la gestione degli NPL. L'utilizzo costante dei dati open data ha consentito inoltre un aumento rilevante delle performance. **La conoscenza delle piattaforme di apprendimento automatico è diventata sempre più significativa per le banche** che vogliono capire come i loro sistemi assumono decisioni. Per rispondere a queste necessità sono stati sviluppati un insieme di strumenti e di tecniche utilizzate per aiutare i decision maker aziendali a comprendere meglio perché un modello di intelligenza artificiale genera certe decisioni grazie alla descrizione del suo funzionamento

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

ACCORDO TRA INTESA SANPAOLO E CONFAPPI CUNEO

Finanziamenti innovativi per le PMI del territorio

da Cuneo

Intesa Sanpaolo e Confapi Cuneo, consapevoli dell'importanza che la piccola e media industria privata riveste nel panorama economico del territorio, hanno siglato un accordo di collaborazione volto a valorizzare il potenziale delle imprese associate e supportarle ad affrontare l'attuale contesto economico. Il protocollo sottoscritto da Andrea Perusin, Direttore Regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo, e da Massimo Albertengo, Presidente dell'associazione di categoria che rappresenta la Confederazione delle Piccole e Medie Industrie Private di Cuneo, rafforza gli accordi sottoscritti nell'agosto del 2020, nel pieno della situazione emergenziale provocata dall'epidemia da Covid 19. Individua inoltre nuovi strumenti non solo finanziari con l'obiettivo di favorire la crescita del sistema imprenditoriale della Granda, attraverso un percorso che agevoli i processi di innovazione, di sostenibilità e di valorizzazione del capitale umano. I contenuti dell'accordo saranno presentati alle imprese associate in un webinar in programma il prossimo 23 marzo.

«Questo accordo rientra nel più ampio piano che la Banca dedica allo sviluppo dei territori in cui opera - ha spiegato Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo -. Stiamo sostenendo concretamente l'economia piemontese, accompagnando le imprese nei loro percorsi di crescita e di sviluppo sostenibile. Nell'anno appena concluso in Piemonte abbiamo supportato con quasi 540 milioni di euro gli inve-



Andrea Perusin e Massimo Albertengo al momento della firma

I contenuti dell'accordo saranno presentati alle imprese associate in un webinar in programma il prossimo 23 marzo

stimenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi ESG e in circular economy, e nelle due Direzioni Regionali del nord ovest, anche grazie alla piattaforma Incent Now, abbiamo accompagnato 350 imprese ad aggiudicarsi i bandi del PNRR. A Cuneo è attivo il Laboratorio ESG, punto d'incontro fisico e virtuale con cui vogliamo stimolare la consapevolezza delle aziende sulla transizione ambientale, sociale, digitale e di governance».

«Grazie a questo protocollo, siglato con un istituto bancario di primo

piano con cui si è instaurato un vero clima di collaborazione, Confapi vuol dare un aiuto concreto alle proprie imprese associate che sono la chiave di svolta e un motore di crescita importante, dell'economia del nostro territorio - ha sottolineato Massimo Albertengo, presidente di Confapi Cuneo -. Dopo i difficili anni di crisi economica dovuta alla pandemia e alla congiuntura internazionale - ha aggiunto Albertengo - siamo chiamati ad affrontare lo sviluppo economico del Paese fornendo sempre nuovi stru-

menti a supporto dei nostri associati e questo accordo rientra nell'ampio piano di sviluppo che, insieme all'amico Pier Antonio Invernizzi di Inalpi che mi ha preceduto alla presidenza di Confapi, stiamo portando avanti da alcuni anni per sostenere quel legame indissolubile, tra imprese e territorio, che ha sempre contraddistinto la nostra Provincia.»

Punti centrali del nuovo protocollo sono l'accelerazione della transizione sostenibile, attraverso linee di finanziamento a medio-lungo termine che prevedono un innovativo meccanismo di premialità sui tassi in base al raggiungimento di determinati obiettivi in ambito ESG; il sostegno lungo tutto il percorso della digitalizzazione, grazie a finanziamenti ad hoc e a una rete di partner specializzati che facilitano l'evoluzione delle relazioni e i processi aziendali; nuove iniziative per favorire l'utilizzo dei fondi del PNRR, tra cui Incent Now - la piattaforma web frutto della collaborazione con Deloitte, che Intesa Sanpaolo mette gratuitamente a disposizione delle aziende per ottenere le informazioni relative alle misure e ai bandi resi pubblici da enti istituzionali nazionali ed europei nell'ambito della pianificazione del PNRR - e un'ampia gamma di soluzioni di finanziamento che integrano le agevolazioni pubbliche. Particolare attenzione è poi dedicata alle imprese che affrontano il rincaro dei costi delle materie prime e dell'energia e agli investimenti volti a ridurre la dipendenza energetica, con un'offerta dedicata definita anche in coerenza con quanto già previsto dallo Stato tramite le garanzie pubbliche.

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Compromesso preliminare

Sto per firmare un compromesso per l'acquisto di un'abitazione. Devo venire all'Agenzia delle Entrate a registrarlo?

«Non necessariamente. Dal 7 marzo i servizi digitali dell'Agenzia delle Entrate si sono arricchiti di una nuova funzionalità: è infatti possibile registrare via web i contratti preliminari di compravendita, comunemente chiamati "compromesso". In sostanza, si tratta dell'accordo "preliminare" tra venditore e compratore che si impegnano reciprocamente a stipulare il successivo atto di compravendita vero e proprio.

Il nuovo servizio web consente a cittadini e intermediari (come le agenzie immobiliari) di inviare la richiesta di registrazione direttamente dal proprio pc, senza recarsi di persona presso un ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate. Resta ferma la possibilità di richiedere la registrazione recandosi in un ufficio territoriale dell'Agenzia: in questo caso, però, occorre prenotare preventivamente un appuntamento utilizzando il sito web, l'App AgenziaEntrate oppure telefonicamente.

Si accede al servizio nell'area riservata del sito www.agenziaentrate.gov.it: gli utenti possono compilare un nuovo modello che è stato denominato Rap, cioè "Registrazione di atto privato" ("Rap"). Basta indicare nel modello "Rap" i dati necessari, quindi: tipologia di contratto, dati dei soggetti interessati e degli eventuali immobili oggetto del contratto. È possibile inoltre allegare una copia pdf dell'atto da registrare, firmata dalle parti, ed anche eventuali altri documenti (come, per esempio, la planimetria). Il sistema calcola in automatico le imposte da pagare e consente di versarle direttamente con addebito su conto corrente. Il nuovo servizio online era stato attivato già da alcuni mesi per un'altra tipologia di atto privato molto comune, il comodato d'uso e sarà progressivamente estesa anche ad altri atti privati».



CNA IMPRESE CUNEO

L'Italia per tutti i gusti dal 31-03 al 02-04 al Id-Weekend di Nizza

Grazie all'iniziativa della Camera di Commercio Italiana di Nizza e del Consolato Italiano, dal 31 marzo al 2 aprile il Salone IDWEEKEND di Nizza ospiterà un padiglione di 200 mq interamente dedicato alle più incantevoli destinazioni italiane e un villaggio gastronomico dove poter scoprire i sapori inconfondibili della gastronomia del Belpaese.

Una nuova edizione e una grande opportunità per le destinazioni turistiche, nonché per le aziende Made in Italy, di portare un po' di Italia oltreconfine grazie ad un salone poliedrico in cui il grande pubblico (si ricorda che l'entrata è gratuita) possa assaporare la bellezza e i sapori

dell'Italia.

Anche quest'anno ritorna in versione maxi il padiglione Visitez l'Italie, un vero centro nevralgico del salone. Grazie a più di venti stand, i visitatori avranno l'opportunità di scoprire alcune delle destinazioni italiane più belle, come Genova, Cuneo, Pisa, Livorno, Urbino, Parma, Sorrento, ed altri ancora. Inoltre, venerdì 31 marzo sarà presentata al grande pubblico Visitez l'Italie, la guida turistica 2023 in lingua francese, disponibile all'acquisto presso lo stand della Camera di Commercio Italiana di Nizza all'interno del villaggio italiano. La guida sarà lo strumento indispensabile per scoprire le destinazioni Italia-

ne ma anche per scegliere alberghi, ristoranti ed esperienze imperdibili in tutta Italia. Ma se siete già pronti per partire, potrete trovare consigli personalizzati presso lo stand di Bon Clerici House. Non solo idee per le vacanze, ma anche gioie per il palato! Il villaggio italiano sarà caratterizzato da uno spazio gastronomico totalmente dedicato alle prelibatezze del territorio italiano e ai suoi magnifici frutti. L'Id-Weekend, con i suoi 3000 m2 di spazio espositivo, più di 80 spazi di esposizione e più di 10000 visitatori attesi in 3 giorni, rappresenta un appuntamento imperdibile per scoprire tante idee per soggiorni o attività in siti eccezio-



Patrizia Dalmaso, direttrice Cna Cuneo

nali tra mare e montagna, spesso poco conosciuti da tutti, in Provenza - Alpi - Costa Azzurra, così come a Monaco, Corsica e la vicina Italia. Di seguito gli orari e le date del salone (entrata gratuita): **Venerdì 31 marzo, ore 10 - 19** **Sabato 1° aprile, ore 10 - 19** **Domenica 2 aprile, ore 10 - 18** **Porto di Nizza** *Quai Amiral Infirnet - Nice* **Per info: +33 (0)4 97 03 03 70 o info@ccinice.org**

NUOVE ERE NUOVE REALTÀ

Le «eco chambers»

Con l'introduzione dei social media e dei loro nuovi algoritmi designati per capire le tue preferenze e quindi inviarti il contenuto più adatto a te, stiamo assistendo a un fenomeno dove le persone si rinchiudono in piccole sezioni dell'Internet, ovvero quelle che l'algoritmo consiglia loro, e smettono quindi di introdurre informazioni che contraddicono ciò che l'algoritmo gli bombarda. Questi gruppi di contenuti possono essere di tema filmografico, videoludico o, i più pericolosi, gruppi di ideologie e opinioni politiche.

Se una persona su Instagram ha infatti magari preferenze per la sinistra, per esempio, l'algoritmo lo capirà e bombarderà la persona con sempre più contenuti o pagine che condividono la sua idea, estremizzando l'ideologia della persona e facendo crede-



re ad essa che il suo pensiero sia "giusto" perché vede sull'Internet solo persone che condividono le sue idee, mentre l'algoritmo gli nasconde coloro che la pensano diversamente.

Questo fenomeno si chiama appunto fenomeno delle «eco chambers» e se da una parte

l'algoritmo responsabile di questo fenomeno "fa il suo lavoro" ovvero dare all'utente ciò che gli piace così che egli continui a consumare i contenuti del social media in questione, dall'altra questo tipo di metodo uccide lo scambio di pensieri fra le controparti politiche favorendo invece slogan e propaganda spicciola e spegne del tutto il pensiero critico dell'individuo, che, trovandosi solo persone che condividono il suo pensiero, non mette per niente in discussione né i suoi ideali né quelli dei suoi interlocutori.

GAG

CAMERA DI COMMERCIO DI CUNEO CON UNIONCAMERE - BILANCIO DELLE ESPORTAZIONI 2022

I numeri della bilancia commerciale sono positivi, sfiorati i 10 mld di export

da Cuneo

Nel 2022 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha sfiorato i 10 miliardi di euro con una crescita del 7,1% rispetto al 2021 quando il volume delle esportazioni raggiunse i 9,2 miliardi. Di fatto ci si discosta dal risultato regionale (+18,5%) e nazionale (+20,0%), ma è pur vero che il valore dell'import per la nostra provincia si attesta al 18,0%, quando per Piemonte e Italia i valori sono molto più elevati: rispettivamente del 29,4% e del 36,4%.

La provincia di Cuneo rappresenta il 16,6% delle vendite regionali e l'1,6% di quelle nazionali all'estero. Rispetto al 2019, ultimo anno pre-pandemia, la variazione export si attesta al 16,1%.

Nel nostro Paese l'aumento delle esportazioni è stato molto marcato per le Isole (+58,0%) e per il Centro (+23,4%); intorno alla media nazionale (+20,0%) per il Nord-ovest (+19,6%) e più contenuto per il Nord-est (+16,0%) e il Sud (+15,4%).

Nel complesso del 2022, tutte le regioni italiane registrano incrementi dell'export in valore, a eccezione del Molise (-12,1%); gli aumenti più marcati sono quelli di Marche (+82,0%), Sardegna (+61,8%) e Sicilia (+56,0%); i più contenuti sono fatti segnare da Abruzzo (+2,1%) e Basilicata (+0,4%). La performance positiva della Lom-

Le esportazioni registrano un buon +7,1% Crescita del 18% per le importazioni causato dai costi delle materie prime

bardia (+19,1%) spiega da sola un quarto della crescita dell'export nazionale. Tornando alla provincia di Cuneo e prendendo in esame le singole performance trimestrali si osservano risultati positivi in tutti i trimestri del 2022 (rispettivamente +7,4% nel primo, +4,1% nel secondo, +7,9% nel terzo e +8,8% nel quarto).

Per ciò che concerne le importazioni di merci il valore è stato pari a 6,1 miliardi di euro, in forte aumento rispetto all'anno precedente (+18,0%). Questo trend, dovuto al forte aumento delle materie prime, è ancora più accentuato a livello regionale (+29,4%) e nazionale (+36,4%).

Il saldo della bilancia commerciale per la provincia di Cuneo resta positivo e pari a 3,7 miliardi di euro, risultato analogo a quello realizzato nel 2020 anno della pandemia, ma meno positivo rispetto a quelli del 2021 e del 2019 (4,0 miliardi).

“La serie storica, riferita al periodo 2016/2022, evidenzia il trend di crescita delle esportazioni cuneesi che hanno subito un rallentamento soltanto nel 2020, caratterizzato dalla fase più acuta della pandemia – afferma il presidente **Mauro Gola**. In questo

«Un sistema produttivo moderno ed efficiente, in grado di affrontare le sfide dei mercati internazionali malgrado il gap infrastrutturale del territorio»



Mauro Gola, presidente camera commercio Cuneo



arco temporale il valore delle esportazioni è passato da 6,96 a 9,81 miliardi di euro con una crescita del 41%. Dietro a questi numeri ci sono donne e uomini che hanno saputo creare un sistema produttivo moderno ed efficiente, in grado di affrontare con successo le sfide dei mercati internazionali malgrado il pesante gap infrastrutturale del territorio.”

“L'export è un tratto distintivo della nostra economia e in una fase storica caratterizzata da una grande incertezza continua a essere uno dei nostri punti di forza - afferma il Presidente Mauro Gola - Nel corso del 2022 il valore delle esportazioni si è avvicinato ai 10 miliardi di euro anche se l'aumento è stato spinto in misura prevalente dalla crescita dei prezzi piuttosto che da un'impennata dei volumi.

Non dobbiamo scoraggiarci di fronte alle sfide globali che ci attendono perché il nostro sistema produttivo ha risorse, competenze e strumenti per affrontarle con successo.”

La crescita registrata dalle esportazioni cuneesi nel 2022 è il risultato di andamenti omogenei e positivi nei vari settori di specializzazione, a esclusione del comparto agricolo che riporta una variazione negativa del 14,7%.

Il comparto manifatturiero, che spiega il 95,1% dell'export cuneese, registra un aumento del 7,9%, mentre i prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere con una quota dello 0,1% riportano un +12,5%.

Analizzando nel dettaglio la manifattura cuneese emerge come la filiera dell'industria alimentare, che pesa per il 38,0%, sia il

settore trainante dell'export manifatturiero con il +9,9%, sebbene la performance migliore sia stata registrata dalla filiera del legno (+35,5%), seguita da farmaceutica (+22,8%), da quella dei metalli (+16,7%), dai mezzi di trasporto (+12,3%), dai prodotti tessili e l'abbigliamento (+11,7%), dagli apparecchi elettrici, elettronici e ottici (+11,5%) e dai macchinari e apparecchi n.c.a. (+8,9%). Gli articoli in gomma e materie plastiche (-20,9%) sono quelli che hanno risentito di una maggiore sofferenza.

CONFINDUSTRIA CUNEO

Mariano Costamagna nuovo presidente

Sarà Mariano Costamagna a succedere a Mauro Gola al vertice di Confindustria Cuneo. A eleggerlo presidente – all'unanimità, per i prossimi quattro anni – è stato mercoledì 15 marzo il Consiglio generale riunito.

Classe 1951, già vice presidente, Costamagna è un imprenditore di lungo corso: è stato fondatore e titolare di grandi aziende molte delle quali operano nella manifattura e nell'agroalimentare, nonché presidente onorario della società Westport Fuel Systems Italia srl (ex MTM srl), ha ricevuto nel 2012 l'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e, dal 2022 fino alla candidatura odierna, ha fatto parte del Consiglio generale della Fondazione Crc.



CONFCOMMERCIO IMPRESE CUNEO

I saldi invernali 2023 si sono conclusi con il segno più

da Cuneo

“L'esame dei dati Istat – interviene **Roberto Ricchiardi**, presidente di Federazione Moda Italia-Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo – offre un'immagine con il segno più per le vendite al dettaglio che, dopo il calo del mese precedente, a gennaio aumentano, sia su base mensile (+1,7% in valore e +1,2% in volume) che su base annua (+6,2% in valore, ma -2,4% in volume)”.

“Rispetto al mese precedente – precisa Ricchiardi – l'Istat stima in crescita le vendite di beni alimentari e quelle dei beni non alimentari (+1,4% in valore e 0,7% in volume), con variazioni positive per tutti i gruppi di prodotti ad eccezione di quelli farmaceutici, con aumento maggiore per la profumeria e cura della persona (+10,7%) e per abbigliamento (+9,4%) e calzatu-



Ricchiardi: Una boccata d'ossigeno che con il permanere dell'inflazione non è purtroppo indice di un aumento reale della domanda»

re”.

“Cogliamo – conclude Roberto Ricchiardi – positivamente il commento dell'Ufficio Studi di Confcommercio al termine

dell'elaborazione dei dati Istat, in quanto il miglioramento delle vendite a volume, pur rappresentando una boccata d'ossigeno per molte aziende

che da tempo vivono una situazione di difficoltà, ha solo permesso di attenuare la tendenza al ridimensionamento della domanda”.



Roberto Ricchiardi, presidente della Federazione Moda italiana di Confcommercio Cuneo

“Sul dato dell'ultimo mese, inoltre, ha influito il buon andamento dei saldi; il permanere di un'inflazione elevata rende ardua l'ipotesi che quanto registrato nel mese di gennaio sia il sintomo dell'inizio di una fase più positiva per la domanda di beni”.

AVVISO: POSTE ITALIANE



Cerchiamo consulenti finanziari in provincia di Cuneo

Poste Italiane ricerca in provincia di Cuneo laureati motivati ad intraprendere un percorso di formazione e crescita professionale come consulenti finanziari.

I consulenti finanziari di Poste Italiane rappresentano una rete di professionisti con competenze tecniche e commerciali in grado di assistere il cliente nelle sue scelte e offrire il prodotto più adatto alle sue esigenze.

Il candidato ideale, laureato e con ottime capacità di comunicazione e di relazione, dovrà avere un'ottima conoscenza del pacchetto Office e avrà l'opportunità di essere coinvolto in percorsi di formazione e sviluppo professionale.

È possibile inviare la propria candidatura entro il 26 marzo tramite la pagina web <https://www.posteitaliane.it/it/lavora-con-noi.html>.

Lavorare nel Gruppo Poste Italiane rappresenta una grande opportunità per un giovane laureato che si appresta ad entrare nel mercato del lavoro avendo l'opportunità di far parte della più grande infrastruttura di servizi in Italia presente su tutto il territorio e centrale nel tessuto socio-economico del Paese.

ALL'EVENTO COLLEGATO ANCHE IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

L'eccellenza di Inalpi premia lavoro, azienda e territorio

È stata inaugurata la seconda torre di polverizzazione del latte Inalpi. Un momento storico per l'azienda di Moretta che segna un importante passaggio, un segnale che arriva in un periodo delicato e particolare, chiara espressione di quella scelta di guardare al domani, concretizzando un percorso di crescita costante.

All'inaugurazione hanno preso parte i protagonisti di una lunga storia iniziata nel 2009 con la nascita della filiera corta e controllata del latte e la costruzione della prima torre di sparyatura.

Ad aprire l'incontro, moderato dal giornalista Beppe Gandolfo, il presidente Inalpi Spa, Ambrogio Invernizzi. «Tutto ha avuto inizio nel 2009, l'anno del primo grande investimento, fatturavamo 20 milioni di euro e ne abbiamo investiti 35. L'idea della torre di polverizzazione è sempre stata di Michele Ferrero, al primo incontro ero piuttosto scettico», ammette il presidente. Che aggiunge: «È stata un'operazione incredibile in cui abbiamo trovato tutti la forza di provarci, soprattutto i conferitori, che hanno abbandonato contratti storici per lavorare con un'azienda che ne trattava pochissimo. Una vera sfida». Raccolta e vinta anche grazie a Raffaele Tortalla, presidente Compral Latte che ha ricordato il cammino degli inizi della filiera del latte. «Un'esperienza che ha trovato inizialmente non poche difficoltà da parte degli allevatori. Credo che Compral Latte ci abbia messo cuore, coraggio e collaborazione. È un progetto per il territorio in cui ciascuno ha la sua importanza, dal più grande al più piccolo allevatore». Un lavoro sinergico dove una parte importante è stata anche quella degli allevatori, come ha ricordato Roberto Moncalvo, presidente di Coldiretti Piemonte. «Siamo stati presenti dal primo giorno e il difficile è stato convincere i primi cento conferitori e reperire i primi 5mila quintali di latte - ha raccontato - L'indicizzazione del prezzo ci ha consentito di avere un rapporto alla pari con l'industria e in questi 12 anni i conferitori Inalpi hanno percepito oltre il 10% in più del prezzo medio del latte. Questi pochi centesimi al litro sono quelli che fanno la differenza». Soddisfatto anche Pao-

*Inaugurata la seconda torre di polverizzazione del latte
Il presidente Invernizzi: «La storia di una grande sfida vinta»*



lo Maggi, managing director and president Tetra Pak South Europe. «Vedere il nome Tetra Pak e Inalpi vicini - ha osservato - è una grandissima soddisfazione. Il nostro è un rapporto di vecchia data, iniziato negli anni '60 con il burrificio. Le nostre due industrie puntano sulla qualità e siamo un esempio di come l'unione di due eccellenze possa costruire qualcosa di unico e solido». Alla giornata non è voluto mancare, seppur in collegamento da Roma, il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, che ha definito Inalpi «un'industria sana e virtuosa che ha avuto la capacità di riconoscere la qualità come elemento distintivo della produzione». D'altronde, come ha sottolineato Maria Chiara Zaganelli, direttore generale Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare), la solidità di Inalpi ha indotto l'ente a credere nel progetto e attivare «uno strumento finanziario in cui crediamo molto e che implica un approccio differente: accompagniamo l'investimento lungo tutto il suo percorso. E lo applichiamo solo a progetti che abbiano una caduta positiva su tutta la filiera e sul territorio».

E se non si può parlare di eccellenza senza citare la sostenibilità, ci ha pensato il presidente

RELATORI E PARTERRE

Sono stati tanti e qualificati gli interventi che si sono susseguiti nella giornata di inaugurazione della seconda torre di polverizzazione dello stabilimento Inalpi. Sopra il taglio del nastro

I NUMERI DI INALPI

1966: anno di fondazione di Inalpi
383: numero dei dipendenti del Gruppo
83.000 mq: la superficie occupata oggi dallo stabilimento di Moretta
148 milioni di euro: il piano investimenti 2020-2025
300: il numero di conferitori che compongono oggi la filiera corta e controllata del latte
20.000 i parametri controllati ogni mese sul latte conferito

della Provincia Luca Robaldo a ricordare che in una regione dove la siccità è un problema «Inalpi certifica la propria impronta sull'ambiente dal 2021 e ha una



particolare attenzione al ciclo e al risparmio dell'acqua». Che la sostenibilità sia un tema di stretta attualità è stato sottolineato proprio dal presidente Invernizzi, secondo il quale «come industriali è necessario avere buoni rapporti e considerazione nei confronti di chi lavora, ma è anche necessario prendersi cura del

pianeta. Noi portiamo avanti progetti che prevedono risparmi di risorse, per poterle avere a disposizione più a lungo». Il tema dell'occupazione poi, è stato affrontato dal sindaco di Moretta, Giovanni Gatti che ha sottolineato che cosa l'organizzazione lattiero casearia rappresenti per la cittadina cuneese. «Inalpi è un

fiore all'occhiello della nostra comunità: prima di tutto per le famiglie Invernizzi, Barattero e Sapino a cui la comunità è grata. Ma anche per la sicurezza occupazionale, la stabilità sociale, la serenità delle famiglie».

Fin qui i successi ottenuti. E il futuro? «Mi auguro che sia ancora molto lungo, e sempre più improntato sull'innovazione, sulla ricerca e sulla creazione del valore. Perché non ha nessun senso fare guerre di prezzo, ma è importante fare guerre di valore. L'impresa cresce grazie anche al contributo della comunità in cui è inserita ed è obbligatorio generare valore e ripartire valore», ha concluso Invernizzi.

La giornata ha visto anche la partecipazione di un partner importante per Inalpi, ovvero Conad. L'ad Francesco Pugliese ha voluto sottolineare che «persone oltre le cose», il motto di Conad, è anche «la filosofia che appartiene a Inalpi. Operare in ambito territoriale è senza dubbio un vantaggio, perché se l'attività prospera, è chiaro che prospera anche il territorio. Tutti noi dobbiamo recuperare i concetti del bene comune, pensare che il valore deve essere redistribuito tra gli attori della filiera e il territorio».

La tavola rotonda è poi proseguita con l'intervento del governatore Alberto Cirio, che ha rimarcato l'eccezionalità di imprese come Inalpi. «In Inalpi vedo applicato lo stesso concetto di responsabilità sociale portato avanti dalla Ferrero. Il segreto di queste aziende è la famiglia: dalla famiglia Ferrero, alla famiglia Invernizzi, alle famiglie degli allevatori».

L'impianto è stato benedetto da don Gianluigi Marzo, parroco di Moretta. A chiusura della tavola rotonda Ernesto Olivero, fondatore del Sermig, ha sottolineato la bellezza del momento «perché progetto di persone per bene che si realizza». L'incontro si è poi concluso con il taglio del nastro per l'inaugurazione ufficiale della torre, alla presenza del governatore Cirio, del presidente Invernizzi, dei consiglieri d'amministrazione Pierantonio Invernizzi e Giovanni Invernizzi, della signora Anna Sapino, della famiglia Barattero e di tutti i relatori della tavola rotonda.

L'incontro si era aperto con la consegna, da parte del sindaco di Moretta, Giovanni Gatti, della Cittadinanza Benemerita ad Inalpi SpA e, da parte di Patrick Van Stipdonk, managing director Interfood, di un'installazione dedicata alla giornata. «Sono orgoglioso della crescita impressionante di Inalpi, loro hanno con noi un rapporto che va oltre la partnership, collaboriamo da oltre 34 anni e oramai siamo una famiglia», ha concluso Van Stipdonk.

BONGIOANNI: «IMPULSO ALL'INTRAPRENDENZA DEL CUNEESE»

MIP: al via il programma '23/25'

Riparte per il triennio 2023-25, con uno stanziamento di 6,3 milioni di euro su tutto il territorio regionale, Mip - Mettersi in proprio: il programma della Regione Piemonte promosso dall'Assessorato al lavoro di Elena Chiorino e destinato ad accompagnare la creazione di nuova impresa, lavoro autonomo e trasferimento di azienda. «È una splendida notizia per una provincia come quella di Cuneo che, dopo la pandemia, ha reagito accentuando ancora di più la sua forte creatività e innovazione imprenditoriale», commenta il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale Paolo Bongioanni. «Recupero gli antichi mestieri, valorizzare le produzioni di qualità, riqualificare le attività commerciali che rischiano di per-

dersi per il mancato ricambio generazionale, avviare un'attività avanzata sul fronte green o un esercizio che tenga vivo un piccolo centro e garantisca servizi di prossimità. Nel Cuneese sono tantissimi i giovani e meno giovani che hanno un'idea forte e il sogno di avviare un'attività imprenditoriale, e che grazie a "Mettersi in proprio" possono contare sul supporto di risorse finanziarie in fase di avviamento e sul tutoraggio specialistico che li aiuti a districarsi fra adempimenti e pratiche burocratiche spesso complesse». Nel triennio 2020-22



sono state 5.434 in tutto il Piemonte le registrazioni al portale metttersinproprio.it. Al ter-

mine del percorso sono stati validati 636 progetti d'impresa: 433 il numero delle imprese

neo-costituite sul territorio regionale, 134 i nuovi piani di attività di lavoro autonomo ap-

provati e circa 100 le neonate attività di lavoro autonomo avviate su tutto il territorio piemontese. Osserva Bongioanni: «A riprova della sua importanza su questo fronte, il Cuneese costituisce da solo uno dei quattro macro-ambiti nei quali saranno ripartite le nuove risorse a livello regionale. Il 30 novembre scorso, assieme all'assessore Elena Chiorino, ho premiato presso la Camera di Commercio di Cuneo le migliori idee che hanno potuto realizzarsi attraverso il Mip nel triennio 2020-22, e che bene incarnano la capacità di tenere assieme visione innova-

tiva e legame con il territorio».

Le imprese nate sul territorio cuneese e premiate simbolicamente per il bando Mip 2020-22 sono state quelle di Paolo Giuseppe Boetti (B&B e noleggio e-bike), Lorenzo Gazzera (intermediazione immobiliare), Edoardo Vottero (commercio elettronico generi alimentari), Elena Bono (creazioni grafiche), Valeria Milanese (osteopatia), Claudio Testa (ristorante), Alessandra Gonella (commercio piante e fiori), Davide Porello (food truck), Erika Nada (bar), Guya Carbonaro (bigiotteria artigianale), Andrea Ruggieri (osteria). Potete scoprire le loro storie, raccontate in prima persona in pillole video, direttamente sul portale metttersinproprio.it.

MONITORAGGIO ANNUALE - REGIONE PIEMONTE

Qualità dell'aria in miglioramento su tutto il territorio

da Torino

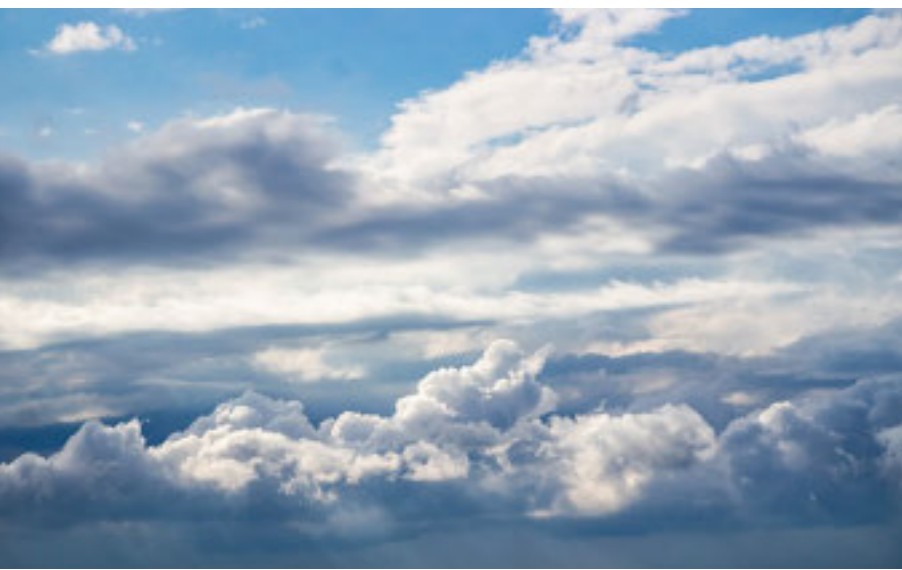
In premessa, per quanto riguarda le polveri sottili (PM10) i valori misurati nel 2022, nonostante le condizioni meteorologiche che non hanno favorito la dispersione degli inquinanti, si evidenzia che **nella media annua il valore limite non è stato superato in nessuna stazione delle reti di monitoraggio regionale e si tratta del quinto anno conse-**

cutivo nel quale questo limite è rispettato su tutto il territorio regionale. «La Regione Piemonte – ha sottolineato l'assessore all'Ambiente **Matteo Marnati** – sta investendo più di 352 milioni di euro in misure, ancora in essere o appena chiuse, destinate al miglioramento della qualità dell'aria e della decarbonizzazione. Tra queste la **rottamazione dei veicoli vecchi e più inquinanti, la riduzione, desti-**

Merito degli interventi ed investimenti strutturali attivati (352 milioni) che porteranno ad ottenere risultati ancora più sfidanti

nata all'agricoltura, dell'ammoniaca in atmosfera, l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle energie da fonte rinnovabile nelle imprese, l'incentivazione dell'utilizzo del trasporto

pubblico locale per i lavoratori. E ancora un programma di interventi negli ambiti urbani con nuove forme di mobilità sostenibile e la sostituzione delle caldaie a biomassa legnosa, senza dimenticare



la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse. A queste misure se ne aggiungeranno molte nel corso dell'anno». «Questi interventi strutturali – ha concluso Marnati – hanno portato un netto miglioramento del quadro generale rispetto agli ultimi diciannove anni». In sintesi, per quanto riguarda le concentrazioni medie annue di PM10, PM2,5 e biossido di azoto,

il confronto con la serie storica evidenzia sul lungo periodo, nell'arco di tempo dal 2003 al 2022, conferma il trend di miglioramento che ha accompagnato le politiche di riduzione delle emissioni messe in atto dalla Regione e dai Comuni. **Per quanto riguarda l'ozono,** tipico inquinante presente in atmosfera soprattutto nei mesi più caldi dell'anno, i valori sono stati superati su quasi

tutto il territorio piemontese in quanto è un inquinante legato alle temperature elevate, come quelle registrate la scorsa estate. **Per quanto riguarda i primi mesi del 2023,** se si raffronta il periodo che va dal 1° gennaio al 13 marzo, ovvero quello statisticamente più critico, si registra, rispetto allo stesso periodo del 2022, una diminuzione di tutti e tre gli inquinanti (PM10, PM2,5 e Biossido d'azoto).

CONFAGRICOLTURA CUNEO

«Dal ministro Lollobrigida segnali di attenzione concreta per l'ortofrutta»

“Sono rimasto positivamente colpito dalla risolutezza con cui il ministro Francesco Lollobrigida ha dichiarato di voler affrontare la crisi del settore ortofrutticolo italiano, dapprima con la gestione delle questioni più urgenti e, in secondo luogo, attraverso una strategia che miri a tracciare delle linee di sviluppo percorribili per un rilancio duraturo del comparto”. Così Michele Ponso, presidente della FNP Ortofrutta di Confagricoltura e presidente della sezione Frutta di Confagricoltura Cuneo commenta l'esito della prima riunione del Tavolo nazionale Ortofrutta che si è svolta mercoledì 8 marzo a Roma e a cui ha preso parte insieme al presidente nazionale Massimiliano Giansanti. L'incontro, convocato dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle foreste, ha riunito i funzionari del ministero, i rappresentanti delle sigle di categoria del settore e della filiera, compresi gli operatori della distribuzione italiana.

“Il ministro ha dichiarato l'intenzione di voler istituire fin da subito una serie di gruppi di lavoro 'ad hoc' sulle specifiche problematiche del settore, per avere così un quadro preciso e dettagliato delle diverse criticità – continua Ponso -. A partire, ad esempio, dalla necessità di intervenire rapidamente con misure a favore della liquidità delle imprese. Grande attenzione poi, in un'ottica più di medio e lungo periodo, verrà posta dal ministero alla comunicazione istituzionale, fondamentale per sostenere maggiormente i consumi e le mutate abitudini dei consumatori più giovani, e ad altre iniziative che verranno realizzate in collaborazione con i



Michele Ponso, insieme al presidente Massimiliano Giansanti, ha partecipato per Confagricoltura a Roma al Tavolo con gli attori della filiera e gli operatori della GDO

ministeri della Salute, del Lavoro e degli Esteri”. Le problematiche che stanno vivendo gli imprenditori del settore in provincia di Cuneo e in Piemonte, come in tutta Italia, sono purtroppo ormai note: i costi di produzione schizzati alle stelle e ben lontani dalle quotazioni di vendita si incrociano con il crollo verticale dei consumi di frutta e verdura da parte delle famiglie, andando a determinare un mix negativo che schiaccia i frutticoltori e mette a serio rischio la

sostenibilità economica delle aziende. La filiera della frutta, lo ricordiamo, è da sempre strategica in Piemonte: con circa 8.000 aziende agricole per una superficie coltivata di 18.500 ettari, il comparto genera un fatturato di oltre 500 milioni di euro su un totale nazionale di più di 5 miliardi, tra frutta fresca e industria di trasformazione. La frutticoltura piemontese si concentra per il 60%

nella provincia di Cuneo, in particolare nel distretto di Saluzzo, impegnando una superficie di 12.000 ettari, coltivati principalmente a mele, pesche, kiwi, pere e susine, e coinvolgendo oltre 4.500 aziende. Il settore frutticolo, uno dei comparti più rappresentativi dell'agroalimentare cuneese con un fatturato di circa 380 milioni di euro, coinvolge nel territorio provinciale circa 3.000 lavoratori stabili e oltre 11.000 lavoratori stagionali.

CONVEGNO CONFAGRICOLTURA CUNEO

Miglioramento genetico al servizio della viticoltura

Mercoledì 22 marzo, alle 14,30, ad Alba, presso il palazzo di Banca d'Alba (via Cavour, 4) avrà luogo il convegno dal titolo “Miglioramento genetico di nuova generazione al servizio della viticoltura piemontese”, organizzato dalla Confagricoltura di Cuneo e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP), in collaborazione con l'Istituto di credito cooperativo. Un momento di approfondimento sulle nuove tecniche e possibilità che la ricerca mette a disposizione di chi opera tra i filari e deve fare i conti con avversità sempre più connesse al mutamento del clima. Per maggiori informazioni e prenotazioni contattare la Confagricoltura di Cuneo al numero 0171/692143 o inviando un'e-mail a: eventi@confagricuneo.it. “Il cambiamento climatico è ogni giorno più evidente, servono quindi risposte concrete e praticabili per tutelare la nostra



viticoltura – dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. In tema di biotecnologie molti Paesi del mondo hanno fatto passi da gigante, mentre l'Europa purtroppo resta ancora indietro; occorre recuperare terreno e render-

si conto che il progresso della scienza nell'ambito del miglioramento genetico può rappresentare una delle strade per affrontare le criticità più urgenti, come gli stress climatici e le risposte alle fisiopatie. L'utilizzo delle più recenti innovazioni,

inoltre, sarebbe di aiuto per riuscire a rispettare gli obblighi del Green Deal europeo in tema di sostenibilità ambientale. Di questi temi però occorre discutere privi di chiusure precocette ed evitando posizioni contrarie e priori. Solo così potremo guidare il comparto vitivinicolo e tutto il settore primario verso scelte consapevoli e utili a perseguire un reale sviluppo”. Aggiunge Giorgio Gambino del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP) che modererà l'incontro: “L'incontro ha lo scopo di far conoscere e condividere con il territorio le attività in corso presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (CNR-IPSP) volte a fornire alla viticoltura piemontese soluzioni pratiche per gestire le emergenze fitosanitarie ed ambientali legate ai cambiamenti climatici. L'impiego di diverse

tecniche innovative di miglioramento genetico sviluppate negli ultimi anni dal CNR-IPSP ha permesso di ottenere piante di vite potenzialmente migliorate per caratteri di interesse, come, ad esempio, maggiore tolleranza all'attacco di patogeni e/o allo stress idrico, lasciando immutati gli altri tratti, inclusi quelli legati ad aspetti qualitativi delle bacche. Questi nuovi approcci possono rappresentare quindi una valida alternativa ai tradizionali metodi di selezione, offrendo un supporto concreto per affrontare nell'immediato i problemi emergenti”. L'evento è organizzato con il patrocinio del Collegio Interprovinciale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati di Alessandria, Asti, Cuneo, Torino e Valle d'Aosta e della Federazione Interregionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali del Piemonte e della Valle d'Aosta ed è valido per il rilascio dei crediti formativi

SANT'ANNA DI VALDIERI: WEEKEND DI APPUNTAMENTI PER PARLARE DI MONTAGNA FEMMINILE

«La tre giorni delle donne»: al via la sesta edizione

Torna “La tre giorni delle donne”, un weekend di festa con incontri, approfondimenti, proiezioni cinematografiche e musica sul tema delle donne in montagna oggi. L'evento, organizzato dal Coordinamento Donne di Montagna si terrà il **17-18-19 marzo 2023 a Sant'Anna di Valdieri (CN).**

La manifestazione, tenuta- si in Val Maira fino al 2011, rinasce nel contesto del progetto CIC - Costruire il cambiamento, promosso dallo stesso Coordinamento; la sesta edizione, a ingresso gratuito, propone un ricco programma incentrato su nuovi modi di fare politica dal basso, con momenti conviviali, passeggiate, incontri, tavoli tematici, proiezioni (“Scuola in mezzo al mare” di Gaia Russo Frattasi, presente all'evento) e musica dal vivo (a cura della Corale della Valgina) e sarà anche l'occasione per raccontare le attività fin qui svolte nell'ambito di CIC e presentarne di nuove. **CIC – Costruire il cambiamento è un progetto del CDM - Coordinamento Donne di Montagna,** finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e Otto per Mille Valdese che valorizza le donne come motore di cambiamento delle comunità rurali e di montagna cuneesi e persegue l'ambizioso obiettivo di migliorare la qualità della vita economica, sociale e culturale delle donne in montagna, fornendo opportunità di formazione (erogate in modo gratuito) e di empowerment femminile. “Il Coordinamento è giunto al progetto CIC dopo anni in cui le attività sono state svolte all'estero, in Bolivia, tornare a lavorare sul territorio locale ha significato un enorme impegno di recupero e costruzione di reti di contatti e mappatura della situazione attuale delle donne in montagna oggi - afferma Patrizia Palonta, presidente e fondatrice del Coordinamento Donne di Montagna - La risposta è stata sopra le aspettative e il progetto dalla sua presentazione è già entrato in una sua fase operativa con la realizzazione di due corsi”. Presentato a dicembre, il progetto CIC ha coinvolto ad oggi circa 20 donne che hanno partecipato ad alcuni momenti formativi sull'alfabetizzazione social (“Comunicazione e gestione social network per l'impresa” a cura di Federica Zancato e Silvia Cappuccio) e sull'amministrazione (“Mettersi in proprio” a cura di Liliana Meinero).

La tre giorni delle donne sarà anticipata giovedì 16 marzo a Cuneo da un evento inserito nel programma sviluppato dal Comune in occasione di “8 marzo tutto l'anno”, alle 17.00 nel Salone d'onore del Palazzo Comunale verrà presentato il rinnovato sito del Coordinamento Donne di Montagna, che vuole essere uno strumento per le Donne e delle Donne che vivono in aree montane e rurali, un luogo di formazione, informazione e promozione e mappa illustrata delle realtà femminili esistenti, dei loro saperi e del loro saper



Il Valle Gesso un weekend di riflessioni e progettualità sul tema delle donne in montagna tra incontri frontali, momenti di approfondimento, musica e proiezioni

TERRES MONVISO OUTDOOR FESTIVAL

Parco del Monviso propone una tavola rotonda sulla sicurezza in montagna

Sabato 18 marzo Il Parco del Monviso organizza “Conoscere e comunicare la sicurezza in montagna”, una tavola rotonda nella quale numerosi esperti del settore riflettono su come affrontare la montagna in modo consapevole, tra cambiamenti climatici, approccio umano e tecnologia. L'evento, a partecipazione libera, si svolge dalle ore 15.30 nella Sala tematica de Il Quartiere in piazza Montebello 1, nell'ambito della seconda edizione del Terres Monviso Outdoor Festival. L'incontro è un momento di dialogo e confronto nel quale tecnici che a diverso titolo operano in montagna fanno il punto su una situazione in costante evoluzione: la frequentazione della montagna da parte di un pubblico sempre più numeroso che, tuttavia, so-

vente si rivela impreparato agli ambienti outdoor, anche quando non sono tecnicamente molto impegnativi. Con un taglio divulgativo e accessibile, gli interventi analizzano il riscaldamento globale e le sue ripercussioni sulla montagna, il corretto approccio umano, tra equipaggiamento, preparazione psico-fisica e reperimento delle corrette informazioni, e le eventuali operazioni di soccorso. L'appuntamento è organizzato in quattro momenti: nel primo: “La sicurezza degli ambienti montani, alla luce dei cambiamenti climatici”, il geologo e tecnico di Arpa Piemonte Daniele Bormioli propone una riflessione sulla situazione geologica del Monviso, dai crolli del ghiacciaio Coolidge del 1989 a quello dei torrioni Sucai del 2019.

A seguire, vengono presentati i nuovi sensori Pera®, realizzati e posizionati sul Monviso dal Lab3841 per monitorare diversi parametri utili a conoscere lo “stato di salute” del permafrost, e il servizio di previsioni Meteo-Monviso, erogato a cura del Parco del Monviso e con la consulenza scientifica della Società Meteorologica Italiana. A seguire, l'attenzione si sposta su “Il corretto approccio alla montagna in sicurezza”: il Presidente del Consiglio direttivo del CAI della Regione Piemonte Bruno Migliorati si sofferma sull'importanza della formazione alla montagna, sotto un profilo tecnico ma soprattutto comportamentale. Al dott. Livio Perotti, membro emerito del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, e alla guida alpina

Gianluca Bocca viene invece affidato il compito di focalizzare l'importanza di preparazione fisica, equipaggiamento e informazione preventiva alla fruizione della montagna. Nella terza parte dell'incontro si pone attenzione su come si configura un intervento del Soccorso Alpino: Andrea Galliano, tecnico di Centrale Operativa Soccorso Alpino e tecnico di Elisoccorso, inquadra il ruolo del Soccorso Alpino e Speleologico; Giorgio Ficetto, guardiaparco presso l'Ente di Gestione delle Aree protette del Monviso e anch'egli Tecnico di Centrale Operativa Soccorso Alpino, spiega il modo corretto di effettuare una chiamata di soccorso e come viene gestita la procedura che ne deriva mentre Luigi Richard e Cri-

figli la continuità educativa e combattere lo spopolamento in un luogo che, per le difficili condizioni meteorologiche, deve far spesso i conti con l'isolamento. A seguire la regista incontra il pubblico.

Domenica 19 marzo 2023:

ore 9.30: passeggiata naturalistica e visita all'Ecomuseo della Segale di Valdieri (CN); ore 11.30: canti popolari femminili a cura di Corale della Valgina. La manifestazione si terrà presso La casa alpina di Sant'Anna di Valdieri (CN). Tutti gli eventi sono gratuiti e sarà possibile mangiare e pernottare presso la struttura che ospita l'evento. Per informazioni e prenotazioni: 349/3447480 - segreteria@donnedimontagna.it CIC - Costruire il cambiamento è un progetto del Coordinamento Donne di Montagna; finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e Otto per Mille Valdese; realizzato in collaborazione con (in ordine alfabetico) Alleanza nelle Alpi, Associazione Dislivelli; Fondazione Nuto Revelli; UNCEM Piemonte; YWCA-UCDG onlus.

stiano Bastonero, referenti delle Delegazioni di Saluzzo e Cuneo del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, si soffermano sulle modalità dell'intervento di soccorso vero e proprio.

In conclusione, il decano delle Guide Alpine del Monviso Hervé Tranchero propone una riflessione su come sia cambiata la frequentazione della montagna nel corso degli anni che lo hanno visto, tra le altre cose, anche gestore del Rifugio Quintino Sella al Monviso; il Direttore del Parco del Monviso Vincenzo Maria Molinari suggerisce infine una riflessione su come fruire la montagna e il suo patrimonio naturale con consapevolezza. La tavola rotonda sarà introdotta dal Presidente del Parco del Monviso, Dario Miretti che ha ricordato: “... da tempo intendevamo organizzare un momento di confronto sul tema della fruizione consapevole e in sicurezza della montagna e ci è sembrato naturale collocare questo momento, al quale partecipano personalità di grande spessore, durante il festival in cui si raccontano e si presentano l'escurionismo e la montagna del nostro territorio.

DOPO IL TERZO INCONTRO IN SEMINARIO NUOVO APPUNTAMENTO AL CINEMA LANTERI, IL 22, SU ETICA ED ECONOMIA

Le sfide del dialogo oggi: per ricordare Aldo Giordano

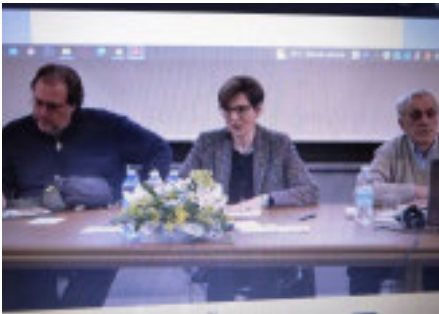
La Diocesi di Cuneo, con il suo settimanale, prosegue con il ciclo di incontri «Le sfide del dialogo oggi», partito a dicembre, per ricordare «L'eredità spirituale e culturale di monsignor Aldo Giordano» («A trenta anni dal convegno “Cristianesimo ed Europa”»), prete e vescovo cuneese che al dialogo ecumenico ha dedicato la sua vita (prematuramente stroncata dal Covid), ponendosi come delizioso «compagno di viaggio» per tanti, nel Cuneese ed altrove.

Il terzo appuntamento, partecipato come i precedenti, è stato, nel tardo pomeriggio di giovedì 9 marzo, ancora nella sala incontri del Seminario di Cuneo, «La Bibbia: fonte di dialogo o di divisione?»

Magistrale è stata l'introduzione della professoressa Chiara Mori, veronese di origine, trapiantata a Cuneo, teologa cattolica e filosofa, anche insegnante all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Fossano, sull'impor-

tanza per «don Aldo» della «Parola di Dio», ma anche del dialogo tra gli uomini. Ha annunciato video finale (in cui lo scomparso prete fa discorso in francese) e raccomandato l'incontro prossimo, del 22, al cinema Lanteri (l'ultimo sarà nel, comunale, Monviso). Piero Stefani (della «Facoltà teologica dell'Italia settentrionale» di Milano) ha riflettuto, in maniera non proprio marcatamente ottimistica, sul «Futuro dell'Europa». Ha incentrato l'intervento, di grande spessore culturale, storico, letterario, davvero delizioso, sulla domanda se la Bibbia unisca o divida, partendo dalla sue origini ebraiche, dalla «morte di Caino» dal romano Pompeo Magno che entra, spada alla mano, nel cuore del tempio di Gerusalemme e non vi trova la statua del Dio di Israele (vi penserà Michelangelo Buonarroti a raffigurarlo, dipingerlo, nei suoi affreschi romani rinascimentali).

Eric Noffke (della «Facoltà valdese di teolo-



gia» di Roma) ha trattato della divisione che ha portato la Bibbia, e la sua traduzione, vista in ottica protestante. Ha focalizzato le difficoltà, i tanti ostacoli posti dal potere pontificio e dal Clero, nella traduzione in italiano della Bibbia, ancora in tempi risorgimentali. Ha ricordato i contributi dati allo svilup-

po culturale di Ginevra dalla migrazione di stampatori toscani che cercavano luoghi dove poter operare più liberamente. Positiva è stata la sua conclusione sulla evoluzione dei tempi, con ora un testo sacro davvero capace di unire, non più strumento di scontro. Le riprese di questo momento, sintetizzate, sono disponibili, e molto interessanti, on line, all'indirizzo <https://youtu.be/y4Sq0rKQ12Y>.

Quindi il prossimo appuntamento del ciclo, il penultimo, è per questo mercoledì 22 alle 18, nel capiente cinema Lanteri di Cuneo, con momento su «Bibbia ed economia», introdotta e moderata dal dottor Andrea PONTA. La domanda sarà: «Quale etica per l'economia?». Ne parleranno il professore Luigi-no Brunì in dialogo con la professoressa Beatrice Cerrino, entrambi docenti della «Sophia University Loppiano».

Adriano Toselli

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

120a puntata

Ora andiamo a rileggere, sul “Corriere della Sera” di martedì 27 agosto 1935, un'altra cronaca firmata da Barzini Junior con titolo a tutta pagina: “Bolzano italiana e fascista accoglie il Duce con irrefrenabile ardore”. Il pezzo s'inizia così: “La prima visita del Duce a Bolzano ha consacrato oggi la redenzione della città. Leggendaria sarebbe stato il suo arrivo in qualunque anno, in qualunque mese. Le giovani camicie nere che oggi urlavano la loro dedizione al Fascismo e al Paese, i piccoli Balilla, gli Avanguardisti e le Giovani Italiane che hanno tese le braccia verso di lui, come per una preghiera e un'offerta, mentre passava per le strade occupate da una folla compatta, i volontari d'Africa che hanno detto l'orgoglio di partire seguendo i suoi comandi, il popolo che ha gridato il suo nome agitandosi come un mare tumultuoso, avrebbero ricordato tutta la vita i minuti di questa giornata tramandandone di generazione in generazione la memoria che si sarebbe velata a poco a poco della mistica luce dei miti, poiché di queste cose si facevano un tempo le leggende e le grandi canzoni, anche se egli non avesse voluto venire in Alto Adige in uno degli ultimi giorni dell'agosto dell'Anno XIII. Bolzano oggi non è soltanto una delle operose città italiane delle Alpi, un crescente centro industriale, la provincia di confine, importante per i suoi commerci, i suoi traffici e per il suo contributo di uomini e di lavoro alla vita della Nazione. Oggi è il teatro della più imponente e maestosa esercitazione che l'Esercito italiano, rinnovato secondo le direttive del Capo del Governo, abbia mai intrapreso, dimostrazione luminosa della forza delle nostre armi, della efficienza e modernità dei nostri attrezzi di offesa e di difesa, della preparazione di ogni Italiano



alle imprese di guerra, della serenità con cui il Paese guarda in viso il futuro e della compattezza di tutti gli animi in questo momento pesante della storia. (...) Tra due muraglie di umanità che le spalle delle Camicie nere e dei soldati riuscivano a malapena a contenere, passò il Duce.

Egli era seduto sulla capote ripiegata d'una automobile, alto, che sporgeva sul mare di teste come portato in trionfo da spalle invisibili. (...) Sui cartelli dei volontari si diceva: ‘Abbiamo chiesto di partire per l'Africa!’ ‘Vogliamo seguire l'esempio di Bruno e Vittorio Mussolini!’ (...)

Il rapido corteo attraversò le strade dell'Oltreisarco, fece un breve giro per la zona industriale, dove stanno sorgendo stabilimenti industriali e opifici che daranno un nuovo impulso alla vita dell'Alto Adige e si fermò sulla soglia della Casa dei Balilla, dove il Capo del Governo venne sopraffatto



dalle grida e dall'entusiasmo dei piccoli in uniforme che gli offrirono fiori, che lo attorniarono, che gli gridarono gioiosamente il loro amore e la gratitudine per averlo tra loro. Circondato dai bambini, il Duce sorrideva e si chinava per accarezzarne qualcuno e per chiedere a qualche altro il suo nome: forse pensava ai suoi bambini, o ai figli grandi che sono partiti appena per l'Africa”. Gesti istrioneschi? Accortamente studiati per compiacere? Qui Barzini fingeva, oppure partecipava anch'egli fideisticamente a queste manifestazioni ignorando, come “scoprirà” anni dopo, che nient'altro erano se non scene da circo? Ne “Gli Italiani” ci spiegherà, con disprezzo, da chi fossero composte quelle folle di giovani che “hanno tese le braccia verso di lui, come per una preghiera e un'offerta”; da chi era rappresentato quel popolo “che ha gridato il suo nome agitandosi come un mare tumultuoso”; quali persone formavano le “muraglie di umanità che le spalle delle Camicie nere e dei soldati riuscivano a malapena a contenere”. Sentiamolo: “La tecnica di lui era esagerata, scoperta, ridicola, tutta esteriore, ma efficacissima; piaceva cioè al pubblico al quale s'indirizzava, le masse plebee e semi-analfabete dalle quali egli era

emerso, gli italiani patriarcali dei villaggi e delle campagne (...) la piccola borghesia bigotta e reazionaria (...) gli intellettuali immaturi e inesperti e i nazionalisti frustrati che si sentivano umiliati essendo nati e vivendo in un mediocre paese dal grande nome, un paese facilmente sconfitto da rivali gloriosi ma più efficienti”. Ancora: “La sua tecnica di attore non poteva piacere agli uomini seri, di gusto e di cultura, in Italia costoro erano, del resto, una minoranza senza potere”. Insistendo: “Si rivolse non alla prudente minoranza colta, che era esigua, ma alle masse praticamente analfabete e facilmente travolte da emozioni primitive, che erano milioni”. “... Le sole persone che lo avvicinavano erano gli uomini più incapaci ma entusiasti di lui e i più abili adulatori del regno”. Se ne dovrebbe dedurre che all'esigua minoranza di uomini seri, di gusto e di cultura, nient'affatto adulatori, appartenesse lo stesso Barzini Junior. Pertanto viene da chiedersi come mai si fosse abbassato a fingere di magnificare il regime e il tiranno con aulici voli di prosa. Nessun despota avrebbe mai preteso così tanto. Vale la pena di rammentare quello che il 26 luglio 1943, appena un mese dopo la caduta di Mussolini, scrisse a riguardo pro-

prio sul “Corriere della Sera” il critico letterario Francesco Flora (Colle Sannita, Benevento, 1891 - Bologna, 1962), meritatissima Medaglia d'Oro ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte. Antifascista tutto d'un pezzo, inflessibile fustigatore degli intellettuali che si erano concessi al regime. Nell'articolo cui si fa riferimento, intitolato “Dignità dello scrittore”, Flora, dunque, afferma: “C'è forse alcuno tra gli uomini, dite pure fieramente tra i tiranni, che possa togliere a uno scrittore il sentimento della sua dignità nell'esercizio delle lettere? La servitù di un letterato è sempre volontaria, anche quando è passiva. Perciò nessuna scusa può veramente esser riconosciuta a chi macchiò quella dignità che è essenziale alla natura sacra della parola. E non è neppure vero che non si potesse senza piaggeria e genuflessioni salvare il pane della famiglia; s'è poi visto come, tra coloro che non si arresero, più d'uno poté continuare il suo ufficio, persino nelle Università e nei Lincei; o poté trovar da vivere, solo che non temesse più del necessario la fame. E se molti avessero formato testuggine a resistere, la forza dell'intimidazione sarebbe stata sconfitta.”

(continua)
Ernesto Zucconi



SOPRA Bolzano, cartolina d'epoca; sulla sinistra, gli edifici della Gioventù del Littorio.

SOPRA A DESTRA Cartolina di propaganda dell'Africa Orientale, illustrazione di Aurelio Bertiglia (Torino 1891-Roma 1973).

A FIANCO Francesco Flora

BANCASTORIE

NUMERINA E LETTERINA

Al tempo dei tempi, quando Berta filava e i biblici giganti Anaciti si accoppiavano con le figlie degli uomini, un'antichissima maga (ma le maghe, si sa, non hanno età, il che costituisce la loro principale magia), s'era invaghita d'un bel fusto, più aitante d'un bronzo di Riace. Lui bramava un figlio maschio, invece nacquero due fatine gemelle; in seguito, viste le loro naturali inclinazioni, vennero denominate Numerina e Letterina. Numerina infatti aveva un debole per i calcoli, le cifre, i problemi matematici, che risolveva in un batter d'occhio. Per lei l'universo intero non era altro che una sommatoria di numeri, mediante i quali era possibile decodificare l'esistente. Invece la sorella Letterina era incline a mettere in fila lettere e sillabe per costruire nitide descrizioni della realtà: nessu-

no come lei sapeva inquadrare un evento, una situazione o una persona con parole accattivanti. Le due sorelle insomma stavano proprio agli antipodi: l'una contava, l'altra esprimeva. Un po' come certi carabinieri, di cui talvolta si dice che viaggiano in coppia perché l'uno sa leggere e l'altro sa scrivere. Ovviamente queste fate, in analogia agli angeli, agli elfi, agli gnomi, agli spiriti di cui è colmo lo spazio, non invecchiavano: attraversavano le epoche senza perdere un ete della propria bellezza e dei propri poteri. Ora accadde che un giorno, agli inizi del novecento, ambedue si ritrovassero alla fe-

sta del decennale d'una banca nei pressi di Monza. Sul prato davanti all'edificio di stile neoclassico si muoveva una folla: le donne in abiti lunghi e cappelli elaborati, gli uomini in marsina e tube lucide come paioli da polenta. Sorrisi, conversazioni eleganti, buffet con vini e dolci locali, musica di ottoni suonati da bocche baffute. Su un lato, schierati come una truppa, stavano i dipendenti della banca, dal direttore all'ultimo dei fattorini, lustri nei loro abiti della festa. Tra i fattorini appunto (mansione all'epoca esistente in banca) v'era un giovanottello, che pur non avendo né arte né parte era stato accolto nel

personale: fungeva da usciere e da factotum, pur conservando nell'intimo due desideri: 1. avanzare di grado; 2. impalmare la bella figlia del direttore. In proposito aveva confidato ad un amico: “Mi ghe parli, ma lé la sa no”, io le parlo (cioè la considero mia fidanzata), ma lei non lo sa.... Ebbene, accadde che Numerina e Letterina lo notassero e, essendo fate, ne leggessero i pensieri, mettendosi in testa di assecondarlo negli intenti. Numerina si pose ad aiutarlo riguardo alle incombenze di banca, facendo in modo che progressivamente intraprendesse attività di calcolo, tanto da farsi notare per

la sua abilità. Cosicché un giorno il direttore lo convocò e gli disse: “Lei, così abile coi conteggi, perché non fa domanda da impiegato?”. A quel punto intervenne Letterina, che gli instillò in mente una lettera ben congegnata (come si usava allora, quando lo scrivere era ancora un'arte), da indirizzare al capo del personale. Il fattorino insomma grazie alle fate passò di grado e si fece un nome: si diceva infatti di lui che sapeva inserire nella capacità di contabile quella di forbito scrittore, come il pisello nel baccello. Divenne in tal modo un pilastro della banca, e non ebbe difficoltà a sposare la figlia del

direttore, dalla quale ottenne due splendide figlie. Ora, alle fate tutelari sarebbe piaciuto che queste bimbe venissero chiamate coi loro stessi nomi; invece vennero loro imposti, secondo la moda vigente, i nomi classici di Fillide e Amarillide. Le gemelle Numerina e Letterina se ne risentirono alquanto, tanto da rallentare l'impegno a favore del bancario. Ma ormai la sua carriera risultava ben avviata, e il matrimonio filava col vento in poppa. D'altronde, una fastidiosa limitazione delle fate, degli angeli e degli spiriti - in rapporto con gli umani - consiste proprio in questo: o di non farsi sentire, o di non farsi capire. Eh, sarebbe troppo bello se la comunicazione tra il mondo di sopra e quello di sotto fosse facile come bere un bicchier d'acqua!

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Un sonno felice per vivere meglio



Venerdì 17 marzo si celebra in tutto il mondo la giornata internazionale del sonno, un evento annuale dedicato alla cultura e alla consapevolezza dell'importanza del sonno, che si celebra ogni anno nel venerdì che precede l'equinozio di primavera. Due sono le forze che governano la regolazione del sonno: il ritmo circadiano di ventiquattr'ore e il segnale della cosiddetta "spinta a dormire". Tutti noi abbiamo un "orologio interno" che aiuta, fra le altre cose, a determinare quando vogliamo stare svegli e quando vogliamo dormire, ed è sincronizzato con specifici fattori ambientali, come luce e buio. Poco dopo il crepuscolo, l'organismo inizia a produrre la melatonina, l'ormone del sonno, la cui secrezione avviene nelle ore di buio e si interrompe con la luce del giorno: induce sonnolenza e facilita il nostro sonno, ecco quindi perché è importante la mattina uscire all'aria aperta, proprio perché l'esposizione alla luce del sole ne blocca la secrezione e ci fa essere ben svegli! Quando avverte la luce del sole, l'organismo inizia a produrre il cortisolo, che prepara l'organismo naturalmente al risveglio; viene secreto soprattutto fra le 6 e le 8 del mattino, favorisce la produzione di energia, ed ecco che dovendo assumere un farmaco a base di cortisone è sempre bene non prenderlo la sera, perché non chiuderemmo occhio! L'altro fattore che determina l'alternanza di sonno e veglia è la "spinta a dormire", regolata da una molecola chiamata adenosina: durante le nostre ore di veglia, l'adenosina si accumula con un corrispondente aumento del bisogno di dormire. È possibile silenziare il se-

gnale dell'adenosina con la caffeina, che lotta contro l'adenosina, con successo, per il privilegio di attaccarsi ai suoi recettori, bloccandoli, disattivandoli in modo efficace e ingannandoci, ovvero facendoci sentire svegli e attenti. I livelli di caffeina in circolo raggiungono il picco dopo trenta minuti, dopodiché viene lentamente rimossa da un enzima situato nel fegato: alcuni di noi, su base genetica, hanno una versione più efficiente di questo enzima, ragion per cui anche un caffè dopo cena non impedisce di addormentarci a mezzanotte senza alcun problema; per altri, che

invece hanno una versione più rallentata dell'enzima, una tazza di caffè, anche se bevuta all'inizio del pomeriggio, rende difficile addormentarsi la sera. Una volta però finito l'effetto della caffeina, arriva il contraccolpo: tutta la sonnolenza presente prima del caffè aggiunta all'adenosina extra che nel frattempo si è accumulata porta ad un fortissimo bisogno di dormire, il cosiddetto "crollo da caffeina"! L'ora alla quale andiamo a letto definisce il nostro profilo, gli esperti parlano di cronotipo: alcuni di noi hanno un cronotipo poco marcato e si adattano facilmente ad una

relativa varietà di orari di addormentamento e di sveglia; altri invece hanno un cronotipo molto più rigido e c'è quindi chi ha bisogno di andar a dormire presto, le cosiddette allodole, che rappresentano circa il 40% della popolazione, per le quali le serate mondane sono spesso un calvario, e chi non riesce a coricarsi prima della mezzanotte, i cosiddetti gufi, che rappresentano circa il 30% della popolazione, e che amano svegliarsi tardi la mattina. Il proprio cronotipo è geneticamente determinato: se siete gufi, per esempio, è probabile che lo sia anche uno dei vostri genitori o entrambi. Una cosa è certa: tutti abbiamo bisogno di dormire! Il sistema immunitario, per rimanere in buona salute, ha bisogno del sonno. In caso di infezioni, si tende a dormire di più perché determinate molecole che sintetizziamo per combattere l'infezione favoriscono il sonno e possiamo quindi dire che stimolano il sonno proprio per lottare più agevolmente contro l'aggressore; al contrario, nel caso di una privazione cronica del sonno, l'organismo è più facilmente soggetto a contrarre infezioni. Per il nostro cervello, il sonno è un periodo di riorganizzazione dei dati quotidiani che è essenziale allo sviluppo e al mantenimento del-

le prestazioni cognitive: l'elaborazione che avviene mentre si dorme produce il consolidamento delle informazioni utili e la cancellazione di quelle inutili. Per essere efficienti, capire, agire, scegliere o riflettere... abbiamo tutti bisogno di sonno! Quando la privazione di sonno è cronica, le manifestazioni sono insidiose e avvengono a livello neuropsichiatrico e somatico. Le manifestazioni neuropsichiatriche associano difficoltà di concentrazione e di memoria ad alterazioni del carattere nel senso di maggiore irritabilità e tendenza alla depressione. La manifestazione somatica più frequente legata alla mancanza cronica di sonno è l'aumento di peso. Durante la notte la leptina, ormone secreto dal tessuto adiposo, blocca l'appetito, mentre durante il giorno agisce la grelina, che produce l'effetto contrario, ovvero stimola l'appetito: quando si è in stato di privazione cronica di sonno, l'equilibrio grelina-leptina si scompensa, si ha fame più spesso e si mangia di più. Il sonno inoltre influisce sulla reazione dell'organismo all'insulina, ormone che controlla il livello di zucchero nel sangue: la carenza di sonno può aumentare il rischio di sviluppare insulino-resistenza e diabete. Il sonno è fondamentale per una cre-

La Dott.ssa
Carla Tosco



scita e uno sviluppo sani. Durante il sonno profondo l'organismo rilascia l'ormone che stimola la crescita nei bambini e negli adolescenti, potenziando anche la massa muscolare e favorendone la riparazione ad esempio dopo l'attività fisica. Dal sonno può dipendere la salute del cuore e delle arterie: un sonno cronicamente interrotto può aumentare il rischio di aterosclerosi, cioè di alterazioni della parete interna delle arterie che perdono la propria elasticità a causa dell'accumulo di calcio, colesterolo, cellule infiammatorie e materiale fibrotico. Le "lamentele del sonno" sono molto più frequenti fra le donne: i ritmi ormonali femminili cambiano nel corso della vita, durante la pubertà, in gravidanza e allattamento e, in ultimo, con la menopausa. In menopausa, in particolare, quasi una donna su due presenta disturbi del sonno, che si impongono gradualmente mano a mano che la menopausa avanza, e possono comparire non appena le mestruazioni diventano irregolari; l'alterazione del sonno notturno e il conseguente debito favoriscono l'aumento di peso, un problema frequente

nell'età della menopausa. Ecco quindi che in questa delicata fase è molto importante fare attenzione a come si dorme e a rafforzare i sincronizzatori esterni per non perdere il ritmo: esporsi alla luce del sole del mattino e praticare una regolare attività fisica possono sicuramente essere di aiuto! In generale, il buon riposo, con attività fisica e dieta sana, fa parte di una triade della salute di cui proprio il sonno è la forza predominante: è fondamentale per il nostro benessere, ed esserne privati può avere effetti negativi sulla salute. Alcune persone fanno dei sonnellini per rimediare alla stanchezza: i sonnellini sono un rimedio per guadagnare vigilanza e produttività sul breve periodo, tuttavia tutti gli altri benefici del sonno notturno vanno persi, quindi non si riesce a recuperare davvero il sonno perduto. Dormire a sufficienza, godere di un sonno di buona qualità e nei momenti giusti serve a garantire la salute mentale, quella fisica ed una migliore qualità della vita.

TP
TELECUPOLE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

MARTEDI 21 MARZO

2023



**ORCHESTRA
BRUNO MAURO
& LA BAND**



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

Le violette di primavera: dal campo alla padella

Silvano Osella

Le violette del campo, una volta erano raccolte e candite e poi con estrema cura e delicatezza diventavano la decorazione sulla torta e sopra i ciuffi di panna montata a mano con poco zucchero a velo per non togliere quel sapore indimenticabile ed extra sensoriale e delicatissimo che aveva la violetta candita. Adesso quelle decorazioni sono fatte da zucchero stampato a forma di violetta e dal gusto industriale d'essenza chimica di viola. L'arte e la voglia del sapere sono state sostituite da numeri e costi più o meno modesti. Bisogna sottolineare che per fare le **violette candite**, prima bisogna trovarle nel campo, poi racco-

gliarle, metterle con sopra un panno umido, lavarle in acqua e ghiaccio perché non perdano consistenza e soprattutto non appassiscono, poi porle in una teglia dove sotto sia stato coperto di zucchero a velo senza amido, girare la violetta dopo 24 ore e coprire nuovamente con zucchero senza amido. Operazione da ripetere per 15 giorni e depositare sempre in locali freschi e senza luce. **Un altro metodo più veloce** è quello di coprirle con uno scioppo di zucchero di tre a uno e poi sollevarle dopo 48 ore e spolverizzare con zucchero a velo sino a quando non diventino sature, cioè dure. Operazione che dura circa sette giorni. Tutto questo non è costoso dal

punto di vista di merce, ma di risorse umane, perché oltre al tempo necessario, si otterranno molti scarti, circa il 40% e soprattutto il peso è irrisorio e il costo finale, molto, molto alto. Chi riesce a capire questo lavoro e il suo costo finale? Io le violette candite, le chiamo i diamanti della torta e soprattutto per le poche bocche che capiscono il valore che stanno gustando. Ben diverso il discorso delle **violette messe in padella**, cotte al burro in piccole frittatine grosse come un cucchiaino e legate con una piccola crema salata di panna, fe-

cola di patata e petali di violette nuovamente. **Un altro metodo e proporle sbattute con solo albumi** e 20 gr. zucchero semolato fine, farle diventare a neve ben ferma e poi cuocerle nel latte molto delicatamente e ruotarle con un mestolo di legno, la classica e storica palla di neve, ma in questo caso aromatizzato alla violetta e poi una volta cotta e sollevata e messa nel piatto, spolverizzata di zucchero a velo sempre senza amido e decorato con qualche petalo di violetta congelato sopra. Uno spettacolo per la vista, per il profumo e per il sapore perché i pe-

tali congelati al contatto della palla di neve calda si sgelano ed emanano il loro profumo e subito dopo il loro delicatissimo sapore. Profumi e sapori degli dei, dei buon gustai e degli estimatori delle eccellenze date dalla natura. **Quando si raccolgono le violette**, si devono recidere gli steli e non strappare la pianta dal terreno, perché ne riprodurranno altre di violette e soprattutto saranno presenti anche l'anno prossimo e quello dopo ancora. Bisogna rispettare la natura e mai mettersi sopra a questa entità. **La cultura del rispetto era molto più le-**



gata al mondo del popolo dei canuti, oggi, con la globalizzazione, con l'accelerare dell'arricchimento e della poca conoscenza del mondo "verde", si pensava che tutto si potesse avere ed ottenere, purtroppo non è così e le violette nei campi in penombra sono state sostituite

da erbacce a volte disdegnate anche dalle capre, perché cattive al gusto. Il rispetto della natura è d'obbligo se vogliamo che le nostre future generazioni conoscano la differenza delle vere violette candite dalle pastiglie colorate e spruzzate di chimica al profumo di viola.

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LENGA PIEMONTEISA

Quaresima... e giambon



...E 'dcò la la 3 duminica 'd Quaresima a l'é passà, squasi senza ch'is n'ancorsèisso ! Pura, ant ij temp gnanca vèire 'nfòra, as fasia penitensa, as digiunava, as seguìa la Via Crucis... e tante a l'ero, dal setentrion al meridion dël nòst pais, le tradission popolar ! Daspèrtut, tutun, l'astinensa a l'era d'òbligh : un past sol al di, dòp ël calé dël sol (dal secol IV), consentì peui vers tre bòt dòp mesdi. Mach dal secol XVI as pusìa giontesse un past leger a la sèira (colatio). Ma guaj a mangé 'd carn, ch'a intrerà peu mach ant ël past prinsipal da un-a a tre òte dla sman-a. Stì divièt a deuvo pa stupine, dagià ch'a l'ero 'd regole "igieniche" pì che aut, gropà dzortut . . . a la miseria. Tornand ai temp antich, la punission emanà da l' otav "Consili 'd Toledo" (653) a chi ch'a mangiava 'd carn a l'era la proibission ëd consumene për n'ann antreghe e 'dcò 'd Comunichesse a Pasca ! Ma, ant ël 798, Carlo Magno a condanava dritura a mòrt për sta trasgression e 'n Fransa, da Rico II a Luis XV, le pen-e a

variavo da le frustà a la mòrt, da le perquisission a le confische, da la pèrzon a la bërlin-a . . . Stendhal a 'rcòrda che a Roma 'n maslè a finìa 'n galera, për avej vendù 'd carn al vènn-ner ! Parloma peu nen dij polach dij

temp andaré : a-jè s-ciancavo fin-a ij dent a coj ch'a venio cucà a mangé 'd carn . . . Ma 'nt ël secol XV ij papa a consentì 'd vendì la carn a coj ch'a l'avìo . . . l'arseta medica. Ènsoma, tra digiun, procession gesuitiche spaventose ch'as fasìo a doi bòt ëd neut con tant

ëd cher ëd la mòrt (con la faussia) për rendì pì teribil la sena, ansema a coj vèstì 'd nèir ch'as flagelavo . . . (son a Palermo, dël 1500 e subia) e vèire d' aut, a j'é dabon da sté sbacali, s' i pensoma che al di d'ancheuj a s'esagera 'n tut' altra manera : delinquent ch'a masso la gent a cotlà sota j'euj dij polissiot, fieuj ch'a fan fòra pare e mare, mame ch'a stròsso ij cit, bande armà ch'a requisissio dij bòsch antreghe për porté anans ij sò mèrcà drogant . . . Aut che por ëd l'infern ! I soma për fòrsa abituasse a vivì 'nt l'infern ëd mincadì, sperand ëd rivé viv a la sèira, che tan a j'è pa un ch'a aussa 'n dil 'n nòsta difèisa . . . Ma lassoma perdi e finioma 'n grignand (për nen pioré) con sto giambon, na stòria vera ch'ancapitava a Paris ai temp ëd la Convension (1794) cand le pratiche religiose a l'ero già da vèire stèite abolie (da la Rivolussion) ma ch'artornavo comode coma "Lege 'd natura" për la gran miseria, tratan che ij caporion as la spassavo 'nt j'òsto pì avosà (tan për cambié !)

Candida Rabbia

«SEGNALIBRO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«Nuova indagine della profiler Gaia Virgili» e «Molti credono di sconfiggere la morte, ma ...»

Patrick Mercer sorride affabile all'anziana apparsa dietro la vetrina. La donna soprabito verde e guanti dello stesso colore piega la testa in avanti in segno di ringraziamento. "Grazie Patrick" "E un piacere Madame" Ci sono anche le mie amiche annuncia la signora indicando due donne comparse come per magia la bionda sorride e ... dalle borse sono comparse le pistole Un "significativo" incipit, de l'apertura di "Yellow Diamonds" "ultimo thriller di Paolo Roversi, sulla rapina nella gioielleria Harry Winston di Avenue Montaigne a Parigi. In novanta secondi, i banditi porteranno con sé un bottino milionario. Una banda di rapinatori, in giro per l'Europa, assalta le gioiellerie più prestigiose assicurandosi bottini milionari. Da Pamplona a Parigi, da Biarritz a Ginevra, in breve tempo, grazie alle loro operazioni spregiudicate, diventano la bestia nera delle polizie europee; la stampa li elogia e li rende degli autentici eroi ribattezzandoli Pink Panthers, le "pantere rosa", dopo che ad Amsterdam viene ritrovato un diamante blu dentro un tubetto di crema come nel famoso film



storia vera, fra rapine, omicidi, espedienti geniali, fughe rocambolesche e una pioggia di diamanti. Sono astuti. Sono implacabili. Sono migliori rapinatori e hanno un unico obiettivo. : i diamanti

interpretato da Peter Sellers. Si passerà dall'ambiente sofisticato e lussuoso delle più rinomate gioiellerie europee a squallidi alberghetti con pericolose frequentazioni, dai 'piani alti' dell'Europol alle riunioni di truci delinquenti. Colpiscono per poi svanire nel nulla. Ad affrontarli sarà la profiler Gaia Virgili che, insieme alla sua squadra dell'Europol, si troverà anche invischiata in una delicata indagine riguardante un traffico internazionale di anfetamine. Come se non bastasse, il suo compito verrà reso ancora più difficile dall'ombra del sospetto che, all'interno della squadra, qualcuno faccia il doppio gioco. Un thriller ispirato a una storia vera, fra rapine, omicidi, espedienti geniali, fughe rocambolesche e una pioggia di diamanti. Sono astuti. Sono implacabili. Sono migliori rapinatori e hanno un unico obiettivo. : i diamanti

Paolo Roversi
Yellow Diamonds
SEM Editore
Pagine 332 Euro 19.00

"Sono in grado di dire alle persone quando moriranno. Mi basta una ciocca dei loro capelli e la loro anima" Una strega richiusa in una torre, un soldato pronto a rapirla "La principessa delle anime la storia di una strega adolescente addestrata a rubare anime per un re immortale e di un ragazzo ribelle e temerario a cui il suo destino è intrecciato. Per sedici anni, Selestra è rimasta intrappolata nella torre sulla Montagna Fluttuante preparandosi a prendere il posto della madre come strega del re, e manifestare i poteri per predire la morte dei richiedenti alla Festa delle Predizioni. Il destino di Selestra è già scritto, ma lei non ha alcuna intenzione di accettarlo. Non vuole essere la marionetta del re e sa che nessun principe verrà mai a salvarla. Lei infatti non è una principessa delle fiabe, ma una strega con il potere di rubare le anime. È coraggiosa e determinata, pronta a tutto per sopravvivere e cambiare il proprio futuro. Nox è allo stesso modo un soldato destinato a servire



il re come suo padre, ma anche lui non vuole accettarlo. Arrogante, sfacciato e sprezzante del pericolo ma spinto dalla vendetta è determinato a rubare l'immortalità al re e a uccidere le sue streghe... Quando Selestra predirà la sua morte, scoprirà che i loro destini sono legati: se muore lui, muore anche lei. Solo unendo le forze riusciranno a vivere abbastanza a lungo da liberare il regno dalle grinfie di re Seryth e sfuggire a un oscuro destino. Alexandra Christo ne La principessa delle anime riesce a creare una storia avvincente ricca di colpi di scena emozioni: la rabbia, la gioia, la paura, la sete d'avventura che riesce a far partecipare il lettore identificandosi nei protagonisti. "La principessa delle anime" : una storia piena di amore, coraggio e speranza

Alexandra Christo
La principessa delle anime
Fanucci Editore
Pagine 360 Euro 16.90

SPORT

LE «GATTE» CENTRANO IL PRIMO SUCCESSO CASALINGO DEL 2023

Nel derby con il Pinerolo Cuneo vince in rimonta

La Cuneo Granda S. Bernardo vince in rimonta il derby con la Wash4Green Pinerolo e, seppur priva di Kuznetsova, costretta in panchina da un fastidio alla schiena, conquista la terza vittoria consecutiva davanti a oltre 2.200 spettatori. Dopo la ormai solita partenza in salita, nel secondo set Drews, Hall e Gicquel trascinano le gatte alla parità. La Wash4Green Pinerolo non ci sta e nel terzo parziale spinge con l'ex Ungureanu fino al 16-21, quando l'ingresso di Diop e Klein Lankhorst cambia l'inerzia del set. Le due classe 2002 sono decisive nella rimonta che porta il set ai vantag-

Spettacolare rimonta delle «gatte» della Cuneo Granda S. Bernardo dinanzi a un pubblico di oltre duemila spettatori



gi; a chiudere i conti è uno degli otto muri del match di Anna Hall. Nel quarto set Gicquel sale in cattedra e con undici punti guida le sue alla conquista del parziale. MVP del match una Lara Caravello attenta in ricezione e autrice di numerose grandi difese. Con i tre punti conquistati nel derby la Cuneo Granda S. Bernar-

do si assicura la permanenza nella massima serie e sale a quota 26 punti, scavalcando Vallefoglia e portandosi a due lunghezze da Firenze. Lara Caravello, libero Cuneo Granda S. Bernardo «Una vittoria di squadra che è la giusta ricompensa per il lavoro in palestra di un gruppo incredibile. Tre punti importanti; la classi-

fica è molto corta. Le squadre che stanno sopra di noi hanno perso qualche punticino. Adesso ci aspetta una serie di partite difficili, ma ci faremo trovare pronte. Nel terzo set abbiamo capito che potevamo farcela e abbiamo dato il 100% per portarlo a casa». Adelina Ungureanu, schiacciatrice Wash4Green Pinerolo «Pur-

troppo anche oggi non siamo riuscite a mettere giù la palla nei momenti clou; nelle prossime partite dovremo cercare di essere incisive nelle fasi chiave e provarci fino alla fine. Ci sono ancora dodici punti a disposizione; sarà il campo a decidere se ci salveremo. Giocare in questo palazzetto è sempre una grande emozione».

PREMIO «ATLETA DELL'ANNO 2022» AD ANNA ARNAUDO



Ad Anna Arnaudo il premio atleta dell'anno 2022. La consegna verrà effettuata dai veterani dello sport sabato 18 presso il Liceo di Cuneo. La Sezione Luigi Pellin di Cuneo dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport ha stabilito di conferire il premio "Atleta dell'Anno 2022" ad Anna Arnaudo, nata a Cuneo il 18 ottobre 2000, pluricampionesa di atletica leggera, nella specialità del mezzofondo. La giovane atleta è affetta da diabete mellito di tipo 1, che impedisce di entrare nei corpi militari, per cui alla premiazione interverranno il dott. Francesco Tassone, responsabile

della struttura semplice di diabetologia e direttore facente funzione della struttura complessa di endocrinologia dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, insieme all'infermiera Donatella Gaviglio ed alla rappresentanza dell'Associazione Diabete no limits. La cerimonia avrà luogo sabato 18 marzo alle ore 10,00, presso la sala conferenze del Liceo Peano - Pellico, con ingresso in Via Monte Zovetto.

BATTUTA D'ARRESTO PER LA SQUADRA CUNEESE

La Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo battuta dai pugliesi della Castellana

Si ribalta il risultato dell'andata, con Castellana che vince per 3 set a 0 il match casalingo contro la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo. Entrambe le squadre scendono in campo con sestetti rivisitati per scelte tecniche; per i biancoblu solo Codarin in panchina con la maglia da libero n.17 a causa di un lieve infortunio infrasettimanale già in via di recupero. Coach Giaccardi schiera titolari Cardona (best scorer), Chiapello e Lanciani. Mancano solo più tre gare al termine della Regular Season, di cui due in casa e una in trasferta per i cuneesi. Lo starting six di Cuneo: Pedron palleggio, Cardona opposto, Sighinolfi e Lanciani centro, Botto e Chiapello schiacciatori; Bisotto (L). Coach Canestracci schiera: Jukoski palleggio, Lopes Nery opposto, Presta e Ndrecaj/Zamagni al centro, Tiozzo/Cattaneo e Di Silvestre schiacciatori; Marchisio (L). Formazioni rivisitate rispetto all'andata sia per Cuneo che per Castellana. I padroni di ca-



sa partano avanti, ma sulla metà del set i cuneesi recuperano qualcosa. Tuttavia sono i pugliesi a chiudere il primo set 25-18. Più combattuto il secondo set. Entrano Esposito per Pedron e Lilli (con la maglia n.15) per Lanciani, entrambi per il servizio. Anche questa frazione è condotta dai padroni di casa e chiusa sul 25-19. Prima partenza in vantaggio per Cuneo, poi Castella-

na pareggia e sorpassa, spingendo coach Giaccardi a chiamare il time out sull'8-6. Sull'11-7 entra Parodi per Chiapello al servizio, che però pesta la linea di fondo campo. Sul 14-12 rientra Chiapello. Sul 20-15 la panchina biancoblu termina i tempi tecnici a disposizione. Sul 22-17 è il turno di Kopfli al servizio al posto di Sighinolfi. Infine, la battuta di Botto terminata in rete segna il

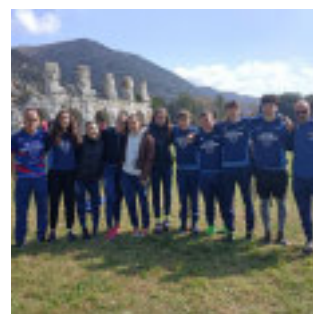
25-19 che vale il 3-0 per i pugliesi. Al termine della partita Coach Giaccardi: «Non siamo stati efficaci in battuta e quindi abbiamo avuto poche situazioni per fare dei break. Ho provato a mischiare un po' le carte visti gli esiti delle ultime due gare, a livello statistico non è andata così male, però alla fine conta i punti che porti a casa e oggi non ne portiamo a casa nessuno». Prossimo

appuntamento con la Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo, Domenica 19 marzo alle ore 18.00 al Palasport di Cuneo contro Grottazzolina. 10^ Ritorno (12/03/2023) - Regular Season Serie A2 Credem Banca BCC Castellana Grotte - Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo 3-0 (25-18/25-19/25-19) Banca Alpi Marittime Acqua S. Bernardo Cuneo: Pedron, Cardona 11, Sighinolfi 7, Lanciani 5, Botto (K) 9, Chiapello 5; Bisotto (L1); Parodi, Esposito, Lilli, Kopfli. N.e. Santangelo, Codarin (L2). All.: Max Giaccardi - II All.: Lorenzo Galesio. Ricezione positiva: 56%; Attacco: 45%; Muri 2; Ace 1. BCC Castellana Grotte: Longo 1, Lopes Nery 10, Presta 6, Zamagni 9, Tiozzo (K) 12, Di Silvestre 11; Marchisio (L1). N.e. Carelli, Jukoski, Ndrecaj, Cattaneo, Sportelli, De Santis (L2). All.: Jorge Canestracci. II All.: Giuseppe Barbone. Ricezione positiva: 64%; Attacco: 59%; Muri 5; Ace 2. Arbitri: Marco Colucci, Enrico Autuori.

ATLETICA ROATA CHIUSANI

Il Roata alla festa del cross di Gubbio

Accompagnati dai tecnici Luca Massimino ed Augusto Griseri gli atleti del Roata Chiusani delle categorie juniores e allievi hanno preso parte alla Festa del Cross di Gubbio, campionato italiano individuale e di società di corsa campestre, disputatosi nelle giornate sabato 11 e domenica 12 marzo 2023. La bella esperienza della trasferta di gruppo ha portato riscontri positivi nelle varie prove in cui hanno gareggiato i portacolori roatesi: piazzamenti per Pietro Belmondo, Pietro Mandrile e Pietro Vieno, formazione classificata nella 5km allievi, bene Tommaso Bosio, individuale nella 8km Juniores, buona prova per Carlotta Mattone nella 6km juniores, classificata la formazione allieve nella 4km con Sofia Serale, Alice Beccaria e Anna Tallone.



Poker cadetti al cross di Alba

Atletica Roata Chiusani monopolizza il podio cadetti alla prima edizione del cross del parco di San Cassiano, in scena ad Alba Sabato 11 marzo. I quattro cadetti in gara Pietro Matarazzo, Francesco Gollé, Andrea Mandrile e Matteo Falco di piazzano nell'ordine nei primi 4 posti della classifica della prova di 2km riservata alla categoria.

Il Roata alla mezza maratona di primavera a Ciriè

Tutti e tre a podio, gli atleti del Roata Chiusani impegnati a Ciriè, sui 21,197km della Mezza di Primavera, disputatasi Domenica 12 marzo. Luca Laratore, 13° assoluto, Guido Castellino, 39° assoluto, e Silvia Di Salvo, 14a donna, salgono sul secondo gradino del podio nelle rispettive categorie. Nella prova di contorno di 8km piazzamenti per Dario Arneodo, 10° in categoria, e Federico Selvatico.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Semplice, bellissima piemontese, 30enne, capelli neri naturali, e occhi verdi, fisico armonioso, segretaria, è cresciuta in una famiglia credente, ha sani principi morali, fa trekking, va in bicicletta, incontrerebbe uomo, non importa l'età, ma seriamente intenzionato a formare famiglia. 338 4953600

Accattivante, femminile, biondina, occhi azzurri, snella, italiana, 37enne, ha fondato una cooperativa agricola che produce prodotti biologici e miele, single, ama cucinare, sogna di incontrare un uomo, non importa l'età, o se separato con figli, purché sincero, italiano. 333 2135018

Ha modi gentili, italiana, molto carina, sorriso smagliante, lunghi capelli rossi e occhi scuri, fisico sinuoso, femminile, 44enne, vive sola, libera sentimentalmente, non

ha figli, infermiera presso uno studio di analisi mediche, felice e appagata della sua vita, le manca solo l'uomo giusto, anche più grande, ma di cui innamorarsi, e con cui vivere. 340 3848047

Simpatica, dolce, bellissimo sorriso, 51enne, è una bella donna castana, occhi celesti, imprenditrice settore vini, piemontese, le piace cucinare, cerca compagno, anche più grande, lei vive da sola e sarebbe disposta anche a trasferirsi, se incontrasse un uomo seriamente motivato ad avere una compagna per tutta la vita. 339 1262291

Ha sempre lavorato nel suo negozio di piante e fiori, ora in pensione 60enne, bellissima donna, curata, sempre sorridente, stupendi occhi verdi, fisico snello, ama cucinare e tenere in ordine la casa, vedova, ora che suo figlio si è sposato, vive sola e non ha più impegni familiari, vorrebbe incontrare un bravo signore, anche più maturo, ita-

liano, con cui rifarsi una vita, e stare in buona compagnia. 349 5601018

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

Borghetto Santo Spirito
affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici.
Telefono: **0174 787237**

laBISALTA
il settimanale della Granda

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e
composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

Direzione, redazione e
abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171392220

E-mail:
direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@la bisalta.com

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



REGIONE PIEMONTE
VIA VIOTTI 8 - 10121 TORINO TEL. (011) 432.5407/2279
AVVISO DI GARA A PROCEDURA APERTA
1.Oggetto: Procedura aperta telematica ex art. 58 e ex art. 60 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica per l'attuazione della Misura "Interventi di accompagnamento a supporto della transizione Scuola - Lavoro per adolescenti e giovani con disabilità" - CIG N.9561941B53 - CPV 85312300-2. La presente procedura viene condotta mediante l'ausilio di sistemi informatici, nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e di strumenti telematici. Regione Piemonte utilizza il sistema di intermediazione telematica di Regione Lombardia, denominato Sintel, al quale è possibile accedere attraverso l'indirizzo internet: www.ariaspa.it. Per le informazioni di carattere procedurale pregasi consultare il Documento Complementare "Disciplinare di gara". 2.Importo a base di gara: € 1.465.295,08 oltre I.V.A. e oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso, pari a € 0,00. 3.Termine presentazione offerte: ore 23.00 del 3.5.2023. Apertura offerte: 4.5.2023 ore 10.00 4.Documentazione: Documentazione di gara consultabile ed estraibile sul sito internet: https://bandi.regione.piemonte.it/, sulla piattaforma Sintel, sul sito di Aria www.ariaspa.it. 5.Bando integrale trasmesso alla G.U.U.E. in data 3.3.2023, pubblicato sulla G.U.R.I., sul B.U.R.P. n. 11 del 16.3.2023 e sul sito del Ministero Infrastrutture, sulla piattaforma Sintel, sul sito di Aria www.ariaspa.it.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE CONTRATTI
(Dott. Marco PILETTA)

La Massucco T. srl ricerca
per la sede di **Cuneo** in Via Genova 122:

- **Laureata in economia con esperienza in contabilità fino al bilancio e in possesso di esperienze in società di revisione dei bilanci acquisita dopo la laurea**
- **Carrozziere**
- **Elettrauto**
- **Meccatronico**
- **Tecnico commerciale per macchine movimento terra**
- **Responsabile clienti, per gestione e recupero crediti. Si richiedono conoscenze contabili. Per sostituzione maternità.**

AL-FRA V.I. SRL
in via G. Agnelli, 33 - Beinette
Ricerca:

- **Meccanico specializzato in riparazioni autocarri**
- **Saldatore/carpentiere con esperienza**
- **Autista con patente C con contratto a chiamata**

Telefono 0171.385315 - info@al-fra.com

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

**Inviare CV a:
katia.saitta@hocservice
s.com o telefonare al
328 9670338**

La Massucco
Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.
- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.
- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:
info@massuccocostruzioni.com

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentari/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata.

**TELEFONARE:
3664404801**

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Gli spiriti dell'isola: dal 16 al 21 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.30, domenica spettacoli pomeridiani ore 16.00 e ore 18.30
Trieste è bella di notte - progetto SAI Cuneo: mercoledì 22 marzo ore 20.30

Cinema Teatro Don Bosco

The Disillusionist, oltre l'illusione: sabato 18 marzo ore 17.00 e ore 21.00
Il piccolo principe: domenica 19 marzo ore 17.30
Turandot - Royal Opera House: mercoledì 22 marzo ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
L'ultima notte d'amore: dal 16 al 22 marzo ore 21.00, sabato primo spettacolo ore 18.00, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00

Sala 2:
What's love: dal 16 al 22 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Sala 3:
Un uomo felice: dal 16 al 22 marzo ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.00
Creed III: sabato 18 marzo ore 18.00 e domenica 19 marzo ore 15.00

Sala 4:
The Whale: dal 16 al 22 marzo ore 21.10, sabato primo spettacolo ore 18.10, domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

The Whale: sabato 18 marzo ore 21.00 e domenica 19 marzo ore 17.00 e ore 20.30

Cinema Lux Busca

Un preive ant la fioca: venerdì 17 marzo ore 21.00
Una relazione passeggera: sabato 18 marzo ore 21.00 e domenica 19 marzo ore 18.00 e ore 21.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Orlando: venerdì 17 marzo ore 21.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Educazione fisica: dal 16 al 19 marzo, martedì 21 e mercoledì 22 marzo ore 20.20 e ore 22.35, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.40
O.V. - Empire of light: lunedì 20 marzo ore 20.30

Sala 2:
SALA CHIUSA

Sala 3:
The Whale: dal 16 al 22 marzo ore 20.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 14.50
Mixed by Erry: dal 16 al 22 marzo ore 22.35, sabato e domenica primo spettacolo ore

Sala 4:
L'ultima notte d'amore: dal 16 al 21 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20, mercoledì 22 marzo ore 20.00
Scream VI: mercoledì 22 marzo ore 22.40

Sala 5:
Mummie a spasso nel tempo: venerdì 17 marzo ore 20.10, sabato 18 e domenica 19 marzo ore 15.10 e ore 17.20, dal 20 al 22 marzo ore 20.10
The honeymoon - Come ti rovino il viaggio di nozze: giovedì 16, sabato 18 e domenica 19 marzo ore 20.10 e ore 22.30, venerdì 17 e dal 20 al 22 marzo ore 22.30

Sala 6:
What's love: dal 16 al 19 marzo ore 20.10 e ore 22.30, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30
Ligabue - 30 anni in un giorno: dal 20 al 22 marzo ore 21.00

Sala 7:
Everything everywhere all at once: dal 16 al 22 marzo ore 21.00, sabato e domenica primo spettacolo ore 18.00
Ant-Man and the wasp: Quantumania: sabato 18 e domenica 19 marzo ore 15.00

Sala 8:
Atmos - Shazam la furia degli dèi: dal 16 al 22 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20

Sala 9:
Creed III: dal 16 al 21 marzo ore 20.10 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.30, mercoledì 22 marzo ore 22.40
Louis Tomlinson all of those voices: mercoledì 22 marzo ore 20.20

Sala 10:
Scream VI: dal 16 al 21 marzo ore 20.00 e ore 22.40, sabato e domenica spettacoli pomeridiani ore 14.40 e ore 17.20
Turandot - Royal Opera House: mercoledì 22 marzo ore 20.15

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 101.100 per Carcare e Altare
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 105.100 per la provincia di Cuneo e Torino



**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE